



SABATO 21 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 225

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



In Friuli Venezia Giulia 30 mila malati di Alzheimer

PELLIZZARI / PAGINE 12 E 13



Cattaneo: «Dialogo difficile fra scienziati e politici»

PACE / PAGINA 11



IN DISCUSSIONE IL VOTO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, LA RIELEZIONE DEI CONSIGLIERI E LA PREFERENZA DI GENERE

La sfida del terzo mandato

Le forze politiche hanno riavviato la trattativa per la riforma della legge elettorale del Fvg

C'è un dossier, sulle scrivanie dei maggiori regionali dei partiti di centrodestra, pronto a essere squadrato. È quello della riforma della legge elettorale regionale, provvedimento matrioska che conterrà aggiustamenti destinati a cambiare profondamente alcune regole per scegliere il presidente della Regione e i consiglieri regionali. La novità più discussa è l'apertura al terzo mandato per il governatore, ipotesi avanzata da una parte della Lega Fvg e che non pare affatto sgradita a Fedriga. **SEU / APAG. 2 E 3**

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE

QUEL DIRITTO DI CRITICA SULLE RIFORME

Il tema dei poteri delle Regioni è sempre stato al centro del dibattito politico dagli anni della loro istituzione. / APAG. 25

IL VOTO A STRASBURGO

Raid anti-Russia, il no compatto dei parlamentari del Nord Est

Il via libera a Kiev all'utilizzo delle armi Ue in territorio russo per fermare Putin? Gli eurodeputati del Nord Est votano "no". **SALMASO / APAG. 6**

L'ANALISI

CARLO BERTINI

UN'INEDITA COALIZIONE PACIFISTA

Guarda che ti combina il magico mondo della politica: da un voto a Strasburgo nasce una nuova coalizione in Italia. / APAG. 25

FOCUS

FRANE, ARRIVANO I RISTORI

La giunta stanZIA 6,5 milioni per le imprese del terziario

Le imprese del terziario ricevono 6,5 milioni dalla Regione. Mezzo milione di ristori per le frane nell'inverno 2023. **BALLICO / APAG. 15**

CONFRONTO AL MIB

Camilla Benedetti: «Fare sistema per restare competitivi»

«Se l'Italia vuole restare competitiva deve fare sistema con l'Europa». Così Camilla Benedetti, vicepresidente di Danieli. **FUIMANO / APAG. 23**

DURANTE LA BARCOLANA GLI SCALI DELLE NAVI BIANCHE DIROTATTI SUL MOLO VII



Ottobre record per le crociere: in arrivo 22 navi

CODAGNONE / APAG. 26

CRONACA

Bagni unisex al Galilei, interviene Fedriga: «Misura ideologica»

BERCIC / APAG. 27



Il liceo Galilei

«Penso che il bagno senza genere non sia una priorità dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. La ritengo una misura molto ideologica». Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga interviene così nel dibattito sul caso del liceo Galilei.

Tram di Opicina, missione a Berlino per il nodo-freni

/ APAG. 28



Il tram di Opicina durante i test

Violenza su 13enne, legata e picchiata per anni dal padre

SARTI / APAG. 31

IL PREMIO PULITZER A PORDENONE LEGGE

Ford: mi spaventa il ritorno di Trump



Il premio Pulitzer Richard Ford

GIANPAOLO POLESINI

Il nuovo cammino di Frank Bascombe non sarà leggero. «Io Frank lo metto sempre di fronte alle difficoltà perché così dev'essere, la nostra esistenza è fatta di gioia e di dolore», spiega il creatore di FB, Richard Ford, ottantenne, occhi azzurro cielo, scrittore americano di gran fama nonché premio Pulitzer 1996. / APAG. 38 E 39



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt

Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

Serramenti
Oscureanti
Portoncini Blindati



pavimenti



porte



serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

Le modifiche alla legge elettorale in Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

Le tappe



Il presidente Massimiliano Fedriga è al secondo mandato alla guida della Regione. In base alla legge elettorale in vigore non potrebbe ricandidarsi per tentare il tris. La Lega e la lista che porta il suo nome premono per rivedere il limite, innalzando a tre il numero di mandati consentiti ai governatori. La partita in questa fase coinvolge due sfere: i gruppi di maggioranza del Consiglio regionale e le segreterie di partito.

GIORGIA MELONI

Le frizioni



A Roma il tema del terzo mandato per i presidenti di Regione aveva creato qualche grattacapo in maggioranza. A febbraio in Commissione Affari costituzionali alla Camera l'emendamento proposto dalla Lega era stato bocciato da Fi e Fdi, che si erano schierate con l'opposizione. «Non è nel programma di governo», tagliò corto Giorgia Meloni. Quella che si gioca in Friuli Venezia Giulia però è una partita a sé stante.

LUCA ZAIA

Le altre Regioni



Le trattative non si fanno con il bilancino. Ma è chiaro che la discussione che si apre in Friuli Venezia Giulia non potrà non tenere conto di quanto accade nelle altre regioni d'Italia. In ballo c'è il post Zaia in Veneto, ma pure il futuro della Lombardia, oggi saldamente in mano alla Lega. Fratelli d'Italia, che ha visto crescere il proprio consenso elettorale, reclama spazio anche nelle Regioni.



Terzo mandato trattativa riaperta

Un gruppo di lavoro per costruire la bozza della riforma
Segnali di apertura da Forza Italia e Fratelli d'Italia

Christian Seu

C'è un dossier, sulle scrivanie dei maggiorenti regionali dei partiti di centrodestra, pronto a essere squadrato. E quello della riforma della legge elettorale regionale, un provvedimento *matrioska* che conterrà al suo interno aggiustamenti destinati a cambiare profondamente alcune delle regole con cui gli elettori saranno chiamati a scegliere presidente della Regione e consiglieri regionali. La novità più discussa è l'apertura al terzo mandato per il governatore, ipotesi avanzata da una parte della Lega Fvg e che non pare essere affatto sgradita a Massimiliano Fedriga. Il confronto tra le forze che costituiscono la maggioranza di governo regionale non si è mai interrotto ma, di fatto, l'ultima riunione plenaria con l'argomento all'ordine del giorno risale a prima delle elezioni europee. Rispetto all'ultimo ren-

dez-vous, ci sono novità nel merito e nel metodo. Intanto la decisione di costituire un tavolo di lavoro, al quale parteciperanno i rappresentanti della maggioranza consiliare e i segretari regionali dei partiti di centrodestra (o loro delegati), con l'obiettivo di confezionare entro la fine dell'anno una bozza che possa costituire la base per un confronto che dovrà necessariamente essere allargato all'opposizione. Rispetto all'estate c'è da registrare l'apertura di Fratelli d'Italia (condizionata) e Forza Italia (più convinta), che prima delle Europee avevano sollevato dubbi proprio sulla proposta regina, quella del terzo mandato del governatore.

TEMPI E COMUNI

Premessa doverosa: la sabbia nella clessidra è appena iniziata a scendere, l'orizzonte temporale è quello del 2028 e l'unico motivo che potrebbe spinge-

re il centrodestra ad accelerare è rappresentato dal ritorno alle urne nei Comuni di Pordenone e Monfalcone, che hanno visto i loro primi cittadini (Alessandro Ciriani e Anna Cisint) decollare in direzione Bruxelles, eletti al Parlamento europeo. Nel terzo e nel quinto Comune per popolazione della regione si dovrebbe tornare al voto l'anno prossimo, a meno di non concretizzare in tempo utile uno degli aspetti della riforma, quello che prevede l'accorpamento delle tornate amministrative in due o tre anni, con un orecchio a Roma in attesa di novità dal Parlamento sull'iter per il ripristino delle Province.

IL CONTESTO

Il centro della riforma è, come detto, rappresentato dall'ipotesi del terzo mandato per il presidente della Regione. Una questione che a queste latitudini non s'era mai lontanamente posta: Fedriga è il primo ad aver

IL PERCORSO

SARÀ CONDIVISO TRA GLI ALLEATI

Entro fine anno
il primo documento
da condividere
con l'opposizione

Gli azzurri possibilisti
sul tris del governatore
Per i patrioti decisivi
gli incastri nazionali

In ballo l'allineamento
delle scadenze
per i Comuni:
l'ipotesi del "midterm"

ottenuto la riconferma dopo il primo quinquennio alla guida del palazzo del Lloyd Triestino. Questione di cui, tuttavia, si è iniziato a dibattere con una certa verve dopo che il tema è entrato nelle agende dei partiti a livello nazionale, evidentemente legato ai possibili ritorni in pista di Luca Zaia (Lega) in Veneto e di Vincenzo De Luca (Pd) in Campania, che a distanza di mesi appaiono decisamente meno probabili. Non va dimenticato che lo status di Regione autonoma consente al Friuli Venezia Giulia di muoversi senza aspettare le scelte del governo a Roma, ma è altrettanto chiaro che una scelta così impattante per gli equilibri politici non solo triestini dovrà necessariamente essere incapsulata in ragionamenti di più ampio respiro. Ed è per questo motivo che Fdi, che in prima battuta aveva accolto gelidamente l'ipotesi del terzo mandato, appare oggi disponibile quantomeno a ragionarne. L'eventuale via libera in una Regione autonoma, anche avallata dai suoi, non costringerebbe Giorgia Meloni a dare troppe spiegazioni di fronte a un'eventuale *niet* al terzo giro dei governatori nelle altre Regioni. Non solo: l'apertura in prospettiva nei confronti della Lega in Fvg potrebbe rientrare nelle più ampie trattative per le elezioni regionali, Veneto in testa, dove i patrioti non hanno mai fatto mistero di voler indicare un proprio uomo come candidato presidente per il dopo-Zaia. Oppure, alzando il tiro, la Lombardia: un via libera a Fdi a Milano rappresenterebbe il lasciapassare per la Lega nelle regioni già guidate dal Carroccio, pur tenendo conto dei mutati rapporti di forza.

FORZA ITALIA APRE

A condurre le trattative per

Le modifiche alla legge elettorale in Friuli Venezia Giulia

Le proposte: rimozione del tetto per assessori e consiglieri, seggio alla minoranza slovena
Allo studio anche un ritocco al meccanismo di attribuzione del premio di maggioranza

Ricandidature senza limiti e preferenza di genere Le nuove regole sul tavolo

RICCARDO RICCARDI

«I paradossi»



Riccardo Riccardi guiderà le trattative per conto di Forza Italia. L'assessore regionale alla Sanità si definisce «culturalmente contro i condizionamenti dettati dalle norme, che portano con sé alcuni paradossi: dopo due mandati da assessore io potrei farne ora tre da consigliere regionale. Paradossalmente, dunque, il limite di mandati ha dei limiti», spiega l'esponente azzurro.

MARCO DREOSTO

«Coesione»



«Le forze di maggioranza sono coese: puntiamo a raggiungere un'ampia condivisione, anche sul tema del terzo mandato», spiega il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, che auspica di «arrivare a una proposta di riforma da condividere poi con la minoranza. Puntiamo a migliorare i meccanismi elettorali e quindi la governance della Regione».

MARKO PISANI

Posto assicurato



Nella bozza della riforma della legge elettorale a cui sta lavorando il centrodestra potrebbe esserci anche un riferimento al seggio per la minoranza slovena. Interventando a un incontro della Slovenska Skupnost, il presidente Fedriga aveva rimarcato che la componente «deve essere rappresentata di diritto in Consiglio regionale senza l'obbligo di aggregarsi a qualsiasi forza politica». Oggi il portacolori della Ssk in aula è Mirko Pisani (nella foto).

LE MISURE

Non sarà una riforma. Almeno non nelle intenzioni della maggioranza, che si prepara a modificare in maniera sostanziosa il sistema elettorale regionale. La novità principale, naturalmente, riguarda il terzo mandato per il presidente della Regione. Ma sono previste norme specifiche anche per rimuovere il limite di legislatura per assessori e consiglieri regionali. Una partita, questa, alla quale guardano con interessata curiosità in tanti tra i componenti dell'esecutivo e dell'assemblea di piazza Oberdan. E non è tutto. Perché il maquillage della legge elettorale potrebbe portare con sé ritocchi anche ai collegi (difficile), l'introduzione della doppia preferenza di genere (probabile) e il varo di meccanismo degli anni «bianchi», in cui non si terrebbe alcuna consultazione elettorale (probabilissimo).

IL TERZO MANDATO DEL GOVERNATORE

È la madre di tutte le riforme, quella che ovviamente avrebbe l'impatto più dirompente, sia sotto il profilo amministrativo che per i risvolti squisitamente politici. Il dibattito nazionale è destinato a rinfocolarsi nei prossimi mesi, quando entreranno nel vivo le trattative per le elezioni regionali in Veneto e Campania, entrambe guidate da presidenti (Luca Zaia della Lega e Vincenzo De Luca del Pd) arrivati al limite dei mandati. È un dibattito che però interessa fino a un certo punto il Friuli Venezia Giulia, che da Regione autonoma ha, in materia elettorale, le mani libere.

ASSESSORI E CONSIGLIERI

Stando così le cose, al capolinea del 2028 si fermerebbe non soltanto il presidente Fedriga, ma pure otto dei dieci componenti della sua squadra di governo. Esclusi il vicepresidente Mario Anzil e la titolare della delega alle Infrastrutture, Cristina Amirante (entrambi in Fdi), gli altri assessori non potrebbero proseguire - in caso di vittoria del centrodestra, *ça va sans dire* - l'esperienza in giunta, pur potendosi invece candidare per il Consiglio regionale. C'è un altro cavillo: gli assessori al secondo mandato non potrebbero candidarsi neppure alla presidenza della Regione. L'abolizione del limite dei mandati riguarderebbe anche i



IL CONSIGLIO REGIONALE
I LAVORI DURANTE
L'ULTIMA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA

Ragionamenti sul doppio nome sulla scheda: potrebbe essere un segnale d'apertura verso la minoranza

Previsto anche un «salvagente» per i componenti della giunta eletti che si sono dimessi dal Consiglio

consiglieri regionali, costretti a lasciare dopo tre consultature in aula.

L'ALLINEAMENTO DELLE ELEZIONI

Nel bloc notes con gli appunti della riforma è sottolineata tre volte anche la proposta di allineare le elezioni amministrative ed evitare così quella che ambienti della maggioranza definiscono «campagna elettorale perenne». In sostanza non ci sarebbero più elezioni ogni anno. Sul tavolo c'è l'ipotesi di una doppia fine-

stra, con l'introduzione di una sorta di elezione di *mid-term*, a metà della legislatura regionale: una parte dei Comuni e le Province andrebbero al voto a due anni e mezzo dal voto delle Regionali, gli altri municipi a scadenza eleggerebbero il sindaco proprio in concomitanza con la tornata per il rinnovo degli organi regionali. C'è un piano B ed è quello degli anni «bianchi»: le elezioni comunali sarebbero concentrate in anni alterni, tenendo naturalmente conto della scadenza della legislatura regionale. Ci sono due incognite, Pordenone e Monfalcone: dovrebbero andare al voto nel 2025, ma in caso di accelerazione dell'iter della legge il voto in riva al Noncello e nella città dei cantieri potrebbe slittare al 2026.

LA DOPPIA PREFERENZA DI GENERE

Dopo le bocciature degli anni passati potrebbe rientrare nel pacchetto di modifiche anche la doppia preferenza di genere, che consente agli elettori di indicare sulla scheda i nomi di due candidati al Consiglio regionale, un uomo e una donna. Potrebbe essere una delle chiavi per poter aprire il dibattito con l'opposizione.

PREMIO DI MAGGIORANZA

In ballo anche il sistema di at-

tribuzione del premio di maggioranza: potrebbe essere rivisto, facendo scattare un meccanismo di calcolo proporzionale oltre una certa soglia di preferenze.

IL SEGGO ALLA MINORANZA SLOVENA

«La minoranza slovena all'interno del Consiglio regionale deve essere rappresentata di diritto senza l'obbligo di aggregarsi a qualsiasi forza politica». Fedriga *dixit* al tradizionale incontro di inizio d'anno della Slovenska Skupnost. Ed è uno dei tanti temi sul tavolo.

LE DIMISSIONI DEGLI ASSESSORI

Come accade in altre Regioni potrebbe essere introdotta una norma che tuteli il passo di lato degli assessori regionali che, dopo essere stati eletti in Consiglio, scelgono di rinunciare al proprio seggio per far entrare in aula il primo dei non eletti. In caso di dimissioni o ritiro delle deleghe, a oggi, sarebbero semplicemente fuori dal Palazzo. Al vaglio una modifica: in caso di decadenza dalla giunta, l'assessore eletto rientrerebbe in Consiglio, a discapito del beneficiario della surrogia, che a quel punto sarebbe estromesso dall'assemblea regionale. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forza Italia, sul tavolo che si costituirà nei prossimi giorni (e che si avvarrà del supporto degli uffici dell'assessorato alle Autonomie locali al momento di redigere l'articolato), sarà l'assessore regionale Riccardo Riccardi. Che si definisce «culturalmente contro i condizionamenti dettati dalle norme, che portano con sé alcuni paradossi: dopo due mandati da assessore io potrei farne ora tre da consigliere regionale. Paradossalmente, dunque, il limite di mandati ha dei limiti - spiega -. I temi in agenda sono congrui, ma è necessaria una riflessione un po' più ampia che tenga conto della necessità di trovare un equilibrio tra il tema dell'appartenenza e le ragioni di consenso spicciolo, partendo da un'analisi critica degli effetti che certi meccanismi hanno prodotto nella politica». A Trieste, insomma, gli azzurri adotteranno una linea diversa rispetto alle indicazioni romane: in tempi non sospetti Tajani si era apertamente schierato per il «no» al terzo mandato dei governatori.

LA FIDUCIA DELLA LEGA

«Le forze di maggioranza sono coese: puntiamo a raggiungere un'ampia condivisione, anche sul tema del terzo mandato», spiega il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, che auspica di «arrivare a una proposta di riforma da condividere poi con la minoranza». Un dialogo doveroso: per evitare la trappola del referendum, la riforma deve passare con il voto di due terzi dell'aula di piazza Oberdan. «Abbiamo raccolto le idee emerse in questo primo scorcio di legislatura: puntiamo a migliorare i meccanismi elettorali e quindi la governance della Regione», chiosa Dreosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I conflitti

Missili di Israele colpiscono Beirut Capi di Hezbollah uccisi nell'attacco

Il raid ha decapitato i vertici militari del «Partito di Dio»
Inviati dal Libano oltre 200 razzi verso le Altire del Golan

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Poco dopo le quattro del pomeriggio, quando in Israele stava per cominciare Shabbath, nella zona di al Jamus, sobborgo di Beirut e quartier generale da Hezbollah, è scoppiato l'inferno. Due missili di precisione sparati da un caccia, un F35 ha detto la sicurezza libanese, hanno colpito un edificio residenziale: in un ambiente ricavato sotterraneo c'erano il capo militare di Hezbollah - e stretto confidente di Hassan Nasrallah - Ibrahim Aqil e i suoi comandanti. Secondo l'esercito israeliano, sono rimasti tutti uccisi, almeno dieci oltre Aqil. Le foto pubblicate sui siti in Medio Oriente

Secondo il ministro Gallant si è entrati dentro una «nuova fase della guerra»

mostrano quel che rimane del palazzo a più piani, cioè macerie, fumo e polvere. Secondo le autorità libanesi, che all'inizio hanno parlato di bambini tra i morti, ci sarebbero 12 vittime e quasi 70 feriti. Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha commentato gli ultimi avvenimenti parlando di «nuova fase della guerra», dando corpo al concetto espresso da un anonimo funzionario con Walla: la soluzione diplomatica per il momento non si vede all'orizzonte e

quindi «Israele si è tolto i guanti con Hezbollah». Come dire, l'escalation è già in corso, è questa, con queste modalità, e non ci saranno boots on the ground, almeno per il momento. Come del resto ha confermato l'Idf, chiarendo che dopo l'attacco a Beirut non intende allargare il conflitto.

LE MOSSE

Insomma, prima con le migliaia di esplosioni di cercapersone e dispositivi wireless, ora con l'omicidio mirato dei capi militari, la strategia dell'Idf e del Mossad sembra voler evitare un nuovo vasto fronte al confine nord. Quello di oggi intanto è stato il terzo attacco dell'aeronautica israeliana in



Particolare della taglia di Aqil

altro duro colpo ai miliziani sciiti che da anni progettano «il 7 ottobre della Galilea». Un piano per occupare il nord dello Stato ebraico, razziare, rapire e uccidere quanti più civili possibile, ha accusato il portavoce dell'Idf dopo che l'esercito aveva già confermato la responsabilità del raid. La giornata è stata particolarmente difficile anche per le comunità del Golan e dei territori del nord, che fin dalla mattina sono stati bersagliati da almeno 200 razzi lanciati dal Libano. La cittadina di Metulla, al confine, è stata centrata con missili Flak, prodotti in Iran. Nel 350mo giorno di guerra, la metà delle case di Metulla è danneggiata dai razzi, molte sono completamente distrutte. Hezbollah ha pure annunciato di aver preso di mira con razzi Katyusha «il principale quartier generale dell'intelligence» di Gerusalemme nella regione setten-



trionale. Ma non ci sono conferme. In serata il premier Netanyahu ha commentato dicendo che «gli obiettivi sono chiari e le azioni parlano da sole». Gli Usa si sono tirati fuori affermando di non essere stati informati dell'attacco a Beirut. Ma il presidente Joe Biden ha affermato che la sua amministrazione sta lavorando per consentire alle migliaia di sfollati israeliani e agli abitanti del sud del Libano di tornare alle loro abitazioni dopo quasi un anno. —

Aveva una taglia da 7 milioni

Chi era «Tahsin» il boss delle forze d'élite di Nasrallah

Ibrahim Aqil, conosciuto anche come Tahsin, era uno dei principali comandanti militari di Hezbollah, a capo dell'unità delle forze speciali Radwan impegnate in prima linea nel sud del Libano

nella guerra contro Israele. Per lo Stato ebraico e gli Stati Uniti era un «terrorista». Washington aveva posto su di lui una taglia da 7 milioni di dollari per il suo presunto coinvolgimento in attentati attribuiti a Hezbollah contro l'ambasciata americana a Beirut nell'aprile del 1983. Per anni membro del Consiglio del Jihad, indicato come l'organo supremo di Hezbollah, Aqil ha avuto un ruolo determinante nel gestire la forza Radwan.

IL VIDEO SHOCK IN CISGIORDANIA

«Corpi scagliati giù dai tetti» L'Idf indaga sui suoi soldati

Il portavoce Usa del Consiglio per la sicurezza nazionale Kirby «Sono immagini inquietanti»
Le forze armate di Tel Aviv «Questi non sono i nostri valori»

ROMA

Il corpo trascinato fino al ciglio del tetto. Poi, la spinta con un piede, e la caduta nel vuoto. È l'immagine immortalata nei filmati che mostrano alcuni

soldati israeliani mentre gettano dai tetti tre corpi - si presume senza vita - durante un'operazione militare di giovedì in Cisgiordania. L'Idf indaga, mentre dagli Stati Uniti il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby ha parlato di immagini «profondamente inquietanti», che «se si dimostrassero autentiche, rappresenterebbero un comportamento abominevole» sul quale «servirà un'indagine ac-

curata». Teatro della vicenda è la città di Qabatiya, nella Cisgiordania settentrionale. In alcune riprese di Afp Tv sull'operazione di giovedì, si vede un soldato israeliano far rotolare un corpo verso il bordo di tetto per poi spingerlo giù, mentre almeno altri due soldati stanno a guardare. In altri filmati ottenuti dall'Associated Press si contano anche altri due episodi, con l'agenzia di stampa che ha affermato che uno dei



Un frame del video delle barbarie inferte ai palestinesi

suoi giornalisti ha assistito ai fatti ma l'Ap non ha potuto confermare l'identità o l'ubicazione dei corpi. Ameer Shehadeh, un corrispondente di Al-Arabi, ha raccontato alla Cnn che «un bulldozer ha cercato di demolire una casa per far cadere i corpi. Non ha funzionato, quindi i soldati sono saliti e hanno preso a calci e spinto i corpi giù dal tetto». Dopo che i video sono stati resi pubblici, provocando indignazione e la condanna sui social, l'Idf hanno rilasciato una dichiarazione in cui hanno parlato di «un episodio grave che non coincide con i valori delle Idf», sottolineando che «l'incidente è in fase di revisione». Masenza confermare se i soldati coinvolti fossero stati posti sotto inchiesta.

I tavoli internazionali



Libanesi tra le macerie dopo il raid israeliano a Beirut ANSA

L'OTTAVA VISITA

Von der Leyen
vola a Kiev
«Non starete
senza luce»

BRUXELLES

Ursula von der Leyen, dopo aver passato la boa della presentazione della nuova squadra, si è concessa l'ottava visita a Kiev per incontrare il presidente Volodymyr Zelensky e coordinare le prossime mosse, data la centralità dell'Ucraina per le sorti dell'Ue. In dono, questa volta, Ursula ha portato un prestito da 35 miliardi di euro potenziali e un piano d'emergenza per sostenere l'infrastruttura energetica del Paese, martellata incessantemente dai russi. «Non vi lasceremo al buio», ha promesso von der Leyen. Dall'inizio della guerra, infatti, metà dell'infrastruttura energetica del Paese è stata distrutta, eliminando una capacità di produzione pari a 9 GW. Ecco, l'Ue punta a recuperare «4,5 GW». Fatih Birol, direttore esecutivo dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (Aie), alla vigilia del viaggio di von der Leyen, aveva lanciato l'allarme: «Per l'Ucraina rischia di essere l'inverno più difficile». Vediamo per prima cosa la questione del prestito. La cornice è quella dell'accordo raggiunto al G7 pugliese, in cui i leader si erano impegnati a fornire all'Ucraina 50 miliardi di dollari con, a garanzia, i profitti degli asset della Banca Centrale russa immobilizzati in Europa. Bene. Peccato che gli Usa, poi, abbiano sollevato obiezioni al metodo usato dagli europei per applicare le sanzioni ai circa 200 miliardi presenti nei conti della belga Euroclear: la conferma ogni sei mesi. Servirebbe, sostiene Washington, un orizzonte più lungo. L'alto rappresentante Borrell dunque presenterà un regolamento per far sì che, solo ed unicamente su questo aspetto, le sanzioni durino 36 mesi. —

IL BILATERALE IN UNGHERIA

Salvini incontra Orban
«Fermare ora la guerra»
Gelo di Tajani sulla visita



Sorrisi tra Matteo Salvini e Viktor Orban ANSA

Il ministro degli Esteri italiano
«Sono della stessa famiglia»
Il segretario di Via Bellerio
«Siamo in assoluta sintonia
su temi come lavoro

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

La strada della pace, per i Patrioti, è quella indicata dal Papa. Matteo Salvini e Viktor Orban, nel loro faccia a faccia di oltre un'ora a Budapest, condividono «l'urgenza di fermare il conflitto in Ucraina, così come auspica autorevolmente anche dal Santo Padre», secondo la sintesi ufficiale di un incontro andato in scena all'indomani della risoluzione del Parlamento europeo sull'uso in territorio russo delle armi inviate a Kiev, che ha messo nuovamente la maggioranza di fronte al distinguo al proprio interno. Distanze rimarcate anche dal gelo di Antonio Tajani davanti all'appello del

leader della Lega e del primo ministro ungherese: «Fanno parte della stessa famiglia politica. È normale, non è la nostra. Noi siamo il Partito popolare europeo, abbiamo la nostra posizione che è diversa». E la stessa Giorgia Meloni da sempre usa toni più netti per ribadire che l'Italia sta «dalla parte dell'agredito», come farà anche a New York

Nella maggioranza
alcuni non fanno
mistero di temere
un partito a destra

nei prossimi giorni all'Assemblea generale dell'Onu, quando la crisi ucraina sarà uno dei focus per i capi di stato e governo. Le strade di pace, ha detto più volte Francesco, si possono aprire «con l'impegno del dialogo e del negoziato, e astenendosi da azioni e

reazioni violente». E tanto il leader della Lega quanto il primo ministro ungherese in questi mesi hanno cercato di distanziarsi dalle strategie del continuo sostegno militare a Kiev, seppur la Lega in Parlamento non abbia mai fatto mancare il voto sui provvedimenti per metterlo in atto.

SGUARDO ALL'AMERICA

Idue, soprattutto, condividono l'idea che il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca accelererebbe una svolta nel conflitto. Tanto che Orban ha concluso la sua controversa «missione di pace» che lo ha portato a Kiev, Pechino e Mosca, proprio incontrando il tycoon e attirandosi l'ira dei partner europei all'inizio della presidenza di turno ungherese. Salvini e Orban sono anche due leader che si sentono nel mirino. «Non mollo», è diventato il motto del segretario della Lega dopo la richiesta di condanna a 6 anni nel processo Open Arms. Una vicenda da cui conta «di essere assolto» perché ha fatto il suo «dovere». L'ungherese gli ha garantito che una delegazione del suo partito sarà a Pontida e poi a Palermo per l'arringa finale, e lo ha definito «il patriota più ricercato d'Europa, un eroe». Rientrato in Italia, a Bruno Vespa che gli domandava però se le posizioni di Orban siano sempre più lontane da quelle del governo italiano, il vicepremier ha risposto secco: «Siamo in assoluta sintonia sui temi del lavoro, della sicurezza, del contrasto al traffico di esseri umani e della richiesta della pace». Nella maggioranza, tuttavia, non la pensano tutti così. E i suoi alleati non fanno mistero di temere «la Lega a trazione Vannacci» se si dovessero un giorno affrontare scelte cruciali. —

L'ESCLUSIVA DEL GUARDIAN

«La Russia sapeva
dell'incursione
nell'area di Kursk»

La leadership militare russa aveva previsto l'incursione ucraina nel Kursk e da mesi stava elaborando piani per impedirla. Ciò nonostante, le forze di Mosca si sono fatte trovare impreparate, mo-

strandolo un imbarazzante disordine tra i ranghi di Vladimir Putin. A delineare questo scenario sono una serie di documenti russi, visionati in esclusiva dal Guardian, che l'esercito ucraino afferma di aver sequestrato dopo che le forze nemiche hanno abbandonato la regione attaccata ad agosto. Il Guardian afferma di non aver potuto verificare in modo indipendente l'autenticità dei documenti, sebbene portino i tratti delle comunicazioni russe.

GORIZIA

ENOGASTRONOMIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

26-29 SETTEMBRE 2024

#visitfvg

VOGLIA DI GUSTI DA ESPLORARE?
C'È LA SOLUZIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA!

Tutti i gusti della cultura e delle tradizioni del Friuli Venezia Giulia ti aspettano a **Gorizia in Piazza Sant'Antonio** per rendere davvero indimenticabile la diciannovesima edizione di **Gusti di Frontiera!**

Vieni a visitare lo spazio **“Io sono Friuli Venezia Giulia”**: puoi degustare le specialità gastronomiche e i favolosi vini regionali, oltre a scoprire le bellezze turistiche del territorio e acquistare il merchandising ufficiale del Friuli Venezia Giulia.

Giovedì 26 settembre

Abbiamo preparato per te una speciale sorpresa musicale: ti aspettiamo per ascoltare le incantevoli note del violinista **Pierpaolo Foti!**

Inquadra il QR CODE e scopri tutti gli eventi in programma.

Gusti di Frontiera

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismo.fvg.it

L'Europa e la guerra

MORETTI (PD)

«Noi con Kiev»



Il Partito democratico che si divide tra le correnti sugli aiuti militari all'Ucraina? Alessandra Moretti, eletta per la terza volta con 82.427 voti, mette fine alle polemiche. Lei con altri cinque eletti dell'area Bonaccini non ha partecipato al voto sull'articolo 8, lo snodo più delicato della risoluzione Ue. Ora ribatte: «Sulla pelle di chi muore ogni giorno per la guerra voluta da Putin mi rifiuto di pensare che ci sia una linea politica che prevale sull'altra: tutto il Pd ha sempre manifestato di essere a fianco del popolo ucraino contro Putin».

TOSI (FI)

«Non credo a Putin»



Flavio Tosi ha scelto l'Europa, con il sogno dichiarato di tornare a casa per guidare il Veneto, appena Luca Zaia lascerà libera la poltrona di palazzo Balbi. Se ne riparla tra un anno, intanto a Bruxelles e a Strasburgo l'ex sindaco di Verona dibatte sui temi europei: «La minaccia di una guerra nucleare paventata da Putin? Sarebbe la fine dell'umanità e quindi non la ritengo credibile. Così mi auguro. L'Italia con il ministro Tajani si è impegnata a fornire a Zelensky armi per la difesa dell'Ucraina ma senza colpire le truppe di Putin sul territorio russo».

LA RISOLUZIONE PER COLPIRE NEL TERRITORIO DI MOSCA

Raid anti-Russia, tutti no a Nord Est

Così hanno votato gli europarlamentari eletti nella nostra circoscrizione Pd diviso sull'articolo 8: Moretti fuori dall'aula, Zan contro, in linea con Schlein

POLITICA

Albino Salmaso

Il via libera a Kiev all'utilizzo delle armi Ue in territorio russo per fermare le truppe di Putin? L'Italia invoca massima prudenza e riflette su un voto che ha incrinato l'alleanza del governo Meloni, con la Lega che a Bruxelles con il doppio «no» anche al testo finale, si è trovata a fianco del M5S e dei Verdi, da sempre contrari all'invio di armi italiane a Zelensky. «Il partito di Salvini si dimostra l'alleato più affidabile di Putin e vanifica gli impegni sottoscritti dalla premier Meloni. A Roma la Lega sostiene una cosa e poi fa l'esatto contrario in Europa», dice senza giri di parole Flavio Tosi, eurodeputato e segretario veneto di Forza Italia.

Secca la replica di Anna Maria Cisint, ex sindaco di Monfalcone, eletta a furor di voti a giugno a Strasburgo: «Mi pare che qui si sottovaluti il pericolo incombente della terza guerra mondiale. La Russia ha già fatto sentire la sua reazione rabbiosa. Noi siamo nettamente contrari all'utilizzo delle armi Ue e Nato sul territorio russo. E poi ci sono emergenze più gravi da affrontare, l'aiuto militare a Kiev ci costerà altri 4-5 miliardi di euro, che ci conviene spendere per tagliare le liste d'attesa della sanità. Quanto all'Europa, spero che cambi in fretta la linea sul green deal, se vogliamo salvare l'industria automobilistica».

A favore della risoluzione pro Ucraina si sono espressi in-



Il Parlamento europeo in seduta plenaria a Strasburgo (AGF)

vece gli azzurri di Tajani, i meloniani di FdI e anche i Dem di Zingaretti e Schlein divisi in tre gruppi sul paragrafo 8, che autorizza i singoli Stati ad eliminare le restrizioni per consentire all'esercito di Kiev di colpire «gli obiettivi militari legittimi» in Russia. Il «no» al paragrafo 8 è arrivato anche da M5S, Verdi, FdI, FI e Lega: insomma, la pattuglia dei 75 eurodeputati italiani ha tirato il freno sul punto più delicato.

Mentre Ursula von der Leyen si è impegnata ad aiutare l'Ucraina con altri 35 miliardi di euro, restano le polemiche nei partiti, a poche ore della marcia della pace che oggi pomeriggio vedrà radunati ad Assisi i movimenti e i sindaci che invocano il cessate il fuoco sia in Ucraina che a Gaza. In prima fila tra gli organizzatori anche l'Università di Padova.

Da dove iniziare? Dal Pd che, smarrito il centralismo democratico della «vecchia dit-

ta» è un laboratorio di libero pensiero con il voto differenziato dei 21 eletti. Gli indipendenti Marco Tarquinio e Cecilia Strada si sono arroccati sul doppio no, mentre il gruppo del presidente Stefano Bonaccini si è astenuto sul paragrafo 8, che ha visto il voto contrario dell'area Schlein-Zingaretti, guidata in Veneto da Alessandro Zan. Non è finita. Perché Pina Picieno ed Elisabetta Gualmini hanno invece votato a favore entrambe le volte. «Il mio sì nasce dalla Costituzione, che ripudia la guerra, anche quella di Putin a un passo da noi», dice la Gualmini.

Getta acqua nel fuoco della polemica Alessandra Moretti. «Tutta la delegazione del Pd ha votato favorevolmente alla risoluzione finale che toglie le limitazioni all'uso delle armi e questo nonostante ci fossero sensibilità e opinioni diverse. Ma attenzione: il Parlamento europeo ha dimostrato corag-

gio nel ribadire il suo sostegno chiaro al popolo ucraino. Noi a differenza di altri, non abbiamo mai indossato la maglietta con la faccia di Putin».

Alessandro Zan aggiunge che ci vuole prudenza nell'uso delle armi in territorio russo. «Si sa dove si comincia e non dove si finisce. Mi auguro invece che l'Europa continui il suo processo di integrazione seguendo le linee del rapporto Draghi: dobbiamo arrivare a una difesa comune per i 27 Paesi Ue».

E il centrodestra? Il giudizio più tagliente arriva dall'azzurro Flavio Tosi. «FI e FdI con Ecr sono al fianco dell'Ucraina senza riserve, mentre la Lega di Salvini e Vannacci fa il doppio gioco. Noi vogliamo che l'Ucraina si difenda ma le armi italiane non saranno mai utilizzate in territorio russo. Tajani l'ha detto chiaro e tondo: non si può». Insomma, massima prudenza. Come confermano Sergio Berlato e Alessandro Ciriani, di FdI. «La nostra posizione è quella del governo Meloni. Abbiamo votato contro i punti 8 e 9 proprio per rimarcare il nostro allineamento al governo. Abbiamo votato a favore della risoluzione nel suo complesso perché il nostro sostegno a Kiev è totale, come manifestato fin dall'inizio del conflitto. Resta il dato che la risoluzione non obbliga alcuno Stato all'uso delle proprie armi in Russia e, di conseguenza, quanto detto da Giorgio Meloni nel recente incontro con Stramer (ciascuno Stato deciderà autonomamente) riflette la nostra linea in parlamento europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISINT (LEGA)

«Voto rischioso»



Anna Maria Cisint, ex sindaco di Monfalcone, non ha dubbi. «La sinistra non ha le idee chiare, la Lega di Salvini ha votato contro la risoluzione di luglio e l'altro ieri ha ribadito il suo no su tutta la linea. Il pericolo della terza guerra mondiale è incombente, la pace arriva solo con la volontà di costruire un tavolo per il negoziato e non con nuove forniture militari. Non puoi dire facciamo la pace e intanto ti sparo in casa con le armi Ue e Nato. Il presidente Orban si è profuso in uno sforzo diplomatico questa estate, ma è stato bloccato».

CIRIANI (FDI)

«Decide Meloni»



Alessandro Ciriani, storico dirigente di Fratelli d'Italia, con 36 mila preferenze ha fatto il record in Friuli Venezia Giulia e nell'Europarlamento si è assunto l'impegno di bloccare la svolta green dell'economia. Sulle armi all'Ucraina ribatte che la risoluzione votata dall'Europarlamento «non obbliga nessun governo» dei Paesi Ue ad assumere impegni diretti. «Sarà ogni singolo premier a negoziare con Zelensky il tipo di fornitura militare più idonea. La sovranità resta nelle mani della Meloni e non di Ursula von der Leyen».

WEEKEND

Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est

ESPLORA

Gli itinerari
in Veneto e Friuli
Venezia Giulia

EMOZIONATI

Spettacoli,
concerti, festival

SCOPRI

Che idea!
I dettagli segreti,
le esperienze
imperdibili

AMMIRA

Le mostre d'arte
più belle
del territorio

LA MANOVRA

Giorgetti svela il suo piano «Cuneo e Irpef strutturali»

Una sfida ambiziosa, replicare le due misure solo nel 2025 costerà 14 miliardi
Il ministro dell'Economia: «Il Pil verrà rivisto al rialzo, anche se sarà modesto»

Enrica Piovan / ROMA

La conferma del taglio del cuneo e dell'Irpef a tre aliquote anche nel 2025 è ormai una certezza. Ma il governo punta a fare di più: cioè a renderli strutturali. Parola del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che oltre alla manovra lavora anche a completare il Piano strutturale di bilancio da inviare all'Ue. Per chiudere il quadro mancano i dati dell'Istat, che dovrebbero tradursi in un ritocco al rialzo del Pil.

IL TEMPO STRINGE

E mentre la politica torna a tirare in ballo le banche, evocando un ipotetico «contributo» per rimpolpare le risorse della legge di bilancio, il titolare dei conti richiama tutti alla cautela: tesoretti non ce ne sono, l'imperativo ora è risanare i conti. E già nel 2024 si potrebbe raggiungere il pareggio di bilancio primario. Tra un mese esatto la mano-



Il ministro Giancarlo Giorgetti intervistato al Festival di Open

vra è attesa in parlamento e il tempo inizia a stringere. Giorgetti promette una legge di bilancio «seria» fornisce qualche indizio. Innanzitutto la dimensione: 25 miliardi? «Deve essere di almeno lo 0,5% di correzione», risponde Giorgetti intervistato al festival di

Lunedì è l'ultimo giorno per pagare la quinta rata della rottamazione

Open. Quest'anno infatti i conti si fanno con le nuove regole del Patto Ue: e va garantito un aggiustamento di 10-12 miliardi l'anno. Già nero su bianco nel Def sui saldi 2024-25. La vera novità riguarda le misure. «Siamo impegnati non solo a confermare il taglio del cuneo e la riduzione delle tre aliquote, ma anche a renderle strutturali negli anni a venire», annun-

Rottamazione cartelle, le istruzioni

23 SETTEMBRE

Termine ultimo per il pagamento della quinta rata

• I metodi di pagamento



Banca, uffici postali, tabaccherie, sportelli bancomat abilitati, canali telematici aderenti al servizio pagoPa



Sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it o sull'App Equiclick



Direttamente agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione su appuntamento

• Cosa prevede la definizione agevolata



Consente di versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive dei diritti di notifica



cia il ministro. Una sfida ambiziosa, visto che solo per replicare le due misure nel 2025 servono circa 14 miliardi. Per quanto riguarda le altre ipotesi, dalla flat tax alla possibilità di ridurre l'Irpef anche per il ceto medio, tutto dipende dalle risorse: «stiamo studiando tutto, dopodiché si decide quello che si può fare in base a quello che si ha». «La prima cosa da fare è la manovra correttiva, dopo che ho chiuso il buco si può parlare delle nuove possibilità, ma prima devo tenere la barca in galleggiamento», aggiunge. Il ministro torna anche sul superbonus, un'intuizione «giusta», ma con una modalità «sbagliata»:

l'errore, punta il dito, è che andava «riservata sicuramente ed esclusivamente alla prima casa di abitazione e non estesa alla seconda, terza casa, mare, monti e in secondo luogo dove va essere riservata a redditi bassi o medi». Intanto, parte il conto alla rovescia per la quinta rata della rottamazione-quater delle cartelle. Lunedì è l'ultimo giorno utile per il pagamento. Per chi non versa la rata, paga oltre il termine ultimo oppure con un ammontare inferiore, la legge prevede la perdita dei benefici della Definizione agevolata e quanto già pagato sarà considerato a titolo di acconto sul debito residuo. —





Nuovo Nissan Qashqai

Defy Ordinary

DA € 159/MESE*

TAN 5,99% TAEG 7,12%
CON FINANZIAMENTO INTELLIGENT BUY

ANTICIPO € 6.476 - 36 RATE DA € 159 - RATA FINALE € 19.258 O PUOI RESTITUIRLO.

*Nuovo Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 27370 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 31/10/2024. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.476, importo totale del credito € 21.244,39 (include finanziamento veicolo € 20.894,39 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 53,11 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.736,95, Valore Futuro Garantito € 19.257,70 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 24.981,34 in 36 rate da € 158,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,12%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



LA FAIDA FAMILIARE

L'eredità Agnelli in tribunale

Disposta confisca di 75 milioni

Il provvedimento è a carico tra gli altri dei fratelli John, Lapo e Ginevra Elkann
Per il pm la residenza di Marella Caracciolo, vedova dell'Avvocato, «era fittizia»

Mauro Barletta / TORINO

Sequestri per 74,8 milioni di euro sono stati ordinati dalla magistratura a Torino nell'ambito dell'inchiesta che ruota intorno all'eredità di Gianni Agnelli. Il provvedimento, firmato da un gip del tribunale su richiesta della procura subalpina, è a carico dei fratelli John, Lapo e Ginevra Elkann, del commercialista di famiglia Gianluca Ferrero, del notaio svizzero Urs Von Grunigen. Ad occuparsene è stato il nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza. Il fascicolo riguarda il patrimonio e la successione ereditaria di Marella Caracciolo, vedova dell'Avvocato, morta a 92 anni nel febbraio del 2019.

LE IPOTESI

La tesi dei pubblici ministeri è che almeno a partire dal 2010 la donna abbia abitato stabilmente in Italia, ma che le sia stata costruita una residenza



Lapo e John Elkann in una foto d'archivio ANSA

fittizia in Svizzera per nascondere le sue sostanze al fisco italiano. I reati ipotizzati sono la dichiarazione fraudolenta e la truffa ai danni dello Stato. A quantificare la somma di 74,8 milioni si è arrivati percorrendo due strade. La prima è una presunta evasione dell'Irpef per circa 42,8 milioni sulla rendita vitalizia che percepiva periodicamente Marella Caracciolo (circa 29 milioni fra il 2015 e il 2019) e su redditi di capitale (circa 116 milioni) derivanti da attività finanziarie di trust con sede alle Bahamas. La seconda è il prodotto delle

La difesa: «Siamo estranei». Tra i reati ipotizzati c'è la truffa ai danni dello Stato

analisi sulla massa ereditaria, che è stimata in circa 800 milioni di euro: ci sono le quote di un fondo di investimento lussemburghese, il patrimonio di una società sempre del Lussemburgo, le spartizioni post mortem fra eredi di quadri, opere d'arte e gioielli considerati di notevole valore. In questo caso, mettendo nel conto anche il mancato versamento in Italia dell'imposta di successione, si parla di tributi evasi per circa 32 milioni.

LA DIFESA

Lo staff legale dei fratelli Elkann fa presente che «il sequestro eseguito in questi giorni è un passaggio procedurale che non comporta alcun accerta-

mento di responsabilità dei nostri assistiti. Peraltro, non soddisfa i requisiti previsti dalla legge perché, tra l'altro, non c'è mai stato alcun rischio di dispersione dei beni». Gli avvocati affermano che «le circostanze di fatto come ricostruite dalla Procura non sono condivisibili, e restiamo convinti di poter dimostrare l'estraneità dei nostri assistiti ai fatti addebitati». L'inchiesta ha preso le mosse da un esposto presentato a Torino il 23 dicembre 2022 da Margherita Agnelli, figlia di Marella e mamma di John, Lapo e Ginevra Elkann. È da decenni che la donna combatte una dura e variegata battaglia legale sull'eredità del padre e sui suoi strascichi. Sullo sfondo resta il controllo di Dicembre, la cassaforte di famiglia da cui dipendono tutte le società del gruppo. Finora Margherita non ha avuto successo. Ora però gli accertamenti condotti dai pm subalpini sembrano avere confortato almeno una delle sue tesi: la residenza svizzera di Marella era fittizia. Nel corso della perquisizione eseguita la scorsa primavera è stato recuperato, nello studio del commercialista Ferrero, un vero e proprio 'manualè, senza data e senza firma, su tutti gli accorgimenti da adottare per far credere che la donna dimorasse in terra elvetica. Non solo. Nelle ultime settimane gli inquirenti avrebbero ricostruito le attività di un family office oltre frontiera, un gruppetto di collaboratori che, su indicazione della famiglia, provvedeva a tutte le incombenze in Svizzera. —

GERMANIA

Il Brandeburgo al voto

L'Afd verso la vittoria e la Cancelleria trema

BERLINO

Si chiama Dietmar Woidke l'uomo sotto i riflettori delle prossime amministrative in Germania, dove domani si vota nel Brandeburgo. E stavolta è un socialdemocratico. Dopo il trionfo dell'ultradestra in Turingia, quindici giorni fa, anche nel Land che circonda Berlino l'avanzata di Afd sembra difficile da contenere: il partito è in testa, e mostra da settimane un lieve vantaggio rispetto all'Spd, che qui governa inin-

terrottamente dalla Riunificazione. E il presidente uscente ha osato una mossa ardita, chiedendo agli elettori di scegliere: o lui o loro. Tradotto: se il suo partito dovesse arrivare secondo, come prevedono i sondaggi, pur restando il politico più amato della regione, Woidke farà un passo indietro e cederà il testimone all'attuale assessora alle Finanze per le trattative di coalizione. Un rischio non necessario, che potrebbe davvero costargli la prossima legislatura: pur es-

sendo in vantaggio, infatti, Alternative fuer Deutschland resta, come ovunque a livello federale, un partito isolato e non potrà governare. Le urne di domani prossima sono anche il terzo ed ultimo test della stagione (e dell'anno) per il cancelliere Olaf Scholz, alle prese con un governo sempre più fragile e un drammatico calo di consensi anche personali. Per alcuni analisti, il Kanzler perderà in ogni caso. Se infatti Woidke dovesse spuntarla, la vittoria sarà attribuita ai meriti personali di una figura politica che, al governo da 11 anni, ha chiaramente preso le distanze da Berlino e dal leader federale. Ai partiti alleati del cancelliere le cose non vanno affatto meglio: i Verdi, dopo una campagna definita «miserevole», con manifesti «quasi incomprensibili», rischiano di uscire dal parlamentino, men-

tre i liberali naufragano nei sondaggi, che li danno a livelli di consensi neppure rilevabili. Stando a uno degli ultimi rilevamenti dell'Insa, Afd raccoglierebbe il 28%, mentre l'Spd segue con il 25%. La Cdu avrebbe un 16% dei consensi, il partito populista rossobruno di Sarah Wagenknecht Bsw il 14. Fuori dal parlamentino resterebbero gli ecologisti con il 4% e la sinistra della Linke con il 3. Ma quanto radicale è la destra guidata dal candidato di punta Hans Christoph Berndt? A riguardo non sembrano esserci dubbi: si tratta di una delle frange più estremiste della realtà politica guidata a livello federale da Alice Weidel e Tino Chrupalla. Anche nel Land di Potsdam l'ultradestra ha incassato consensi sul tema migrazione - evidente l'impennata dopo l'attentato di Solingen - e sulla paura della guerra. —

VATICANO

Il Papa allerta sui conti

«Tagliate il superfluo»

I conti del Vaticano non girano nel verso giusto. Nonostante le riforme interne di questi anni resta un deficit che il Papa vorrebbe azzerare. Per questo ha preso carta e penna e ha scritto ai cardinali chiedendo loro di stringere la cinghia e tagliare il superfluo. L'indicazione non è tanto a livello personale quanto per gli enti che sono sotto il loro governo. Francesco dà precise indicazioni, dalla ricerca di risorse all'esterno, garantendone comunque «una gestione trasparente», alla solidarietà tra istitu-

zioni, grazie alla quale le più ricche potrebbero aiutare quelle con meno risorse. «Le Istituzioni della Santa Sede hanno molto da imparare dalla solidarietà delle buone famiglie», ha commentato il Papa nella lettera. Francesco parla innanzitutto del lavoro già fatto: «Nonostante le difficoltà e, a volte, quella tentazione di immobilismo e rigidità di fronte al cambiamento, tanti sono stati i risultati conseguiti in questi anni». Ma non è bastato e quindi chiede «uno sforzo ulteriore da parte di tutti». —

USA

Musk indagato per il post su X

«Nessuno attentato alla Harris?»

WASHINGTON

Elon Musk nel mirino del Secret Service. L'Agenzia ha aperto un'indagine sul miliardario dopo un post pubblicato su X domenica nel quale, commentando il secondo attentato contro Donald Trump, si chiedeva come mai nessuno abbia mai cercato di uccidere Kamala Harris o Joe Biden. Una frase che ha suscitato subito un putiferio sul

web e diverse richieste di cancellazione alle quali il proprietario del social media ha ceduto solo ventiquattrore dopo, lunedì, giustificandosi che si trattava semplicemente di una battuta e di una frase decontestualizzata. Domenica, poco dopo il secondo tentativo di omicidio dell'ex presidente un account X chiamato DogeDesigner ha posto la domanda: «Perché vogliono uccidere Donald Trump?»

Musk ha risposto ai suoi 198 milioni di follower: «E nessuno sta nemmeno cercando di assassinare Biden/Kamala», ha scritto, aggiungendo quattro punti interrogativi. Evidentemente il Secret Service non ci ha trovato nulla da ridere ed ha deciso di andare più a fondo. Il compito dell'Agenzia, infatti, è capire se una persona rappresenti una minaccia imminente per uno dei suoi protetti quindi

presidente, vicepresidente ed ex. Il portavoce Nate Herring non ha voluto dichiarare nulla di specifico ma ha confermato che un'indagine sul patron di Tesla è stata aperta. «Siamo a conoscenza del post sui social media pubblicato da Elon Musk, per prassi non commentiamo questioni che coinvolgono l'intelligence ma indaghiamo su tutte le minacce relative ai nostri protetti». Il post aveva naturalmente suscitato l'irritazione della Casa Bianca che l'aveva bollato come «irresponsabile». «La violenza non solo dovrebbe essere condannata, ma non dovrebbe mai essere incoraggiata. Questa retorica è irresponsabile», aveva avvertito la portavoce Karine Jean-Pierre. —



Il Ceo di Tesla, Elon Musk ANSA



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

50% + 20%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
20% + 10%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 22
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI



SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Scienza e mondo produttivo

G7 SCIENZA

L'evento parallelo, focus sull'Africa



Il pomeriggio del 2 ottobre si terrà un evento parallelo del G7 Scienza dedicato all'Africa. Al centro i temi della ricerca e la "capacity building" nel settore, cioè il consolidamento delle potenzialità. Ci sarà anche una sessione dedicata al settore privato e alle infrastrutture di ricerca, nell'ottica di una collaborazione bilaterale tra i Paesi del G7 e l'Africa. Lo ha spiegato Salvatore La Rosa, direttore della struttura Ricerca e Innovazione di Area Science Park.

TRA ITALIA E OLANDA

I progetti del telescopio Einstein



Tra i grandi progetti che verranno presentati spicca quello del telescopio Einstein (mercoledì 2 ottobre), un grande telescopio europeo capace di osservare un volume di universo mille volte maggiore di quello osservabile con le attuali strumentazioni. Vari Paesi sono candidati a costruirlo, tra cui Italia (che ne propone la costruzione in una miniera dismessa in Sardegna) e Olanda. I due Paesi presenteranno i progetti assieme. (In foto un telescopio in costruzione)

EUPRAXIA

Acceleratori di particelle del futuro



È molto attesa la presentazione del progetto Eupraxia martedì 1° ottobre alle 14, che ha raggiunto l'obiettivo di stilare un report di design concettuale su come costruire un acceleratore di particelle al plasma, molto più potente e di dimensioni di molto ridotte rispetto all'attuale tecnologia. È il passaggio precedente alla creazione di mini acceleratori di particelle che potranno essere usati in laboratori, ospedali e nell'industria.

Fedriga: «Trieste ponte internazionale con la diplomazia scientifica»
Rosolen: «Priorità della Regione l'attenzione per il capitale umano»

La novità di Bsbff: colloqui di lavoro accanto alle sessioni

Iscritti 1.700 giovani

LA PRESENTAZIONE

Valeria Pace

Si avvicina l'apertura dell'edizione triestina del Big science business forum (Bsbff) – la fiera dedicata a far incontrare le grandi infrastrutture scientifiche con l'industria che porterà mille delegati provenienti da 500 organizzazioni e 29 Paesi a Trieste. Si terrà dall'1 al 4 ottobre in Porto vecchio ed è stata presentata ieri al Palazzo della Regione a Trieste.

La sua particolarità? Sarà caratterizzata dalla possibilità di entrare in contatto anche con le opportunità di lavoro nel settore. Una delle sei sessioni plenarie previste sarà dedicata proprio alle carriere nella Big science. Per partecipare a questa sessione venerdì 4 ottobre gli under 40 potranno accedere gratuitamente ai lavori. Un dettaglio non da poco visto che il costo di registrazione all'intera conferenza è di 490 euro + Iva, non esattamente accessibile a chi non sia speso dalla propria azienda o università. Ci sarà dunque la possibilità di incontrare centri scientifici e imprese che offrono opportunità di lavoro in 44 stand dedicati, di cui 23 sono gestiti da aziende.

Già 1.700 giovani da tutta Europa si sono registrati sul portale europeo di Eures (European employment services) – una sorta di agenzia di collocamento Ue con opportunità di lavoro in tutti i Paesi – per partecipare a colloqui. La Regione ha forte-



IL GENERALI CONVENTION CENTER
DOVE SI SVOLGERÀ
BSBF 2024

Mille delegati da 29 Paesi nel capoluogo Fvg tra 1 e 4 ottobre per il Big science business forum

Il fine del congresso è far dialogare meglio infrastrutture di ricerca e imprese. C'è un mercato da 10 miliardi l'anno

mente voluto questo focus – ha rimarcato l'assessore regionale al Lavoro e la Ricerca, Alessia Rosolen – e ha contribuito alla realizzazione di Bsbff e ai due anni preparatori con contributi per oltre 550 mila euro, di cui 400 mila sono stati impiegati per attività promozionali. Questo, ha sottolineato Paolo Acunzo, direttore di Bsbff 2024, «ha permesso all'evento di fare un grande salto di qualità» rispetto alle due edizioni passate. In totale sono 150 gli speaker che interverranno, 163 gli stand con 245 espositori e 14 padiglioni nazionali. Trieste – ha evidenziato il presidente Fvg Massimiliano Fedriga – eserciterà un ruolo di «ponte attraverso la diplomazia scientifica». «Per la crescita del Fvg – ha aggiunto – dobbiamo riuscire a inserire sempre più realtà di carattere internazionale», puntando inoltre sull'innovazione anche a livello di Pmi e Startup.

GLIOBIETTIVI

Per costruire un acceleratore di particelle, un satellite o un telescopio sofisticatissimo – questi alcuni esempi di che cosa si intende per grandi infrastrutture di ricerca – serve componentistica specializzata e di alta qualità. Questo mobilita un mercato in Europa da 10 miliardi di euro l'anno in bandi. Purtroppo però è frammentato, mancano nomenclature e procedure standardizzate, rendendo difficile alle aziende interfacciarsi con queste realtà e quindi di godere al massimo del potenziale di crescita economica che possono garantire. Uno degli obiettivi che si pone Bsbff – e

IL BIG SCIENCE BUSINESS FORUM A TRIESTE



QUANDO

Dall'1 al 4 ottobre 2024



DOVE

Porto vecchio: Generali Convention center e Magazzino 26

I NUMERI

OLTRE
10
MILIARDI DI EURO L'ANNO

LA PORTATA DEL MERCATO EUROPEO DELLA BIG SCIENCE

OLTRE
1.000
DELEGATI

DA
500
ORGANIZZAZIONI

163
STAND

245
ESPOSITORI

14
PADIGLIONI NAZIONALI

1.700
I GIOVANI A COLLOQUIO

44
STAND PER LE OFFERTE DI LAVORO



I PROMOTORI

Le 10 Big science organizations con il supporto di PERIIA, la rete paneuropea di ILO - Industry Liaison Officers:

CERN ESA ESO ESS ESRF FAIR F4E ILL SKAO European XFEL



I CO-ORGANIZZATORI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ILO Network Italia (rappresentanti di CNR, ENEA, INAF e INFN) Area Science Park di Trieste PromoTurismo FVG

IN COLLABORAZIONE CON

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Ministero dell'Università e della Ricerca
Comune di Trieste
Università degli studi di Trieste
Camera di commercio della Venezia Giulia
Ince

WITHUB

proprio a questo sarà dedicata una sessione plenaria – è la creazione di un mercato unico, coinvolgendo anche le aziende nella definizione dei processi.

Non è semplice per le piccole e medie aziende inoltre conoscere le opportunità di lavoro con le grandi infrastrutture di ricerca. Così uno degli obiettivi di Bsbff 2024 sarà stimolare il loro coinvolgimento. Un traguardo in parte già raggiunto – ha spiegato ancora Acunzo – nei due anni di avvicinamento all'evento, quando sono stati indicati diversi bandi che hanno coinvolto 26 nuove Pmi da 14 Paesi diversi in questo settore, di cui due sono italiane.

Bsbff sarà anche un'opportunità per le grandi infrastrutture di ricerca stesse di fare rete. In-

fatti, nella giornata iniziale dei lavori, mercoledì 1° ottobre, i vertici delle dieci Big Science Organisations promotrici dell'evento (Cern, Esa, Eso, Ess, ESRF, European XFEL, Fair, F4e, Ill e Skao) siederanno allo stesso panel per la prima volta. La specificità di Trieste, inoltre, il suo essere ponte tra l'Est e l'Ovest, è stata valorizzata con un programma specifico rivolto ai Paesi dell'Europa centro orientale, grazie al coinvolgimento dell'Ince in un roadshow di presentazione dell'evento al tessuto scientifico e imprenditoriale locale nelle principali capitali dell'area. La vicinanza al confine di Trieste inoltre permetterà ai partecipanti di aderire a visite ai principali centri di ricerca tra Trieste e la

Slovenia il 4 ottobre.

IL PROGRAMMA

Nel primo giorno spazio agli eventi collaterali promossi da enti esterni a Bsbff: il side event del G7 Ricerca dedicato ai Paesi dell'Africa, una sessione promossa dall'International Union of Pure and Applied Physics (Iupap) sul tema del rapporto delle nuove generazioni con le materie Stem, la presentazione del progetto Eupraxia sugli acceleratori di particelle di ultima generazione e una sessione promossa da Area Science Park e Ceric-Eric dedicata all'idrogeno. Altri highlights: la presentazione del telescopio Einstein e una sessione plenaria dedicata alle donne nella Big Science.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso l'evento a Trieste



trieste next

Elena Cattaneo

«Scienza e politica faticano a capirsi Incognite sui fondi»

La biologa a Trieste Next con un doppio appuntamento venerdì 27 e sabato 28
«La ricerca in Italia? Il futuro non è scritto, c'è la sopravvivenza quotidiana»

VALERIA PACE



Avremo sempre più bisogno di scienza per rispondere alle grandi sfide del futuro. Ma il rapporto tra scienza e politica non è sereno o privo di problemi: «Faticano a comprendersi, è come se parlassero lingue diverse», conferma Elena Cattaneo, biologa e senatrice a vita. Il suo ruolo in Parlamento le ha permesso di osservare il processo legislativo e di ascoltare dibattiti in Aula su temi scientifici. Certo, la politica risponde alle logiche del «consenso» e la scienza solo a «fatti ed evidenze», ma le due sfere potrebbero entrare in un rapporto più proficuo se ci fosse un ente «che garantisca una consulenza scientifica al servizio dell'attività legislativa» come avviene in altri Paesi, suggerisce la professoressa. Cattaneo sarà una degli ospiti di punta di Trieste Next, il festival della ricerca del capoluogo Fvg, che quest'anno è promosso dal gruppo Nord Est Multimedia (Nem) che edita anche questo giornale. Interverrà due volte: presenterà il suo nuovo libro «Scienziati» venerdì 27 settembre alle 18 in piazza Verdi, e terrà una keynote lecture sabato 28 mattina alle 11.30 al teatro Verdi dal titolo «Huntington: non c'è cura senza ricerca».

Professoressa, la pandemia ha cambiato lo status dello scienziato nel dibattito pubblico? La transizione verde, l'AI e il cambiamento climatico rendono il contributo degli scienziati sempre più urgente. Gli scienziati sono preparati per assumere questo ruolo?

«Politica e scienza fanno fatica a comprendersi, come se utilizzassero due lingue diverse: per la scienza parlano i fatti e le evidenze, nient'altro. La politica invece spesso è mossa dalla necessità di consenso, restia a toccare argomenti percepiti come particolarmente sensibili tra i cittadini. Con la pandemia il dialogo è stato obbligato, e a tratti anche proficuo, penso alla campagna vaccinale, ma non sono mancati equivoci e difficoltà. Ho sperato in un cambiamento, ma sembra che nemmeno la memoria di quell'emergenza abbia aiutato a impostare un dialogo costante tra scienza e politica. La scienza continuerà ad accumulare e a condividere nuove conoscenze; l'auspicio è che la politica ne tenga conto, senza manipolarle né tentare di occultarle. Ma esempi come Stamina, Xylella, la biodinamica, fino al divieto di produrre e commercializzare la carne coltivata, spiegano quanto sia lungo il cammino».

Da senatrice a vita ha un osservatorio straordinario sulla vita pubblica del Paese. Il Parlamento è attrezzato per prendere decisioni su temi scientifici? Le audizioni sono uno strumento sufficiente di formazione per i nostri politici?

«Sono utili, ma non sufficienti. In diversi Paesi, ad esempio,

esistono strutture che garantiscono una consulenza scientifica al servizio dell'attività legislativa. Fra questi Francia, Germania, Olanda, Austria, Norvegia, Svizzera e Danimarca, oltre al più noto e antico Parliamentary Office of Science & Technology (Post) britannico. Tra le istituzioni europee, il Parlamento può contare su una struttura chiamata Stoa,

mentre per la Commissione c'è il Joint Research Centre (Jrc) che studia in maniera indipendente le materie oggetto delle politiche europee per offrire prove ed evidenze scientifiche come basi su cui costruirle. Le buone pratiche a cui ispirarsi ci sono: spetta alle nostre istituzioni maturare la volontà di farle proprie».

Ché futuro vede per la ricer-

LE RIFLESSIONI

“

LE PROSPETTIVE

«Studi indicano che l'AI può predire le molecole promettenti per le terapie»

LA LEZIONE

«All'estero ci sono organi in grado di dare consulenza ai decisori pubblici su temi tecnici»

Elena Cattaneo

IN PARLAMENTO



Napolitano la saluta in Aula nel 2015. Foto Agf

IL VOLUME



La copertina del libro che presenterà a Next

riodo non è la specialità italiana»

Professoressa, come mai ha scelto di rimanere in Italia a fare ricerca?

«Dopo l'esperienza all'estero, al Mit di Boston, ormai trent'anni fa, ho voluto provare a portare l'estero in Italia. Volevo lavorare nel e per il mio Paese. Ma sapevo anche che non avrei potuto limitare all'Italia il livello di confronto e di sfida tra le idee. All'Università Statale di Milano ho iniziato con un laboratorio di pochi metri quadrati; oggi siamo un gruppo di 25 persone, con diversi progetti in corso. Non è stato facile e continua a non esserlo».

Il tema di Trieste Next è «Gli orizzonti dell'intelligenza». L'AI espanderà gli orizzonti della ricerca farmacologica? Sconfiggeremo sempre più malattie?

«Nella scienza l'unico orizzonte è il prossimo esperimento. Prevedere cosa succederà domani è impossibile, ma ad oggi, in tema di ricerca farmacologica, mi hanno colpita alcuni studi sulla capacità dell'AI di simulare e predire le combinazioni più promettenti per ottenere molecole potenzialmente utili per nuove terapie. Ovviamente ciascuna molecola deve superare il processo di convalida, quindi essere studiata in modelli animali e successivamente in studi clinici sull'uomo».

Qual è l'ambito più entusiasmante?

«Tra gli aspetti che più mi affascinano dell'AI, pur non conoscendone la struttura, la meccanica e gli algoritmi alla base, c'è la sua versatilità e la possibilità di applicazione in campi lontanissimi tra loro come l'ingegneria sismica e la filologia. Me ne hanno parlato con entusiasmo Maria Giovanna Durante e Silvia Ferrara, due ricercatrici che hanno contribuito al libro «Scienziati». Ferrara, filologa dell'Università di Bologna, sarà con me venerdì 27 a Trieste Next a presentare il libro e racconterà lei stessa come utilizza l'AI per decifrare lingue a noi ignote».

La presentazione del suo libro «Scienziati» è anche un'occasione per rendere omaggio alla prima direttrice scientifica di Next, Margherita Hack. Donne nella ricerca ce ne sono molte, e nella storia del nostro Paese ci sono esempi molto forti e influenti. A che punto siamo in termini di riconoscere il ruolo delle donne in questo ambito?

«Credo che siamo a metà del guado, se limitiamo lo sguardo alla nostra parte più fortunata di mondo. La strada verso la parità dipende dalla consapevolezza, anche delle stesse donne, che pregiudizi e schemi sociali sono stati inculcati in maniera inconscia fin dall'infanzia e dal tipo di testimone e di «lotta» che saremo in grado di passare alle nuove generazioni».

ca italiana? Cosa succederà dopo il Pnrr?

«Il futuro della ricerca italiana non è scritto da nessuna parte: c'è la sopravvivenza quotidiana, stipendi miseri per dottorandi, specializzandi, personale tecnico e amministrativo, posizioni accademiche scarse e spesso fuori portata, metodi di assegnazione dei fondi alla ricerca inaffidabili come tem-

pi e valutazioni. Se questa è la diagnosi non si può non lavorare per favorire il cambiamento. A volte vedo accendersi l'interesse, in Parlamento e nel governo, e la consapevolezza del baratro. Dalla ricerca dipendono la possibilità di progresso, la competitività, la crescita economica, l'innovazione. Il post Pnrr? Un salto nel buio: la programmazione di lungo pe-

La giornata mondiale



A Udine lo scorso anno la Loggia era dipinta di viola

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

30.000
Pazienti
con demenze

Alzheimer

dramma per 30 mila

Le famiglie chiedono centri diurni e il potenziamento dei servizi domiciliari

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia circa 30 mila persone affette da demenze, soprattutto da Alzheimer (circa il 70%), vivono situazioni di smarrimento e confusione fino a raggiungere la non autosufficienza, mentre sanitari e familiari chiedono servizi assistenziali in grado di rallentare il declino e di salvaguardare la persona. L'appello è rivolto alla Regione nonostante la recente approvazione del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale delle demenze e il Piano triennale per la valoriz-

zazione dei caregiver: «Mancano centri diurni in grado di accogliere e trattare i malati di Alzheimer, va messo a punto un sistema per garantire un periodo di respiro ai familiari che decidono di tenere in casa la persona» sostiene Ferruccio Bomben del direttivo dell'associazione familiari Alzheimer (Afap) di Pordenone. Qualche passo avanti è stato fatto e oggi, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, al centro congressi San Francesco di Civile, i risultati saranno illustrati nel convegno «Vivere con la demenza», organizza-

to dalla Casa per anziani, presieduta da Piera Beuzer. A Udine, invece, alle 11, l'associazione Alzheimer, presieduta da Susanna Cardinali, inaugura la panchina viola nell'area ospedaliera, davanti alla Neurologia.

LE PROBLEMATICHE

Attraverso tutte le iniziative messe in campo per oggi, le associazioni vogliono evidenziare le problematiche a cui vanno incontro le famiglie con un malato di Alzheimer da assistere. «I familiari – spiega Cardinali – hanno estremamente bisogno di aiuto. Noi,

anche attraverso il servizio di segreteria telefonica, li indirizziamo dal neurologo, dallo psicologo o nell'unico centro diurno privato presente in città». Nelle strutture pubbliche, fa notare Cardinali, «l'unico centro diurno è quello dell'Asp La Quiete ma è chiuso. Altri due sono stati chiusi in Carnia». Analoghe le problematiche riassunte in una lettera aperta, indirizzata lo scorso febbraio al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a seguito della mancata sostituzione della neurologa dell'Asfo che si occupava del servizio territoriale

per le demenze e i disturbi cognitivi nei comuni e negli Ambiti di Sacile, Azzano Decimo, Cordenons e San Vito al Tagliamento. «Abbiamo sempre portato avanti le istanze dei familiari che si trovano a dover fronteggiare la totale carenza di servizi pubblici» sostiene Bomben, nel ricordare che l'Alzheimer è una patologia neurodegenerativa in crescita con l'innalzamento dell'età. Tant'è che «in presenza di problematiche comportamentali nelle strutture tendono a investire sui farmaci». Bomben lo sottolinea per dire che l'Afap segue 170 fami-

glie, mettendo a loro disposizione psicologi ed educatori, attraverso accordi siglati con gli Ambiti sanitari e alcuni comuni. «Il nostro scopo – continua Bomben – è fare da filiera tra servizi sociali, aspetti medico-sanitario e familiari». L'Afap garantisce tutto questo con un bilancio di neppure 100 mila euro l'anno. «Le famiglie chiedono aiuto per evitare l'ospedalizzazione o il trasferimento dei parenti malati di Alzheimer nelle case di riposo che, anche a seguito della carenza di personale, non sono sempre all'altezza della situazione» spiega il vicepresidente dell'associazione Alzheimer di Udine, Guido De Michielis, nonché rappresentante del coordinamento delle sette associazioni attive in regione. De Michielis comunque riconosce alla Regione di aver proposto una sorta «di contratto di esclusiva con i malati e i loro parenti».

IL NEUROLOGO

«La Regione ha fatto passi avanti con la creazione del percorso diagnostico terapeutico e dei centri di diagnosi e cura di primo livello, questo sistema sicuramente andrà potenziato con ricoveri di sollievo in strutture protette e con l'assistenza familiare per-

I SEGRETARI REGIONALI E NAZIONALE DELLA FIMMG

I medici di base: pene severe per i nostri aggressori

IL CONFRONTO

«I medici di medicina generale sono al limite della resistenza, la categoria richiede manifestazioni esemplari rinnovando l'appello al presidente della Repubblica affinché richiami i cittadini al rispetto del ruolo di chi è al lavoro per salvare vite e prendersi cura dell'altro». È

l'appello dei segretari regionali e nazionali della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) Silvestro Scotti e Ferdinando Agrusti, preoccupati di dover fronteggiare episodi di violenza anche negli ambulatori dei medici di base.

Da qui il richiamo a un cambiamento anche culturale affinché l'utenza rispetti i sanitari che garantiscono

il servizio sanitario sul territorio. Scotti lo ha ribadito al ministro della Salute, Orazio Schillaci, in un recente incontro. «Gli ultimi fatti di cronaca – sottolinea Agrusti – dimostrano quanto grave sia la questione e per nulla limitata a ospedali o reparti di emergenza. Si tratta di un fenomeno che coinvolge anche i nostri ambulatori». Agrusti ritiene infatti che «nell'individuare

le strategie per contrastare le aggressioni sarà necessario immaginare una deterrenza efficace per le strutture di continuità assistenziale e soprattutto per gli studi dei medici di medicina generale che, per ovvie ragioni, non sono presidabili». L'attenzione resta alta perché, continua Agrusti, «pure le violenze verbali sono un fenomeno da stigmatizzare».

«Il ministro con i colleghi Nordio e Piantadosi – assicura Scotti – sta lavorando ad atti legislativi nell'ambito del decreto Omnibus. L'obiettivo è contemplare le condizioni contrattuali e la tutela della sicurezza come base per le condizioni lavorative. Il ministro – sono



FERDINANDO AGRUSTI
SEGRETARIO REGIONALE
MEDICI DI MEDICINA GENERALE

«La questione è grave e non si limita agli ospedali o ai reparti d'emergenza»

sempre le parole di Scotti – ha rappresentato l'esigenza di accelerare sull'arresto in flagranza di reato e in flagranza differita, di dotare i presidi di videosorveglianza e la guardiania dei luoghi sensibili». La Fimmg ha approvato gli strumenti di contrasto che si stanno attuando e programmando per mettere in sicurezza ospedali e presidi sanitari.

«Serve un cambiamento culturale – ribadisce Scotti – ci si deve muovere con una proposta culturale di richiamo della popolazione al rispetto per servizio sanitario e per gli uomini e le donne che ne permettono la realizzazione. Bisogna far comprendere ai cittadini quali sono le pene per chi ag-

La giornata mondiale



LE INIZIATIVE
OGGI CONVEGNO A CIVIDALE
E LA PANCHINA VIOLA A UDINE

A Cividale l'approccio non farmacologico basato sulla terapia ambientale

Il neurologo Cancelli: si può prevenire con l'attivismo mentale fisico e sociale

ché, ricordiamolo, le demenze vanno a impattare su tutta la famiglia». Con queste parole Iacopo Cancelli, il neurologo dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), referente dell'associazione Alzheimer di Udine, riassume la situazione soffermandosi sull'inevitabile aumento della casistica che si registrerà anche in futuro. E se negli ultimi anni siamo passati dalla diagnosi di Alzheimer per esclusione a quella certa con i marcatori biologici, Cancelli fa notare che se da un lato non esiste una cura, dall'altro c'è la possibilità di prevenire

la malattia adottando stili di vita sani. Fondamentali per prevenire la malattia che provoca un lento declino della capacità di memoria si rivelano anche – continua il neurologo – «la scolarizzazione e il mantenersi attivi mentalmente, fisicamente e socialmente in tutte le fasi della vita».

L'ESEMPIO POSITIVO

Un passo dopo l'altro, con tenacia e determinazione, Beuzer, la presidente dell'Asp di Cividale ha creato, all'interno della casa di riposo, un nucleo dedicato con 16 posti letto, che potrebbero salire a 32, per malati di Alzheimer. «Abbiamo sviluppato un approccio non farmacologico, bensì psicologico terapeutico basato sulla terapia ambientale» spiega non senza descrivere gli spazi dove i malati hanno l'impressione di stare all'interno e all'esterno della struttura. «Vogliamo favorire l'orientamento sicuro e protetto con richiami alla vita personale». A Cividale è stato messo a punto un percorso formativo per i familiari e il personale. Nato più di 10 anni fa, il progetto ha cambiato «il modo di concepire i disturbi comportamentali come ansia, paura, aggressività e tentativi di fuga» e fa scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gredisce un medico nell'esercizio delle sue funzioni, ma questo non basta».

Tra le altre, la Fimmg condivide con la Cisl l'idea di inserire negli obiettivi dei direttori generali la valutazione del rischio (Dvr), prevedendo il pericolo di aggressioni come previsto dall'Osservatorio nazionale per la violenza. «Il Dvr – ricorda Scotti – deve contenere indicazioni sulle aggressioni, in modo da poter avere una raccolta di eventi sentinella per classificare un servizio in relazione alla sua reale esposizione alle aggressioni. Tutto questo sarebbe molto utile per la continuità assistenziale, il servizio garantito dalle guardie

mediche». Più complessa, come detto, è la tutela dei medici nei loro studi sul territorio.

«Il racconto del pubblico impiego fatto in questi anni – stigmatizza Scotti – è un racconto che propone il pubblico impiego come un sistema di fannulloni. Oggi questa comunicazione è tanto radicata da aver esacerbato l'animo dell'utenza verso qualunque sportello o servizio pubblico. Tra le tante azioni da mettere in campo – conclude il segretario generale Federazione italiana medici di medicina generale – c'è sicuramente l'esigenza di cambiare questa narrazione e di proporre una ben più aderente alla realtà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comitato salute e Cgil «Fermiamo il declino della sanità pubblica»

La denuncia: poco personale e lunghe attese, il 10% dei cittadini rinuncia a curarsi «È urgente anche la messa in sicurezza degli ospedali di rete e dei distretti»

Anna Rosso / UDINE

La valorizzazione del personale del servizio pubblico. Il consolidamento di distretti e centri di salute mentale. Il contenimento delle liste d'attesa. E il salvataggio degli ospedali di rete. Sono questi quattro punti cardine contenuti nel documento «Fermiamo il piano inclinato della grave situazione della Sanità pubblica» presentato ieri dal Coordinamento salute Fvg e dalla Cgil a Udine, nella sala riunioni del sindacato. Si tratta di un documento che contiene una serie di proposte a sostegno della sanità pubblica, tutte tese a evitarne il costante declino. Sullo sfondo la richiesta di un dialogo partecipato rivolta alle istituzioni e, in particolare, al governo regionale «prima che la situazione diventi irrimediabile». Ad aprire il dibattito, Michele Negro, che poi ha passato la parola a Guglielmo Pitzalis, Maria Grazia Cogliati Dezza, Maria Angela Bertoni ed Adelino Adami. Presenti anche Mafalda Ferletti per la Cgil e diversi consiglieri regionali – tra cui Furio Honsell, Massimo Moretuzzo, Laura Fasiolo e Francesco Martines – che non hanno fatto mancare il loro contributo di idee e riflessioni.

SENZA CURE IL 10% DEI CITTADINI

Secondo il Coordinamento salute, emerge «un dato preoccupante»: in Friuli Venezia Giulia «quasi il 10% della popolazione è costretta a rinunciare alle cure». Pesano le sempre minori risorse socio economiche, le liste d'attesa infinite, le gravi carenze di personale e dei medici di base. «Se fino a qualche anno fa la percezione popolare era di godere di un buon servizio sanitario regionale – è stato evidenziato –, ora la sensazione generalizzata è che non vi siano più punti di tenuta: ciò vale sia per le eccellenze cliniche regionali, spesso in difficoltà, sia per i servizi di base che oggi sono in grande affanno: dai consultori familiari alla salute mentale, dalle microaree triestine ai distretti montani e rurali».

CRITICITÀ E RICHIESTE

Secondo il quadro delineato dal Coordinamento salute, «situazioni drammatiche coinvolgono pronto soccorso, diagnostica per immagini e laboratori analisi e sistema delle cure primarie dalla medicina generale ai servizi di continuità assistenziale». In



I RELATORI

DA SINISTRA: GUGLIELMO PITZALIS
MICHELE NEGRO E MAFALDA FERLETTI

«Preoccupa il fatto che quasi il 10 per cento della popolazione sia costretta a rinunciare alle cure»

«Per arginare la fuga dei professionisti la Regione può usare le deroghe per nuove assunzioni a tempo indeterminato»

sostanza, ciò che si richiede è «un servizio sanitario non interessato solo alle prestazioni ma che, anziché occuparsi di produzione e di assetti gerarchici, fosse protagonista della salute della comunità. Quindi Aziende sanitarie impegnate nella presa in carico della prevenzione collettiva e nei percorsi di salute individuali, capaci di dialogare con tutti i soggetti coinvolti, dan-

do spazio e valore alla partecipazione di lavoratori, amministratori e cittadini, singoli e associati». Ma vediamo quali sono le proposte concrete del Coordinamento per ciascuno dei quattro punti cardine individuati.

IL PERSONALE SANITARIO

Per valorizzarlo ed evitare le fughe nel privato bisognerebbe «usare le deroghe, di cui la Regione autonoma con potestà primaria in sanità può usufruire, per nuove assunzioni a tempo indeterminato e per incentivare i professionisti che scelgono di restare nel pubblico con premialità aggiuntive».

DISTRETTI DA CONSOLIDARE

Su questo punto la proposta è quella di «creare dei distretti forti, con autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria, come dalle norme legislative vigenti, affidandone la responsabilità ad un dirigente e al suo staff per ogni singolo distretto, ripristinando un'offerta completa di servizi dell'area materno-infantile con consultori familiari, agli anziani, all'assistenza domiciliare infermieristica, della specialistica per una presa in carico delle patologie croniche». Fondamentale anche «garantire la piena funzione dei Centri di salute mentale di 24 ore laddove esistono e ripristinare l'apertu-

ra sulle 12 ore in quelli non ancora attivi sulle 24, senza apportare riduzione di personale, di sedi, di orario e di attività» e anche «ripristinare una offerta completa dei servizi di ascolto e di cura dei consultori familiari».

LISTE D'ATTESA

Per ridurre i disagi legati alle attese delle prestazioni, bisogna «avviare procedure informatiche affinché siano i medici di base o gli specialisti a fare direttamente la prenotazione; responsabilizzare i direttori funzionali sul tema applicando le sanzioni previste; promuovere l'educazione sanitaria per ridurre la domanda di prestazioni non appropriate».

OSPEDALI DI RETE

Infine, secondo il Coordinamento, è urgente «mettere in sicurezza gli ospedali di rete, consolidandone le funzioni». Si tratta di ospedali con dotazione funzionale a garantire livelli adeguati di sicurezza nel trattamento degli acuti e dall'eventuale presenza di funzioni specialistiche aggiuntive, (Tolmezzo, San Daniele, Palmanova, Latisana, San Vito al Tagliamento). Infine, va anche migliorato «il rapporto tra l'ospedale e il sistema delle cure primarie, sviluppando progetti di telemedicina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili; da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non-esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design

paradiso4all.com

Regione

La giunta stanZIA 6 milioni e mezzo a favore delle imprese del terziario

Fondi per ammodernamento e apparecchiature. E ristori alle attività in zona Monte Croce Carnico

Marco Ballico

Il terziario del Friuli Venezia Giulia trova un sostegno complessivo da 6,5 milioni di euro all'interno di un paio di delibere approvate dalla giunta regionale riunita ieri a Trieste. La maggior parte dei fondi, 4 milioni, verrà utilizzata per lo scorrimento della graduatoria (220 i nuovi beneficiari) a valere sul bando ex articolo 100 per lo sviluppo delle imprese. Ulteriori 1,9 milioni serviranno a "ripescare" altre 26 società interessate all'ammodernamento delle proprie strutture ricettive.

Ma c'è anche mezzo milione a fondo perduto per i ristori – compresi tra i 2.500 e i 7.500 euro – per negozi e locali pubblici danneggiati da eventi franosi nelle aree di Monte Croce Carnico e della Val Cosa durante l'inverno 2023. Su questo fronte, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e Turi-

simo Sergio Emidio Bini, si è data attuazione a un'iniziativa del Consiglio regionale, con conseguente stanziamento in assestamento di bilancio. «Andremo a dare un sostegno concreto a chi opera nel settore turistico-ricettivo e di vendita al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande che risulta attivo e ha sede operativa nei comuni di Arta Terme, Paularo, Sutrio, Ravascletto, Cercivento, Treppo-Ligosullo, Paluzza, Clauzetto e Tolmezzo», entra nel dettaglio l'assessore precisando che il danno economico dei singoli è stato parametrato sulla differenza (uguale o superiore al 20%) tra il fatturato del primo semestre dell'anno 2023 e quello dello stesso periodo del 2024, fermi restando i limiti massimi di importo previsti: 7.500 euro per le attività ricettive, 5.000 euro per le imprese di ristorazione, 2.500 euro per la vendita al detta-



I DANNI DEL DICEMBRE 2023
PROVOCATI DALLA FRANA SULLA STRADA
PER PASSO DI MONTE CROCE CARNICO

Ci sono 950 mila euro poi per nuovi campi da padel nei comuni sotto i 15 mila abitanti

glio e il commercio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati. Cifre che non soddisfano però il capogruppo del Patto-Civica Massimo Moretuzzo e il consigliere dem Massimo Mentil, ex sindaco di Paluzza: «Elemosine che non possono bastare a fronte di mancati incassi per centinaia di euro al

giorno, con cali di fatturato che per alcune zone sfiorano il 30%». Le domande andranno presentate entro il 31 ottobre prossimo esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it. Quanto allo scorrimento di

graduatorie, sul bando ex articolo 100 dell'autunno 2023, che ammette tra l'altro investimenti per ammodernamento e ampliamento di piccole e medie imprese commerciali, turistiche e dei servizi, videosorveglianza, adeguamento impianti, acquisto di tecnologie digitali e macchine per la movimentazione delle merci, con i 4 milioni (il totale destinato alla misura è ora di 12,2 milioni) si finanzieranno 220 imprese (si sale così a 676 su 1.003), mentre con 1,9 milioni la partita della ristrutturazione di strutture ricettive coinvolge altre 26 imprese (con 18,5 milioni complessivi sono sin qui coperte 173 domande su 190).

Tra le altre delibere, su proposta del vicepresidente e assessore allo Sport Mario Anzil, la giunta stanZIA 950 mila euro per nuovi campi di padel nei comuni con meno di 15 mila abitanti. Uno sport «che si è particolarmente diffuso negli ultimi anni», sottolinea l'assessore nel ricordare che un anno fa si era intervenuti con analoga iniziativa nei comuni più piccoli, sotto i 3 mila residenti. Il contributo, in questo caso, varierà da un minimo di 24 mila a un massimo di 150 mila euro per l'80% della spesa. Domande dall'1 al 31 ottobre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

21 settembre - 6 ottobre 2024



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 6 ottobre
dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

A dare il la all'operazione da 700 pagine il consigliere forzista Lobianco Regista a livello nazionale il professor Tenore (Corte dei conti e Sna)

La Costituzione tradotta in dialetti e lingue regionali

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini

Coniugare lo stimolo a leggere la nostra Costituzione, elemento fondamentale del convivere civile, con il gusto di calarsi al contempo nella genuinità del dialetto triestino. Questo il doppio obiettivo al quale ha puntato il consigliere regionale di Forza Italia, Michele Lobianco, facendosi artefice di un'iniziativa che ha coinvolto il Friuli Venezia Giulia, di concerto con tutte le altre regioni italiane, che ha portato alla nascita del volume intitolato "La Costituzione tradotta nelle lingue e nei dialetti regionali", presentato ieri alla stampa.

All'interno di questo ricco testo, che supera le 700 pagine, si trova la Carta costituzionale italiana tradotta nei dialetti dei capoluoghi di tutte le regioni, oltre che in due lingue ritenute minoritarie, il friulano e il sardo. «Si tratta di un mosaico culturale», ha detto il promotore dell'iniziativa a livello nazionale, il professor Vito Tenore, presidente di sezione della Corte dei Conti e docente alla Scuola nazionale dell'amministrazione, mentre Lobianco ieri ha definito il dialetto triestino «un irrinunciabile patrimonio



MICHELE LOBIANCO
CONSIGLIERE REGIONALE
DI FORZA ITALIA

L'esponente di Fi:
«Triestino patrimonio identitario e culturale irrinunciabile»

identitario e culturale». Per tradurre in dialetto triestino la Costituzione, Lobianco si è avvalso della collaborazione «attenta e minuziosa» ha sottolineato – della docente universitaria, professoressa Livia de Savorgnani Zanmarchi, già insegnante di Linguistica romanza, e dell'astrofisico Mauro Messerotti. Questo testo – ha

concluso – rende onore al nostro dialetto e consente anche un esercizio di linguistica comparata». Messerotti ha spiegato di aver «sottoposto il testo a numerose revisioni, coinvolgendo anche l'avvocato triestino Marcello Clarich per la coerenza giuridica».

L'intera operazione si è svolta con il coordinamento del Circolo Amici del dialetto triestino, di cui sono soci sia Messerotti sia Savorgnani Zanmarchi. «L'iniziativa – ha osservato il presidente del Cadit, Ezio Gentilcore – costituisce un ottimo spunto per il rilancio del dialetto in un contesto di attualità». Lunedì, alle 17.30, nella sala Tessitori di piazza Oberdan, il libro sarà presentato al pubblico.—

promosso da



copromotore



un progetto



main partner



trieste
next

festival
della ricerca
scientifica

27-29 settembre 2024

programma completo
www.triestenext.it



in collaborazione con



con la collaborazione di

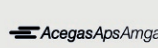


content partner

content partner



partner



Autostrade

IL MAXI CANTIERE: IMPEGNATI PIÙ DI 200 ADDETTI

Terza corsia dell'A4 Chiusure nella notte tra Fvg e Veneto

Stop nel tratto San Donà-Nodo di Portogruaro verso Trieste per i lavori di abbattimento del cavalcavia Pradipozzo-Lison

Piero Tallandini

Si apre un fine settimana all'insegna dei lavori in corso sull'A4, in cui si renderà necessaria la temporanea chiusura di diversi tratti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Si sommeranno, infatti, l'avvio dei lavori di completamento della terza corsia nel tratto di 25 chilometri tra Portogruaro e San Donà di Piave, che prevede la realizzazione di dieci nuovi cavalcavia, e altri interventi sulla rete autostradale.

Tra le 20 di oggi e le 8 di domani verrà chiusa la carreggiata in direzione Trieste tra gli svincoli di San Donà e il Nodo di Portogruaro.

E sempre dalle 20 di questa

sera, fino alle 12 di domani, verrà chiuso il tratto della A4 in direzione Venezia compreso tra gli svincoli di Latisana e Cessalto.

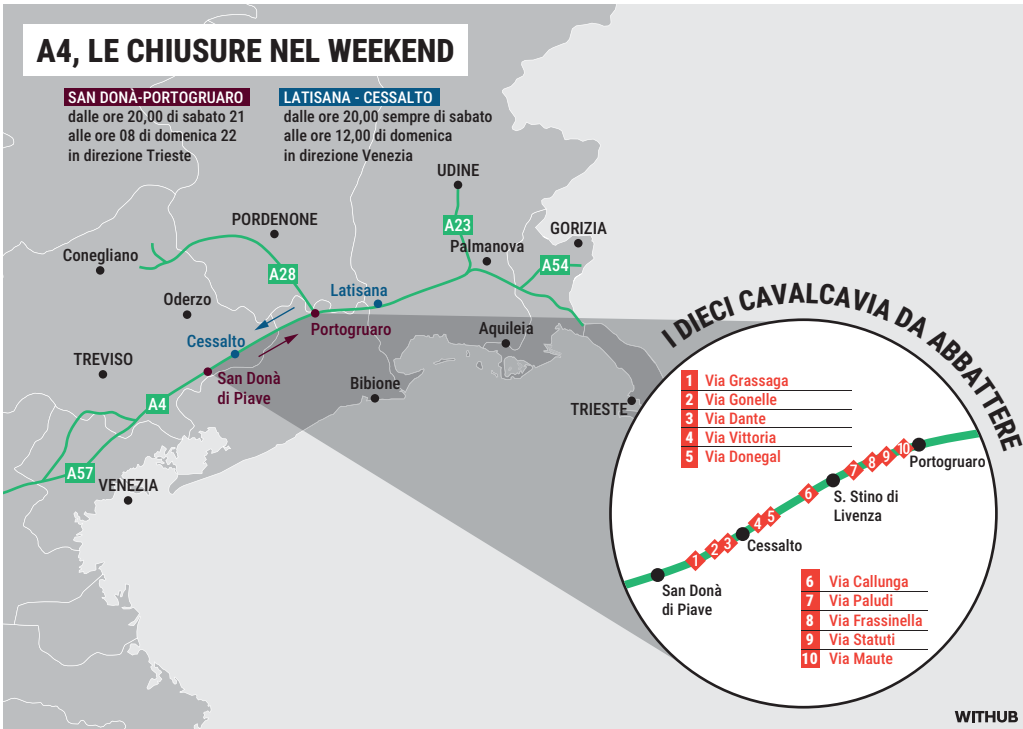
Insomma, sarà un maxi-cantier quello che verrà allestito a partire da questa sera con circa 200 addetti, tra personale interno di Autostrade Alto Adriatico e maestranze delle ditte appaltatrici, impiegate nei diversi tratti tra gli svincoli di Latisana e San Donà.

L'attività principale sarà l'abbattimento del primo dei dieci cavalcavia nel tratto tra Portogruaro e San Donà per la costruzione della terza corsia: si tratta del cavalcavia Pradipozzo-Lison nel territorio comunale di Portogruaro. All'o-

pera ci saranno escavatori dotati di pinze e martelli pneumatici che verranno impiegati per lo smantellamento del manufatto.

L'intervento che richiederà più tempo, tra stasera e domani mattina, sarà però quello di stesa dell'asfalto drenante tra l'area di servizio di Fratta Nord e il raccordo con le due corsie a Portogruaro dove si sta già completando la prima fase dei lavori, sempre nell'ambito del maxi-progetto per la terza corsia. In questo caso saranno in azione 60 bilici carichi di asfalto.

Sul Nodo di Portogruaro, lungo la rampa che collega la A4 in direzione Trieste e la A28 direzione Conegliano,



DIECI NUOVI CAVALCAVIA
VERRANNO REALIZZATI SUI 25 CHILOMETRI
FRA PORTOGRUARO E SAN DONÀ DI PIAVE

Mentre tra Latisana e Cessalto in direzione Venezia sarà steso l'asfalto drenante

verranno montate alcune telecamere di sorveglianza e per il monitoraggio del traffico e verranno effettuate le operazioni per pulizia del manto stradale e di manutenzione delle barriere di sicurezza.

In direzione Venezia, sempre nel corso della notte, su richiesta di Terna verrà sostituita la fune di guardia della linea elettrica sopra la A4 al chilometro 434 in comune di Cessalto. Inoltre verrà dato avvio ad alcuni lavori di ripavimentazione delle rampe di decelerazione e accelerazione dell'a-

rea di servizio di Calstorta Sud. Infine, sono in programma alcune ispezioni su sei cavalcavia del tratto della A4 tra Portogruaro e San Donà.

Autostrade Alto Adriatico sottolinea che tutti questi interventi verranno svolti sotto il controllo costante della direzione lavori, con il supporto del servizio di prevenzione e protezione della concessionaria per garantire la sicurezza dei cantieri e degli ausiliari alla viabilità per la gestione del traffico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piantate le prime viti resistenti studiate dall'Università di Udine. Sarà prodotto un vino all'insegna di biodiversità e sostenibilità.

Un vigneto friulano nelle tenute del Papa a Castelgandolfo

IL PROGETTO

Maurizio Cescon

Si è concretizzato il progetto del "vigneto del Papa", a Castelgandolfo, dove sono stati impiantati, in un terreno di 20 ettari che ospita vitigni da tutto il mondo, anche quelli friulani resistenti, realizzati grazie a un progetto dell'università di Udine. E nei giorni scorsi il rettore di UniUd Roberto Pinton e i docenti coordinatori del progetto, Roberto Zironi ed Enrico Peterlunger, sono stati ricevuti in udienza da papa Francesco. Dai vitigni delle tenute di Castelgandolfo nascerà infatti un "vino del Papa", all'insegna di condivisione, biodiversità e sostenibilità. Un affascinante viaggio culturale e umano, quindi, con radici in Friuli.

"Un rifugio nella vigna-Borgo Laudato Si' come modello di sviluppo sostenibile" è il titolo della tavola rotonda organizzata dal Centro di alta formazione Laudato Si' che si è tenuta a palazzo San Calisto in Vaticano e ha visto la partecipazione di esperti internazionali in ambito di agricoltura sosteni-

bile e viticoltura.

Gli esperti intervenuti si sono confrontati su tre aspetti fondamentali dello sviluppo sostenibile: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica e sostenibilità sociale. Focus del convegno è stato la presentazione del lavoro di ricerca, studio e messa a dimora della Vigna del Borgo Laudato Si' e delle caratteristiche del vino, che verrà prodotto dalle uve piantate nella zona agricola delle ville Pontificie. La vigna rappresenta un nuovo modello di sostenibilità realizzato attraverso l'uso delle più avanzate tecnologie, una attenta ricomposizione con la bio-diversità e la cura dell'ecosistema per realizzare concretamente la dimensione dell'ecologia integrale. Gli esperti incaricati da UniUd, coordinati dai professori Enrico Peterlunger e Roberto Zironi, hanno messo a dimora il vigneto "Laudato si'", costituito da varietà di viti di diversa origine e provenienza, capaci - nel loro insieme - di costituire un vino che simboleggia per la sua composizione una comunione nella diversità. Il progetto è frutto di una ricerca che ha consentito di scegliere varietà di viti resistenti a

diverse malattie. Si tratta di varietà selezionate all'Università di Udine da ricercatori che hanno operato in collaborazione con l'Istituto di genomica applicata e i Vivai cooperativi Rauscedo. Alla sviluppo della vigna stanno anche collaborando professionisti del settore, assieme a operatori che si prendono cura della terra e della vite, attraverso la condivisione di saperi secolari, di tradizioni centenarie e l'apprendimento di nuove tecniche di lavoro. Sono i membri della "Commissio de Fructu Vineae" che è stata costituita all'uopo: Enrico Peterlunger, Roberto Zironi, Francesca Vimercati, Luigi Moio, Laurent Torregrosa, Antonio Barrado, Hans R. Schulz e Jancis Robinson.

Il Santo Padre si è detto «particolarmente rallegrato del fatto che, tanto per la coltivazione quanto per la produzione agricola - e in particolare della vigna -, è previsto un ingente impiego di manodopera. Questo risponde all'intenzione concordata all'inizio di impegnarsi per il ripristino delle relazioni buone e feconde tra la famiglia umana e il creato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Concessionario auto
cerca
venditore
anche prima esperienza
da inserire all'interno
della propria
organizzazione.
Zona di lavoro:
Muggia (TS)
Mail di riferimento:
edmotors@hondaauto.it

LA VICENDA DEI NEONATI SEPOLTI

Per Chiara scattano gli arresti domiciliari

La madre del fidanzato: «Finalmente». «Decise che il bebè non sarebbe vissuto». Uno dei due è morto per emorragia

Tommaso Romanin / PARMA

Fin dall'inizio della gravidanza Chiara Petrolini aveva in mente di uccidere il proprio figlio, prima, durante o dopo il parto del 7 agosto. Lo dimostrerebbero i suoi comportamenti, mirati a nascondere a tutti il proprio stato, la scelta di non sottoporsi mai ad accertamenti medici, ma di affidarsi a ricerche online per capire come abortire o indurre il parto, insomma per perseguire il proprio obiettivo. Sulla base di questa convinzione, formata dagli indizi raccolti, e dall'idea che la giovane avesse fatto qualcosa di analogo anche un anno prima, maggio 2023, la Procura di Parma ha chie-

sto e ottenuto l'arresto per la 21enne di Vignale di Traversetolo. La misura richiesta era il carcere, il Gip ha disposto gli arresti domiciliari per l'omicidio premeditato di agosto e la soppressione di cadavere del 12 maggio 2023.

DIVIETO DI PARLARE

Chiara ha il divieto di comunicare con persone diverse da chi abita con lei, i genitori e il fratello minore. L'ordinanza è stata eseguita dai carabinieri del reparto operativo, la giovane è stata fotosegnalata in caserma e poi è tornata nella casa dove la famiglia si è trasferita da quando la villetta, dove sono stati trovati nel giro di un mese e mezzo i neona-



Chiara Petrolini, da FB

ti sepolti, è sotto sequestro. «Finalmente» è l'unico commento all'arresto fatto da Sonia Canrossi, la madre del fidanzato della ragazza e padre, hanno confermato gli esami del Dna, di entrambi i bambini morti. Quando il 9 agosto è stato trovato il primo corpicino, la famiglia di Chiara era appena partita per gli Stati Uniti. Sono rientrati il 19, nel frattempo gli esami del Dna hanno rivelato che la 21enne, studentessa in scienze dell'educazione e baby sitter, era la madre, il suo fidanzato il padre. Se inizialmente gli inquirenti pensavano ad una messa in scena concordata da parte di tutta la famiglia, si è arrivati alla consapevolezza che

nessuno, né i genitori, né il fidanzato, sapesse della gravidanza. Chiara alla fine ha ammesso i due parti, ma ha negato di aver ucciso i bambini. Ha detto di aver pensato che entrambi fossero nati morti. «Sulle modalità del parto di agosto è stata evasiva», ha spiegato il procuratore, che ha sottolineato lo «sgomento» suscitato dalla vicenda. E se sui resti di maggio 2023 ancora le risposte scientifiche non sono complete, su quelli del secondo figlio gli esiti smentiscono le dichiarazioni dell'indagata. Era nato vivo, aveva respirato. La morte è stata dovuta a uno shock emorragico da recisione del cordone ombelicale. —

IL RECORD

A 98 anni in windsurf La storia di Mariuccia «sempre sull'onda»

PALAU

Non è per nulla scaramantica e sembrerebbe quasi incurante del tempo che passa, tanto da affermare con gioia di aver già prenotato in anticipo la casa vacanze in affitto a Porto Pollo, località nel comune di Palau, per la prossima estate. Per Maria Carla Rivano, conosciuta da tutti come Mariuccia, la data di nascita scritta sulla carta d'identità ha ben poca importanza: a novembre soffierà sulle 98 candeline, ma a luglio del 2025 si vede già sfrecciare sulla sua tavola da windsurf nelle acque della costa nord orientale dell'isola, affollate di amici sportivi, tutti con qualche decade in meno di lei. Mariuccia, originaria della Liguria ma romana di adozione, è la più anziana windsurfista d'Italia. Ma questo record, che lei ritiene «un fatto di poco conto», non è l'unico, perché la 98enne è anche una tra le



Mariuccia Rivano

più longeve giocatrici di golf, sua altra grande passione che si aggiunge al tennis, allo sci e alle lunghe camminate per i sentieri di Riva Trigoso, frazione di Sestri Levante, dove è nata e cresciuta, quasi cento anni fa. Il suo legame con la Sardegna e il windsurf va avanti da circa trent'anni. A 80 anni ha iniziato a prendere lezioni sul green e a 90 ha iniziato invece ad imparare a suonare il pianoforte. «Abbiamo iniziato con l'Inno alla Gioia». —

A 24 ANNI DAI FATTI DI NOVI LIGURE

Violenze alla ex moglie Omar verso il processo

A quasi ventiquattro anni di distanza dal duplice omicidio di Novi Ligure, Omar Favaro va verso un nuovo processo. Questa volta l'accusa è di violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia nei confronti dell'ex moglie. È la procura di Ivrea ad aver formulato la richiesta di rinvio a giudizio per il 41enne che nel febbraio 2001, con la fidanzata Erika, uccise la madre e il fratellino di lei con 97 coltellate.

Allora aveva 16 anni. L'attuale vicenda si è inserita nell'ambito di una causa di separazione tra Favaro e l'ex moglie. Omar comparirà in aula il prossimo 21 gennaio davanti al gup Mariana Tiseo del tribunale di Ivrea che dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio. I due si erano conosciuti sui social e sono genitori di una bambina. Lui ha sempre respinto ogni addebito. —

IL CASO



Isabella Internò e nel riquadro Denis Bergamini

Bergamini fu ucciso «per le nozze mancate» Chiesti 23 anni per l'ex

Isabella Internò è accusata di essere stata la mandante Il calciatore fu trovato morto nel 1989 lungo la statale 106 travolto da un camion

Alessandro Sgherri / CATANZARO

Isabella Internò è la mandante e concorre nell'omicidio dell'ex fidanzato Donato Denis Bergamini, il calciatore del Cosenza morto il 18 novembre del 1989 lungo la statale 106 a Roseto Capo Spulico, ma essendo passati 35 anni merita le attenuanti generiche. È il ragionamento che ha portato la Procura della Repubblica di Castrovillari a chiedere 23 anni di carcere e non l'ergastolo per la donna -

assente oggi dall'aula - imputata per omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi in concorso con ignoti. Ad esplicitare in aula, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Cosenza, i motivi che hanno spinto i pm a giungere alla richiesta è stato il procuratore di Castrovillari Alessandro D'Alessio che ha affiancato il sostituto Luca Primicerio in tutta la requisitoria, iniziata ieri. «Internò - ha affermato il magistrato - ha agito con volontà con persone in corso di identificazione. Isabella Internò ha tradito l'affetto che il ragazzo aveva per lei, ha esasperato lei il rapporto e pur di salvare l'onore non ha esitato ad agire come sappiamo. Per il tempo trascorso, pe-

rò, merita le attenuanti generiche e per questo che non chiediamo l'ergastolo, ma 23 anni di reclusione». Un delitto, quello di Bergamini, maturato in un «contesto patriarcale», ha detto D'Alessio, motivato dalla mancata celebrazione «di un matrimonio riparatore» che la ragazza - che all'epoca della morte di Bergamini aveva 20 anni - avrebbe desiderato nel 1987 dopo essere rimasta incinta del calciatore. «Bergamini - ha poi spiegato Primicerio prendendo la parola - pur volendo tenere il bambino, non avrebbe mai voluto sposarla a causa del suo carattere ossessivo». La donna decise quindi di andare ad abortire a Londra. Il mancato matrimonio e la successiva fine del-

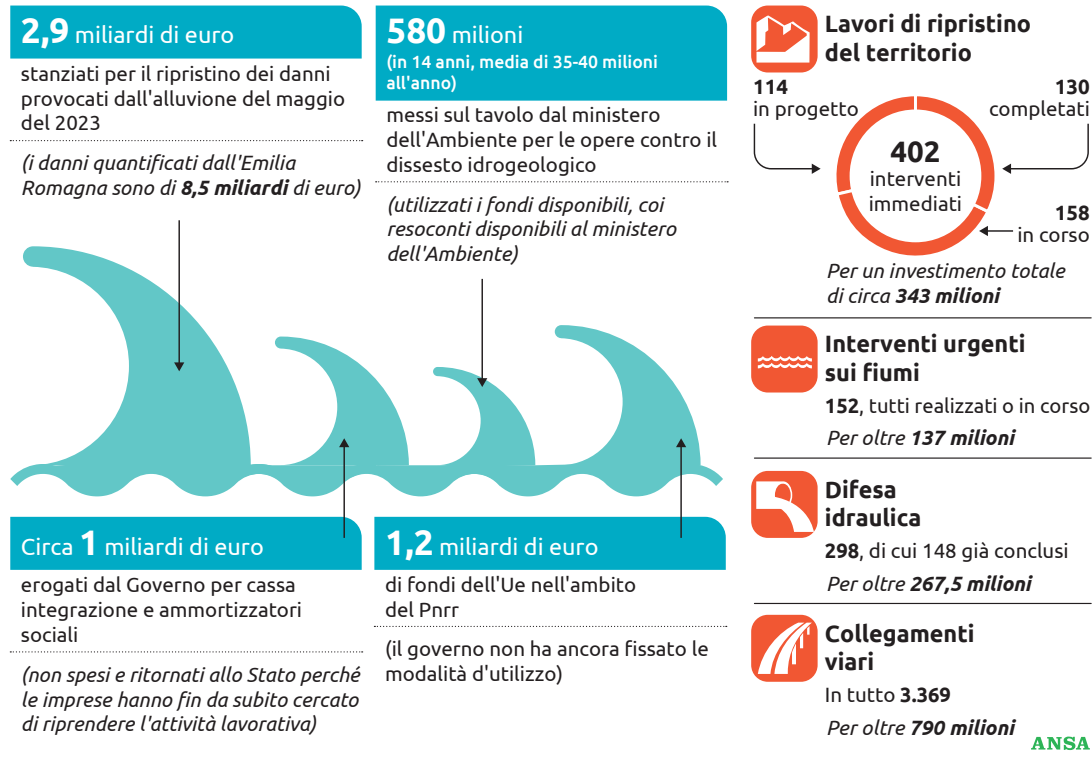
la loro storia, secondo il pm, portò Internò a stalkerizzare, «e ha continuato a farlo fino alla fine» Denis Bergamini, «nonostante la loro relazione fosse chiusa da tempo». A supporto della loro convinzione, i pm hanno ribadito di ritenere fondate e rilevanti le dichiarazioni di Tiziana Rota, moglie del calciatore Maurizio Lucchetti e amica intima in quegli anni di Internò. A lei, l'imputata avrebbe confidato che se Bergamini non fosse tornato sui suoi passi sarebbe stato «un uomo morto, perché mi ha disonorata, deve tornare da me perché io lo faccio ammazzare». La richiesta dei pm è stata accolta con soddisfazione mista ad amarezza dalla sorella del calciatore, Donata Bergamini, che dal primo giorno non ha mai creduto alla tesi del suicidio raccontato dalla stessa Internò - «Denis si è buttato a pesce davanti al camion che l'ha travolto» - ma ha sempre parlato di un omicidio. «Sono le verità che sia io che mio padre gridavamo sin dall'inizio», ha detto. Per il primo ottobre è attesa la sentenza. —

Il dopo alluvione



Una zona del Ravennate ricoperta di fango ANSA

I finanziamenti ricevuti per l'alluvione del 2023



Pioggia, fango e polemiche «Meloni non ha chiamato»

La presidente dell'Emilia-Romagna Irene Priolo: «Ma Mattarella ha telefonato»
La presidente del Consiglio ha convocato per oggi un Consiglio dei ministri

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Le polemiche fra governo e opposizione sull'alluvione di vampa, ma le istituzioni si tendono una mano: la premier Giorgia Meloni ha convocato a stretto giro il Consiglio dei ministri, dove l'unico punto all'ordine del giorno è l'approvazione della richiesta dello stato di emergenza avanzata dalla Regione per l'alluvione che ha colpito la Romagna, sedici mesi dopo quella, molto più violenta e che colpì un'area decisamente più estesa, del maggio 2023.

LE ACCUSE

Dopo una giornata, quella di giovedì, di reciproche accuse furibonde, il giorno tre dell'emergenza era cominciato con la presidente facente funzione della Regione Irene

Priolo, che nel punto stampa di metà mattinata per annunciare la richiesta dello stato d'emergenza, aveva fatto notare di aver ricevuto una telefonata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ma di non aver ancora sentito la premier. «Mattarella lo ringrazio tanto - aveva sottolineato - Meloni non m'ha chiamato, ma Mattarella sì». Nel pomeriggio il chiarimento, la convocazione del Consiglio dei ministri e la disponibilità da parte del governo di svolgere l'istruttoria in forma accelerata per la dichiarazione dello stato d'emergenza e la disponibilità di stanziare 20 milioni per le prime necessità.

NUOVE RISORSE

«Ulteriori stanziamenti - ha detto Meloni - saranno resi disponibili all'esito delle rico-

gnizioni successive all'emergenza». I rapporti, tuttavia, rimangono a dir poco freddi, anche perché, fra meno di due mesi in Emilia-Romagna si vota per le elezioni regionali e i temi relativi all'alluvione sono una delle chiavi di tutta la campagna elettorale. In prima linea ad attaccare la Regione Emilia-Romagna c'è il ministro della protezione civile Nello Musumeci, che anche ieri ha rincarato la dose. «In dieci anni la Regione ha avuto 600 milioni per mettere in sicurezza il territorio - ha detto - se ogni volta che piove in Emilia-Romagna avviene il finimondo qualcosa non torna, anche perché è una delle regioni che ha consumato maggiore suolo negli ultimi anni». Parole che hanno fatto infuriare Irene Priolo, che ha raccolto il testimone di Stefano Bonaccini che

NELLO MUSUMECI
MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE
E LE POLITICHE DEL MARE

«In dieci anni sono stati stanziati 600 milioni di euro per la sicurezza, ma se piove succede poi il finimondo»

aveva comunque affiancato nella gestione dell'alluvione di sedici mesi fa in qualità di vicepresidente con delega alla protezione civile. «Bisogna chiedere al ministro Musumeci - ha replicato - perché questa attenzione solo sull'Emilia-Romagna visto che abbiamo l'alluvione anche nelle Marche. Si fa sempre dell'Emilia-Romagna un caso politico, ma non è normale. Non si prenda la nostra regione come una regione non efficiente. È vergognoso. Veniamo descritti come una regione incapace e io non ci sto».

LA DIFESA DEM

Il Pd rilancia, soprattutto nei confronti di Musumeci e del viceministro bolognese Galeazzo Bignami, tornato ad attaccare la Regione, e accusa gli esponenti di centrodestra di sciacallaggio. Trovando sponde in Carlo Calenda e Matteo Renzi, il quale, in particolare, chiede conto al governo del miliardo e 200 milioni che Ursula von der Leyen annunciò insieme a Giorgia Meloni. «Non è che qualche ministero sta bloccando tutto?», chiede il leader di Italia Viva. Ma anche in Giuseppe Conte, che invoca una presenza più diretta del commissario Francesco Paolo Figliuolo, più volte chiamato in causa. —

RICOSTRUZIONE

Quasi tre miliardi per i danni del 2023

BOLOGNA

Quasi 3 miliardi di euro stanziati per il ripristino dei danni provocati dall'alluvione del maggio del 2023, altri 580 milioni messi sul tavolo dal ministero dell'Ambiente, ma in 14 anni, per le opere contro il dissesto idrogeologico, un miliardo e duecento milioni di fondi dell'Unione europea nell'ambito del Pnrr, di cui però il governo non ha ancora fissato le modalità d'utilizzo.

Sono, ma per ora soltanto sulla carta, i soldi spesi e impiegati dall'Emilia Romagna per evitare che ad ogni evento estremo si rischi la catastrofe. Sulla carta perché, come spiega la presidente facente funzione Irene Priolo, è fondamentale distinguere tra le risorse erogate dal Ministero dell'Ambiente per la difesa del suolo - in ottica di prevenzione dal dissesto - e quelle nella disponibilità del commissario alla ricostruzione, Francesco Figliuolo, che sono invece per il post alluvione 2023. —

IN CASO DI DISASTRI

Musumeci rilancia la polizza per le case

ROMA

Un'assicurazione obbligatoria per le case contro i danni dell'emergenza climatica come l'Rc auto. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, rilancia l'iniziativa di fronte alla nuova alluvione in Emilia Romagna e alle catastrofi naturali sempre più frequenti e costose. Nel primo semestre di quest'anno le perdite globali, tra inondazioni, tempeste e terremoti, hanno raggiunto 120 miliardi di dollari, secondo i dati Munich Re citati dall'Ania all'High level insurance conference, quasi raddoppiando la media decennale.

Solo in Italia i danni assicurati nel 2023 hanno superato i 6 miliardi di euro, un picco senza precedenti. Eppure hanno polizze contro i rischi da terremoti e alluvioni solo il 6% delle abitazioni e il 5% delle imprese del Paese. Al momento non è possibile prevedere i costi che avrebbero le polizze obbligatorie. Per le catastrofi naturali le tariffe sono calcolate caso per caso. —

NESSUN DISPERSO, TUTTO PRONTO PER UN LENTO E DIFFICILE RITORNO ALLA NORMALITÀ

La Romagna fa la conta dei danni Secondo le prime stime dovrebbero essere superiori a 1 miliardo di euro

BOLOGNA

Danni ancora da quantificare, ma che con ogni probabilità supereranno il miliardo di euro, tutte le energie concentrare per le operazioni essenziali di ripristino degli argini colpiti e per un ritorno alla normalità il prima possibile, e una buona notizia: non c'è alcun disperso. Il giorno dopo l'incubo che a distanza di

poco più di un anno torna in Emilia-Romagna, l'alluvione che ha colpito in particolare alcune aree del Ravennate e del Bolognese, si cominciano a fare i conti: al momento ci sono complessivamente 2.500 persone evacuate in via precauzionale, centinaia e centinaia di case invase dal fango, campagne allagate con gli agricoltori in ginocchio, linee dei treni locali an-

cora parzialmente sospese, viabilità critica in alcune zone per via di frane e smottamenti ancora in evoluzione.

L'allerta rossa è passata e da oggi sarà arancione, non per il maltempo ma per le possibili conseguenze sul territorio di quanto avvenuto. La Regione ha già chiesto lo stato d'emergenza, come ha fatto il presidente delle Marche Francesco Acquaroli. Anche

in questa regione la situazione è andata migliorando nel corso della giornata. «Già oggi (ieri, ndr) invieremo una prima comunicazione al Ministro Musumeci e alla Protezione Civile» dice Acquaroli ringraziando i soccorritori che «hanno lavorato senza sosta giorno e notte e stanno continuando a farlo per riportare la situazione alla normalità». La buona notizia arriva in giornata dalla Prefettura di Ravenna, è la smentita dell'iniziale segnalazione di due persone disperse dopo la piena che ha travolto argini e case a Traversara, frazione di Bagnacavallo. Un tecnico del consorzio di bonifica, sul posto, aveva creduto di vedere una persona spazzata via dall'acqua e un'altra in una

casa poi crollatagli davanti agli occhi. Segnalazione, ricostruisce il prefetto ravennate Castrese De Rosa, che era opportuno verificare e accertare. Due giorni fa la notizia era stata rilanciata dal viceministro Galeazzo Bignami, appresa dal capo della Protezione civile, mentre ieri le verifiche e i riscontri hanno dato tutte esito negativo. Le conseguenze di uno scarico di pioggia definito straordinario dai tecnici - 350 millimetri caduti in 48 ore, quando per un raffronto nel maggio 2023 furono 400-450 i millimetri in due alluvioni - sono devastanti, soprattutto su una popolazione che si stava appena riprendendo dalla distruzione di un anno e mezzo fa. —



Un'immagine notturna dell'incendio nella discarica. FOTO NOVILIST

A Pehlin. Un anno fa il precedente incendio Discarica di rifiuti vicino a Fiume di nuovo a fuoco

Andrea Marsanich / FIUME

A un anno di distanza dal primo rogo, ancora fiamme nella notte a cavallo tra giovedì e ieri nella grande discarica comunale di Pehlin, sobborgo occidentale di Fiume. L'incendio, per cause ancora sconosciute, è divampato pochi minuti dopo la mezzanotte e c'è voluto l'intervento di una ventina di vigili del fuoco e di otto automezzi per domare il rogo, scoppiato a poche decine di metri da alcune abitazioni in cui vivono appartenenti alla minoranza Rom.

I pompieri sono giunti da

Fiume e dalle località di Drenova, Viškovo e Portorè (Kraljevica), riuscendo a sconfiggere in un paio d'ore il fuoco che ha riguardato soprattutto legname. Per la precisione, si è trattato di enormi quantitativi di rami e foglie secche che in questi giorni i cittadini hanno scaricato nell'immondezzaio.

A partecipare all'opera di spegnimento sono stati anche uomini e mezzi della municipalizzata fiumana Ci stoča (Nettezza urbana). Per un lungo periodo, l'odore di bruciato è stato percepito dagli abitanti di una vasta area

del capoluogo quarnerino, allarmatisi per quanto stava accadendo.

Poi le notizie diffuse dai media li hanno tranquillizzati. Ben più serio era stato l'incendio del 15 settembre 2023, durato diversi giorni e che aveva impegnato al massimo i soccorritori, chiamati a spegnere le fiamme nella parte centrale della discarica, che presentava e presenta cumuli di rifiuti alti fino a 6 metri. All'epoca, i pompieri avevano dichiarato che il rogo era stato una specie di incubo in quanto la rete fiamma di idranti non raggiunge la località di Pehlin, situata sulla cinta collinare occidentale. A prescindere dalle difficoltà, i vigili del fuoco fiumani erano riusciti ad impedire che le fiamme si estendessero a tutto l'impianto, con conseguenze che avrebbero potuto essere drammatiche per la gente che vive nei pressi. Restando in tema di discariche, da ricordare che i lavori di risanamento del pozzo nero di Sovjak (Fiumano) cominceranno tra un paio di settimane: riguarderanno un'area contenente circa 150 mila metri cubi di sostanze tossiche ed inquinanti, opera che dovrebbe venire portata a termine non dopo il 2027. La bonifica costerà sui 50 milioni di euro, con l'85% stanziato a fondo perduto dall'Unione europea e il 15% dalla Croazia. Il pozzo di Sovjak entrò in funzione nel 1956, restando attivo fino al 1990, anno in cui le autorità lo chiusero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Darko Marušić, il sacerdote sospettato di molestie. FOTO ZADARSKI LIST

Nei guai l'ex parroco di Perušić Benkovački Sacerdote arrestato perché sospettato di molestie sessuali

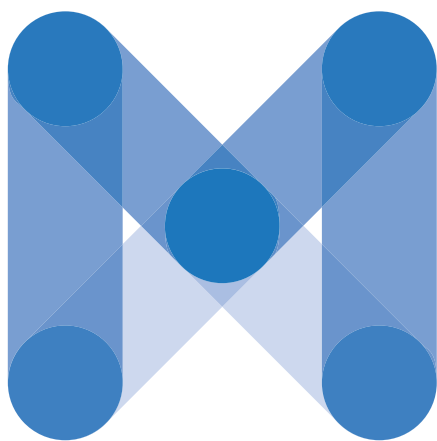
ZARA

È stata un'operazione fulminea, che ha sorpreso i parrochiani e soprattutto il diretto interessato, don Darko Marušić, parroco di Perušić Benkovački, piccola località della Regione di Zara, arrestato dalla polizia perché sospettato di molestie sessuali. La vittima, come confermato ufficialmente da fonti di polizia delle regioni di Zara e Sebenico, sarebbe una ragazza di 16 anni, che avrebbe denunciato le presunte attenzioni del 39enne religioso nei suoi confronti.

Le forze dell'ordine sono entrate in azione, avvertendo l'Arcidiocesi di Zara soltanto a pochi minuti dal fare irruzione nell'abitazione del parroco, al quale sono scattate le manette ai polsi proprio mentre si apprestava a celebrare il funerale di un compaesano. L'episodio ha scioccato gli abitanti di questo piccolo comune della Dalmazia continentale, gente tutta casa e chiesa e che — stando alle dichiarazioni rilasciate ai media — credeva ciecamente nel parroco, definito unanimemente un sacerdote retto, sempre pronto a venire incontro alle richieste

dei suoi parrocchiani. Sarà un'aula giudiziaria a dire la verità su don Darko, al centro dell'ennesimo scandalo a sfondo sessuale riguardante religiosi della Chiesa cattolica croata. Le autorità religiose della contea zaratina non si sono fatte cogliere impreparate da quello che sembra un vero e proprio scandalo: dopo l'arresto del sacerdote, hanno subito inviato al suo posto al rito funebre un parroco della vicina Obrovazzo, limitando in qualche modo i danni all'immagine della parrocchia di Perušić Benkovački. I poliziotti, dopo l'arresto del parroco, sono subito entrati nella sua abitazione, sequestrando due pc, un portatile, cellulari e usb. Quindi l'hanno trascinato nel più vicino commissariato, lasciando sgomenti i parrocchiani, incapaci di capire cosa stesse succedendo. Durante l'operazione, due abitanti del posto hanno dovuto seguire i poliziotti e assistere — quali testimoni — alla perquisizione. Quattro giorni dopo il clamoroso arresto, le autorità arcivescovili hanno inviato nella località don Marjo Karadakić, che ha officiato la santa messa domenicale, davanti a numerosi fedeli, i cui volti tradivano stupore, ansia, il desiderio di conoscere cos'era realmente accaduto, la verità.

Sanja Baljkas, portavoce della Questura di Sebenico e Tenin, ha confermato ai media l'avvenuto arresto, limitandosi ad aggiungere che le indagini sono ancora in corso. Il sacerdote è stato destituito da ogni incarico. — A.M.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Guarda il video
della Graduation 2024

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2024-novembre 2026

Posti disponibili:
30

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato grazie a

Civibank
GRUPPO SPARKASSE

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

paradiso4all.com

ANCORA TENSIONI TRA BELGRADO E ZAGABRIA

Post contro la polizia croata, condannato attore serbo

Sergej Trifunovic arrestato al valico di Bajakovo e subito processato a Spalato
Inflitti due mesi per oltraggio alle forze dell'ordine, paragonate agli ustascia

Stefano Giantin / BELGRADO

Prima la popstar croata Severina, fermata alla frontiera e interrogata per ore dalla polizia serba, dopo esser finita in una discutibile lista delle persone non grate nel Paese. Ora, un celebre attore serbo, a suo dire nel "mirino" di quella croata - con conseguente nuova mezza crisi politico-diplomatica tra quelli che sono i parenti-serpenti per eccellenza nei Balcani. Belgrado e Zagabria.

Il nuovo controverso caso è quello che riguarda Sergej Trifunovic, famoso attore serbo ma anche cantante, attivista, con un trascorso da politico di opposizione nel partito Psg, oltre che figura spesso sopra le righe. È assurdo agli onori delle cronache, giudiziarie e poi politiche, dopo un fermo di polizia e successiva condanna pronunciata da un tribunale croato. Dopo essere stato arrestato alcuni giorni fa al valico di Bajakovo - «lo hanno rapito», ha sostenuto il padre - mentre era



Sergej Trifunovic, famoso attore serbo

in ingresso dalla Serbia in Croazia, l'attore è stato poi condotto a Spalato, dove una Corte locale lo ha giudicato colpevole per insulti e oltraggio alle forze dell'ordine croate.

Trifunovic le aveva infatti maliziosamente accostate, in un post sui social del suo seguitissimo account dall'ironico nickname "Whistler Dick", ai

Il caso ha suscitato reazioni politiche in entrambi i Paesi a cominciare da Vučić

miliziani del regime ustascia nella Seconda guerra mondiale per le loro «nere uniformi». La reazione di Trifunovic era arrivata dopo che la polizia croata, sempre secondo l'attore, gli avrebbe "estorto" dei soldi. Si trattava in realtà di multe per essere stato beccato mentre passeggiava col suo cane e gli faceva fare il bagno in una

spiaggia spalatina vietata agli animali e per averlo portato a spasso in centro senza guinzaglio. Tribunale che, con Trifunovic alla sbarra, ha deliberato una sentenza di condanna: due mesi con la condizionale più 150 euro per le spese processuali, espulsione e divieto di rimettere piede in Croazia per tre mesi. Condanna per un «reato verbale» e per «allusioni e metafore», come «in Corea del Nord», la protesta davanti ai giudici di Trifunovic, proclamatosi innocente.

Caso chiuso? Al contrario, perché da un'aula di tribunale la questione è presto trascinata diventando un caso politico. Ad aprire le danze il presidente serbo, Aleksandar Vučić, che via Instagram ha fatto appello a Zagabria a «comprendere che imprigionare serbi non porta alla creazione di migliori relazioni» con Belgrado.

Meno accomodante il ministro degli Esteri croato, Goran Grlic Radman, che ha imputato a Trifunovic di aver fatto «commenti offensivi sulla polizia croata, paragonandola a tempi che sono alle nostre spalle». «I tribunali giudicano in base alla legge» e «non ci sono leggi che riguardano solo le persone famose», ha fatto eco il ministro degli Interni, Davor Bozinovic. Ma le polemiche non scemano, con molti in Serbia che parlano di «rivincita» croata sulla vicenda della cantante Severina. E il politico di opposizione Sava Manojlovic ha chiesto sia messa la parola fine agli «arresti per delitti verbali». Di certo non solo in Croazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

IN MONTENEGRO

Quella statua che agita il governo di Podgorica

BELGRADO

Una crisi politica per un monumento dedicato a un'eminentissima personalità della Chiesa serbo-ortodossa. Accade in Montenegro, dove il governo di Podgorica ha approvato una proposta per l'erezione di una statua dedicata al metropolita del Montenegro e Litorale, Amfilohije, deceduto per Covid nel 2020, iniziativa fortemente sostenuta dalla coalizione filoserba "Per il Futuro del Montenegro" e messa sul tavolo dalla ministra della Cultura e dei Media, Tamara Vujovic.

Monumento che dovrà essere (un'imperitura memoria alla sua forza, alla sua saggezza e al suo amore per il Montenegro», ha spiegato anche il vicepremier Aleksa Becic durante l'ultimo Consiglio dei ministri. Ma non tutti, nella maggioranza, hanno apprezzato la proposta, anzi. I partitini che rappresentano le minoranze bosgnacco-musulmana e albanese sono insorti, sostenendo che il defunto fu una figura tutt'altro che tollerante. —

ST.G.

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140



DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

A SETTEMBRE

DA 149€* /RATA MESE

TAN 3,49% - TAEG 4,43% ANTICIPO € 5.630
36 RATE RATA FINALE € 19.530 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PEFU esclusi); anticipo € 5.630; importo totale del credito € 22.620,00 (che include finanziamento veicolo € 22.270 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 56,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.267,67, Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.887,67 in 36 rate da € 148,82 oltre la rata finale, TAN 3,49% (tasso fisso), TAEG 4,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/9/2024.

Dacia raccomanda  Castrol



DACIA.IT

AUTONORD FIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

ECONOMIA



Le sfide dell'industria

La vicepresidente del gruppo Danieli e Riccardo Illy, numero uno Polo del Gusto si confrontano sulle prospettive del Made in Italy, ospiti del Mib di Trieste assieme a Luca Farina, Ceo di Orion

Camilla Benedetti: l'Italia deve fare sistema in Europa per restare competitiva



Camilla Benedetti e Riccardo Illy al forum del Mib Trieste (foto Bruni)

PIERCARLO FIUMANO

«Se l'Italia vuole restare competitiva deve fare sistema con l'Europa»: Camilla Benedetti, presidente di Abs Bertoli Safau e vicepresidente del colosso della siderurgia Danieli, all'indomani della prima assemblea di Confindustria che ha individuato nel Green Deal europeo e nella questione energetica un freno per le imprese italiane, parla di fronte a 160 discendenti di emigrati italiani provenienti da diciassette Paesi riuniti dal Mib, la Business school di Trieste: «Abbiamo scelto di avere una dimensione internazionale in un sistema integrato e connesso da Buttrio al resto del mondo. Le nostre attività estere fanno parte di un'unica visione strategica in qualsiasi parte del mondo grazie all'internazionalizzazione. Per crescere su scala globale, come è riuscito a fare il gruppo Danieli, bisogna essere capaci di creare relazioni, connessioni e ricchezza culturale». Ma esiste ancora un vantaggio competitivo del Made in Italy nel mondo? Camilla

Benedetti affronta il tema con il presidente del Polo del Gusto, Riccardo Illy e con Luca Farina, capo di Orion, industria meccanica triestina che produce mega-valvole anche per il settore petrolchimico, abituato a girare il mondo dall'Europa all'Estremo Oriente. Per Benedetti, innovazione tecnologica e transizione energetica sono leve indispensabili per un Paese che vuole tornare a essere competitivo.

La top manager spiega poi le varie «metamorfosi» della Danieli, cresciuta nei decenni sotto la guida del padre Gianpiero Benedetti, scomparso nell'aprile scorso, artefice dell'espansione della multinazionale dell'acciaio grazie anche alla diversificazione produttiva e competitività sui costi: dalla produzione di impianti chiavi in mano negli anni Novanta alle prime acquisizioni in Usa, Europa ed Estremo Oriente, fino al consolidamento di un primato tecnologico riconosciuto nel mondo: «La globalizzazione ci ha dato l'opportunità di essere presenti su molti mercati: Usa,

Giappone, India, Cina. Oggi abbiamo le spalle solide per continuare a investire nella transizione energetica come stiamo facendo nella controllata Abs dove produciamo acciaio green di qualità».

In uno scenario geopolitico instabile e rischioso, con una guerra nel cuore d'Europa, la grande industria europea deve però affrontare anche la crisi dell'auto tedesca e un ritorno di protezionismo su scala globale, mentre si infiamma la disfidata fra Stati Uniti e Cina: «Un segnale importante su quale direzione prenderà l'economia globale arriverà dalle elezioni americane nella contesa fra Trump e Kamala Harris». Benedetti cita il rapporto Draghi sulla competitività europea: «In questa partita, che si preannuncia difficile, l'Europa deve riconquistare la sua leadership per partecipare alle scelte che influenzano il mondo». «In Italia abbiamo molte piccole e medie imprese dinamiche, ma pochi grandi gruppi internazionali come Danieli», ricorda il direttore scientifico del Mib An-

drea Tracogna.

«Il sistema globale si sta trasformando in un sistema tripolare complesso e difficile che rappresenta un freno per l'economia globale» spiega il presidente del Polo del Gusto, Riccardo Illy che descrive un mondo diviso fra democrazie occidentali, autocrazie come Cina e Russia, e Paesi non allineati. La fine della globalizzazione, che ha prodotto benefici per il Pil dei Paesi poveri, definisce un'epoca: «Sui mercati pesa un problema di carenza di materie prime, mentre dagli Usa stanno arrivando segnali di ritorno del protezionismo».

Per Illy, il Made in Italy mantiene tuttavia il suo primato grazie ai prodotti di qualità: «Nel settore food ci sono diverse aziende che fanno innovazione qualitativa». La strategia è di rafforzare i marchi (dalle praline al tè e succhi di frutta) espandendo la rete dei negozi monomarca e con la nuova insegna Incantalia già avviata a Trieste.

Intanto uno dei partner principali dell'export a Nord Est, la

AUTO

Anche Mercedes taglia le stime per l'effetto Cina

Dopo Volkswagen e Bmw, anche Mercedes-Benz ha tagliato le stime per l'intero 2024 a causa del rapido deterioramento del mercato in Cina. I rendimenti rettificati nella principale divisione auto del gruppo sono ora attesi tra il 7,5 e l'8,5%, rispetto al precedente 11%. La Cina, il mercato più importante per l'azienda, si è ulteriormente raffreddato. Il titolo alla Borsa di Francoforte ha ceduto oltre il 7%.

Germania, è in stagnazione e alcuni settori chiave come quello automobilistico sono in netta crisi.

Per Luca Farina, numero uno di Orion, produttore triestino di valvole giganti, la riconversione energetica oggi passa attraverso l'utilizzo del gas naturale: «In un contesto geopolitico difficile, che ha cambiato la mappa dell'export a causa di guerre e dazi, stiamo investendo molto in Paesi come Usa, Emirati Arabi e Argentina che sarà la nuova frontiera. Abbiamo già sviluppato prodotti compatibili con l'utilizzo dell'idrogeno. Per il nucleare di quarta generazione ci vorranno anni, ma è già una prospettiva realistica grazie ai mini-reattori».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO MICELLI PRESIDENTE

Unicredit, si è insediato l'Advisory board territoriale del Nord Est

TRIESTE

Si è insediato il nuovo Advisory board territoriale di Unicredit per il Nord Est, composto da 15 membri ed è presieduto da Stefano Micelli. «Aiuteranno il gruppo a mostrare vicinanza alle aree in cui opera e a elaborare nuove strategie necessarie per la crescita dei singoli territori e delle principali filiere, un obiettivo primario per Unicredit» ha detto Andrea Orzel, Ad di UniCredit «i componenti di questi organismi consultivi, figure chiave e rappresentative dei rispettivi ambiti di riferimento, con la loro competenza ed esperienza permetteranno ad UniCredit di assumere il ruolo di soggetto integrato negli



Stefano Micelli

ecosistemi locali, favorendo lo sviluppo sostenibile del business e dei territori».

I nuovi componenti dell'Advisory Board Nord Est sono il professor Stefano Micelli, Monica Scarpa, Ad del gruppo Save, Alberto Baban, fondatore e presidente di Ve-

NetWork, Emanuela Bassetti, vicepresidente di Marsilio Editori, Laura Dalla Vecchia, presidente Confindustria Vicenza, l'ex numero uno dell'Autorità portuale di Trieste Zeno D'Agostino, Enrico Frizzera, Filippo Girardi, Paolo Gubitta, Antonella Noino, Massimo Pavin, Marco Podini, Massimiliano Schiavon, Gaetano Stella e Alberto Zanatta, presidente del Gruppo Tecnica e vicepresidente di Confindustria Veneto Est.

I componenti dell'Advisory Board Nazionale e quelli degli Advisory Board Territoriali -precisa una nota- sono stati scelti fra eminenti esponenti del mondo imprenditoriale, istituzionale, accademico o rappresentanti di specifiche realtà locali italiane e godono di indiscutibile reputazione in ambito economico, a livello nazionale e territoriale; rappresentanti qualificati delle associazioni imprenditoriali e di categoria; rappresentanti delle Autonomie, esponenti dell'associazionismo e del volontariato.—

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'istituto del gruppo Cassa centrale manda in archivio un primo semestre con dati positivi. L'utile si attesta a 6,9 milioni, la raccolta diretta a 886,7 milioni (+15,4%), oltre novemila i soci

I conti di Cassa rurale Fvg Raccolta netta a 1,4 miliardi

Maura Delle Case / GORIZIA

Un utile netto di 6,9 milioni di euro, che porta il patrimonio netto a 118,3 milioni di euro (+9% rispetto al 1° semestre 2023), e una raccolta netta totale di 1,4 miliardi, in aumento del 14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Manda in archivio così, il primo semestre 2024, Cassa rurale Fvg, istituto di credito con quartier generale a Gorizia e 23 filiali – con oltre 150 dipendenti – distribuite tra la provincia isontina, quella di Udine e la città di Trieste.

Nella semestrale spicca un marcato aumento della raccolta diretta, che cresce a livello tendenziale del +15,4% attestandosi a 886,7 milioni, come pure di quella indiretta, +12% per un totale di 515 milioni. Le masse intermedie superano i 2 miliardi di euro, in aumento del 9,63%, gli impieghi si attestano a 645,4 milioni, indice di una buona tenuta del sistema dei prestiti rivolti ai privati e alle aziende.

«I dati in costante crescita ci dimostrano che stiamo andando nella giusta direzione» afferma il direttore generale di Cassa rurale Fvg, Andrea Musig.

«L'ottima gestione e la solidità della banca – continua il direttore – ci consentono di potenziare la capacità di erogare credito a imprese e famiglie. La fiducia che ci viene riconosciuta è dimostrata anche dal numero dei conti correnti, che è in continuo aumento: siamo infatti passati dalle 30 mila 821 unità esistenti a giugno 2023 alle 31 mila 713 unità alla fine giugno di quest'anno».

I risultati consentono all'istituto di proseguire l'impegno verso il territorio come tiene a evidenziare il presidente della banca, Tiziano Portelli: «I dati semestrali, più che positivi, ci permettono di consolidare e ampliare il nostro impegno in ambito sociale, assistenziale e culturale, rispondendo pienamente alla mission statutaria della banca. Un risultato reso possibile anche dall'incres-



TIZIANO PORTELLI
È IL PRESIDENTE DI CASSA
RURALE FRIULI VENEZIA GIULIA

«I dati semestrali ci permettono di consolidare l'impegno in ambito sociale, assistenziale e culturale»

mento della base sociale, che è passata dagli 8 mila 931 soci a fine giugno 2023 ai 9 mila 180 del primo semestre dell'anno in corso».

Sul fronte sociale, il presidente ricorda l'impegno assunto dalla banca nei confronti delle famiglie in difficoltà dei territori di Gorizia, Monfalcone, Gradisca, Cervignano e Cormons. «Attraverso un accordo con la Caritas Diocesana di Gorizia – spiega – abbiamo scelto di sostenere il progetto "Emporio della Solidarietà", che raggruppa quattro punti di distribuzione di generi alimentari di prima necessità, che presto diventeranno cinque, con l'aggiunta di Cormons».

Rilevante infine l'attenzione riservata dall'istituto agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. In particolare, tra 2022 e 2023, Cassa rurale Fvg ha ridotto dell'8% i consumi energetici e ha raggiunto il 96% di utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili dal precedente 87%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firmato il rinnovo del contratto di categoria

Aumento salariale per gli operai agricoli: 100 euro in più al mese

UDINE

Contratto rinnovato per i 18 mila operai agricoli e florovivaisti del Friuli Venezia Giulia. L'intesa raggiunta tra Fai-Cisl, Uila Uil, Confagricoltura, Coldiretti e Cila porta in dote ai lavoratori del settore un aumento salariale pari al 6,4% che equivale a un incremento medio mensile superiore ai 100 euro, che sarà erogato in un'unica tranche, a decorrere dal 1° settembre 2024. Il contratto sarà vigente dal 2024 al 2027 per la parte normativa, dal 2024 al 2025 per quella economica.

«La firma – dichiarano i segretari generali di Fai Cisl, Stefano Gobbo, e Uila Uil, Pierpaolo Guerra, – è stata raggiunta dopo una trattativa complessa e una rottura del negoziato che ha portato lo scorso 2 agosto allo sciopero. La nostra tenacia, unita alla compattezza dei lavoratori, ha permesso di arrivare a un accordo che valorizza il settore, rispettando le professionalità, e che tiene conto della perdita del potere di acquisto dei lavoratori ne-

gli ultimi anni».

Tra i punti qualificanti del rinnovo figurano il miglioramento della regolamentazione degli appalti, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni per arginare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare; la stabilità occupazionale, tramite convenzioni da stipularsi agli enti bilaterali territoriali; l'incremento delle indennità di reperibilità, lavoro festivo e notturno del settore agrituristico. In tema di sicurezza sul lavoro inoltre è stata istituita la giornata della sicurezza in agricoltura in cui saranno organizzati momenti di informazione e confronto.

Firmato il rinnovo, i segretari sindacali di categoria sono pronti al rilancio: «Riteniamo necessario sin da subito – concludono – avviare un ulteriore trattativa che ci porti a stipulare contratti di secondo livello legati alla produttività, in modo da poter redistribuire ulteriormente la ricchezza prodotta a livello territoriale e aziendale».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO A **€ 3.000** DI BONUS GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.590. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Welly Hybrid Bonus Toyota (pari a € 4.500) e senza Ecoincentivo Statale: € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Cassa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate entro il 31/01/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.590. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Welly Hybrid Bonus Toyota (pari a € 4.500) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Cassa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate - fatte salve quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie statali. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
30 Systems Corp	2.322	-0.64	2.353	2.378	-59.25	-
A2A	2.046	0.24	2.031	2.054	9.88	6.410,83
Abitare in	4.16	0.97	4.12	4.25	-16.74	110.20
Acea	175.6	2.21	170.5	175.9	-24.71	3.670,01
Acinque	2.04	-	1.98	2.05	-2.08	400.27
Adidas	218.9	-3.61	217.9	219.5	22.58	-
Adler Group	0.2035	-	0.1724	0.1864	-51.30	-
Advanced Micro Devic	138.14	-2.08	137.56	141	3.30	-
Aedes	0.222	1.83	0.216	0.224	-0.65	6.89
Aeffe	0.692	-1.98	0.678	0.714	-23.47	75.72
Aeroporto di Bologna	7.64	-0.78	7.62	7.7	-7.33	276.68
Ageas	4702	-1.26	4706	4746	21.35	-
Air France-Klm	8.878	-0.54	8.856	8.978	-34.15	-
Airbnb	116.9	-0.56	114.62	117.3	-10.69	-
Airbus Group	130.94	-1.84	130.68	133.72	-5.58	-
Aixtron	15.595	-	15.75	15.955	-57.95	-
Alcoa	30.295	-	30.31	30.31	8.24	-
Alerion Cleanpwr	16.1	-3.25	16.08	16.86	-37.70	906.23
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11.9	0.85	11.85	12	28.22	66.99
Allianz	292.2	0.10	291	295	21.00	-
Alphabet Classe A	145.74	-0.31	144.7	147	15.58	-
Alphabet Classe C	146.72	-0.49	146.02	147.82	14.83	-
Altria Group	44.91	-0.33	45.045	45.225	25.56	-
Amazon	189.2	-0.27	188.36	171	23.21	-
Amc Entertainment	4.7755	-2.69	4.779	4.779	-2.72	-
American Express	242.55	0.58	239.95	241.15	41.94	-
Amgen	302	-0.30	300.4	303	15.72	-
Amplifon	25.99	-3.71	25.99	27.01	-13.79	6.118,01
Anima Holding	5.34	-0.47	5.32	5.405	33.05	1.709.28
Antares Vision	3.025	-1.14	3.02	3.09	66.81	216.05
Apple	206.8	0.85	203.7	207	16.53	-
Applied Materials	170.74	-2.82	174.68	175.34	15.16	-
Aquafil	2.005	-1.47	1.994	2.07	-41.32	87.21
Ariston Holding	3.862	-5.67	3.862	4.132	-34.92	512.60
Ascopiave	2.885	1.58	2.825	2.895	26.38	668.24
Asml	712.3	-4.62	711.2	738.7	6.94	-
Ai&T	19.276	-	19.182	19.372	33.23	-
Autostrade M.	2.46	1.44	2.46	2.465	-71.94	10.77
Autozone	277	-0.88	2735	2735	15.69	-
Avio	12.26	4.07	11.68	12.34	40.17	311.45
Axa	36.36	0.25	36.2	36.5	23.34	-
Azimut H.	22.56	-1.10	22.52	22.89	-3.68	3.268.48
B&C Speakers	14.95	-0.66	14.9	15.2	-18.78	166.56
B. Cucinelli	83.2	-5.19	83.2	86.4	-1.56	5.941.62
B. Desio	5.42	1.88	5.26	5.44	45.12	707.11
B. Generali	4.0	-1.48	39.86	40.54	20.39	4.739.40
B. Ifis	21.34	-0.09	21.22	21.5	35.20	1146.33
B. Profilo	0.201	0.50	0.199	0.201	-1.10	136.03
B.Co Santander	4.62	0.51	4.568	4.72	21.04	73.975.71
B.F.	4.41	0.92	4.34	4.41	9.96	1141.07
B.P. Sondrio	6.925	-0.29	6.905	7.005	17.72	3.129.78
Banca Mediolanum	11.3	0.44	11.16	11.33	31.15	8.346.81
Banca Sistema	1.462	-0.68	1.456	1.482	20.76	117.67
Banco BPM	6.11	-0.46	6.044	6.206	28.37	9.296.08
Bank Of America	36.29	-0.11	36.29	36.29	16.58	-
Basf	46.2	-1.22	46.125	46.46	-4.37	-
BasicNet	3.03	1.00	2.98	3.07	-35.44	160.57
Bastogi	0.386	-0.26	0.37	0.399	-24.29	47.84
Baxter International	34.79	-	34.5	34.5	2.50	-
Bayser	28.58	-1.65	28.3	29.085	-14.76	-
Biva	9.86	4.34	9.808	9.862	17.55	30.866.85
Beewize	0.67	-	0.67	0.685	25.48	7.32
Beghelli	0.238	-	0.233	0.242	-13.62	475.53
Berkshire Hathaway	410.5	-0.15	408.9	417.95	28.05	-
Besbte Holding	0.001	-	0.001	0.0012	-94.39	1.47
BFF Bank	9.58	-0.57	9.54	9.68	-7.75	1.791.80
Bialetti	0.197	-1.25	0.193	0.2	-23.98	30.57
Biesse	8.36	-3.30	8.325	8.625	-32.21	236.77
Bioera	0.0622	-3.42	0.0622	0.0622	18.46	1.33
Biogen	177.75	-1.82	181.25	181.25	-20.51	-
Bitcoin Group	5.11	-1.73	5.08	5.28	10.74	-
Blackrock	829.1	-1.44	832.8	836	13.88	-
Block	60.27	-2.85	60.46	60.46	-13.20	-
Bmw	73.74	-3.25	72.76	73.96	-24.04	-
Bnp Paribas	64.95	-0.26	64.56	65.55	3.82	-
Boeing	138.08	-1.16	137.18	138.84	-40.14	-
Borgosesia	0.63	-1.87	0.63	0.64	-9.19	30.07
Bper Banca	4.934	-0.82	4.911	5.014	63.48	7.016.65
Brembo	9.543	-4.19	9.543	9.898	-10.25	3.333.45
Brioschi	0.0506	-1.56	0.0502	0.0518	-18.01	39.65
Broadcom	150.52	-0.52	146.1	151.6	47.56	-
Buzzi	35.88	-0.77	35.84	36.14	30.69	6.951.51
C						
Cairo Comm.	2.145	-0.92	2.145	2.175	18.24	290.30
CaixaBank	5.504	1.25	5.49	5.49	45.44	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Callagrone	5.8	-0.68	5.72	5.84	35.86	698.22
Callagrone Ed.	1.235	-0.80	1.22	1.245	25.53	153.64
Campari	7.44	-3.01	7.44	7.688	-26.59	9.242.35
Carat Industries	18.6	-1.06	18.46	18.88	-23.93	2.119.20
Caterpillar	331.5	1.53	326	326	24.75	-
Cellulairline	2.68	-1.11	2.62	2.71	15.46	59.03
Cembre	34.95	-1.27	34.95	35.55	-4.82	599.96
Cementir Hldg.	9.78	-2.10	9.74	9.96	3.39	1.569.60
Centrale Latte Italia	2.76	0.73	2.72	2.76	-11.82	38.14
Chevron	129.74	-1.47	129.74	130.7	-3.21	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0.559	-2.61	0.559	0.569	32.23	599.38
Cisco Systems	46.8	1.52	46.18	46.2	0.67	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Class	0.0802	-3.37	0.0802	0.0834	36.78	22.77
Cnh Industrial	9.84	-1.49	9.592	9.766	-11.71	13.220.80
Coeur Mining	6.204	-	6.349	6.348	220.00	-
Cointbase Global	149.98	-4.09	149.5	153.08	-5.20	-
Comcast	36.13	-	35.67	35.87	-13.23	-
Comer Industries	34.1	-0.58	33.6	34.1	16.53	966.86
Commerzbank	15.675	0.55	15.33	15.655	46.07	-
Conafi	0.224	0.90	0.213	0.224	-18.97	7.87
Continental	54	-3.16	53.76	54.98	-27.03	-
Covestro	54.08	-	54.12	54.62	5.56	-
Credem	10.22	-1.16	10.18	10.38	28.23	3.514.58
Credit Agricole	14.45	0.59	14.37	14.55	12.02	-
Csp Int.	0.323	-2.12	0.323	0.337	4.61	13.26
Cy4Gate	5.05	0.20	5.04	5.11	-37.84	120.24
D						
Daimlerchrysler	54.98	-6.85	54.1	55.44	-6.05	-
DAmico	5.97	-2.61	5.92	6.14	8.18	762.15
Danielli	28.5	-3.23	28.4	29.4	-0.61	1.197.65
Danielli r nc	22	-2.87	21.9	22.6	3.32	910.78
Datalogic	6.19	-0.80	6.08	6.21	-8.62	362.30
De Longhi	26.74	-4.23	26.42	27.63	-8.60	4.197.21
Deutsche Bank	15.142	-0.49	15.108	15.24	26.44	-
Deutsche Lufthansa	6.336	-0.66	6.012	6.372	-20.22	-
Deutsche Post	38	-4.21	38.25	38.83	-11.76	-
Deutsche Telekom	26.19	0.69	26.08	26.17	19.20	-
Deutsche Wohnen	26.2	-3.14	25.6	26	30.83	-
Diasorin	102.95	-1.20	101.7	104.2	11.30	5.815.61
Digital Bros	9.48	0.84	9.34	9.5	-13.62	133.71
Digital Value	48.15	-2.48	48.95	50.5	-18.12	505.68
Dollar General	76.87	-	77.74	77.74	-36.39	-
doValue	1.349	-5.47	1.34	1.532	-58.07	102.54
E						
E.P.H.	0.0004	-	0.0004	0.0004	-100.00	0.06
Edison r nc	1.585	0.32	1.58	1.595	2.86	174.29
Edwards Lifesciences	58.82	-1.76	58.95	58.95	-11.20	-
Eems	0.174	2.35	0.162	0.174	-60.55	1.46
ELEn	10.14	-1.84	10.19	10.35	4.66	823.78
Eli Lilly & Company	833.3	2.57	817	842.1	56.13	-
Elica	1.74	1.16	1.7	1.75	-24.55	109.12
Emak	0.985	1.26	0.954	0.984	-11.19	158.04
Enav	3.976	-0.80	3.972	4.036	16.69	217.94.94
Enel	6.99	0.24	6.947	7.034	3.77	170.75.77
Enervit	3.17	-0.63	3.13	3.17	1.04	56.74
Eri	14.282	-1.19	14.236	14.394	-6.22	48.748.87
Equita Group	3.97	-2.46	3.9	4.11	11.91	215.33
Erg	23.78	-1.57	23.76	24.12	-16.08	3.653.41
Esprinet	5.925	-2.07	5.89	6.05	9.29	303.14
Essilorluxottica	203.7	-1.97	203.6	207.8	14.07	-
Estee Lauder Companies	76	-5.00	76.2	77.6	-39.20	-
Eukados	0.82	1.23	0	0.82	-13.08	18.42
Eurocommercial Prop.	25.5	-	25.5	25.5	12.23	1.357.81
EuroGroup Laminations	3.27	-5.22	3.27	3.468	-11.14	325.44
Eurotech	1.05	-5.75	1.048	1.13	-55.39	39.32
Evotec	6.075	-4.56	6.095	6.11	-70.36	-
Exxon Mobil	102.8	-2.02	102.8	102.8	13.74	-
F						
Facebook	501.5	-0.06	498.15	504.5	52.93	-
Faurecia	8	-7.24	7.864	8.484	-58.13	-
Fedex	228.7	-1.52	228	240.95	20.19	-
Ferrari	420.1	-1.68	418.9	427.4	38.05	82.010.05
Ferretti	2.63	-1.50	2.6	2.685	-8.37	899.53
Fidia	0.1335	-4.98	0.1325	0.1465	-84.37	4.45
Fiera Milano	3.515	-1.68	3.515	3.57	28.42	257.14
Fila	9	-2.91	9	9.25	10.04	391.81
Fincantieri	4.706	-2.47	4.706	4.82	10.46	1.549.11
Fine Foods & Ph.Ntm	8.22	0.49	8.22	8.36	-3.67	194.69
FinecoBank	15.325	-1.48	15.265	15.59	14.03	9.470.16
First Solar	213.25	-3.77	212.4	216.1	43.08	-
Fiserv	180.14	-	156	156	26.61	-
FINM	0.429	-0.69	0.429	0.434	-5.43	187.25
Ford Motor	9.84	-3.33	9.7	9.77	-10.50	-
Freeport-Mcmoran	39.98	-2.32	40.21	40.515	3.74	-
Fresenius	33.2	-2.35	33.44	33.6	17.68	-
Fresenius Medical Ca	36.34	-	36.93	36.93	-1.27	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.485	-1.22	0.478	0.498	-36.57	29.71
Gamestop Corp	18.316	3.01	17.484	18.95	-10.68	-
Garofalo Health Care	5.42	1.50	5.34	5.42	16.37	482.64
Gasplus	2.4	-0.41	2.36	2.41	-3.93	107.45
Gaz De France	15.77	14.15	15.72	15.8	-1.94	-
Gefran	8.42	-1.86	8.42	8.56	-2.03	122

Le idee

REGIONI, RIFORME E DIRITTO DI CRITICA

SERGIO BARTOLE

Il tema dei poteri delle Regioni è sempre stato al centro del dibattito politico dagli anni della loro istituzione. Non poteva essere diversamente se si considera che i nuovi enti erano destinatari del trasferimento di funzioni già statali.

Come ho cercato di dimostrare in un libro intervista pubblicato con Paolo Giangaspero, da subito si sono formati due fronti contrapposti: uno favorevole ad un'interpretazione espansiva delle attribuzioni regionali era fronteggiato da altro incline ad una lettura più restrittiva delle attribuzioni da trasferire. Ambedue le posizioni partivano dalle norme costituzionali, ma ne traevano conseguenze diverse, e questo è stato un tratto ricorrente della storia delle Regioni.

Per un verso vi era chi riteneva che su tutte intere le materie indicate in Costituzione come proprie delle Regioni dovesse espandersi la competenza di queste, mentre chi parteggiava per un orientamento diverso dell'interpretazione della Costituzione riteneva – come, ad esempio, Livio Paladin – che laddove fossero in giuoco interessi nazionali, se non sovranazionali (europei) le attribuzioni dovessero restare allo Stato anche nelle materie elencate come regionali. Con il passare degli anni questa posizione è risultata dominante perché avallata dalla Corte costituzionale ed implementata dal Parlamento e dalle autorità dell'Esecutivo. *Rebus sic stantibus*, hanno torto quanti ancor oggi si rifanno alla mera lettera della Costituzione senza tener conto dei modi e termini della sua passata attuazione.

Nel confronto fra Regioni e Stato si è così affermata dall'incontro delle due accennate tendenze una linea di equilibrio mediano per cui alle prime vengono riconosciute attribuzioni che non mettano in discussione gli interessi della comunità nazionale nel suo complesso e nelle sue parti. Di questo erano consapevoli gli autori della riforma costituzionale del 2001.

Sedevano allora in Parlamento molti autorevoli costituzionalisti, a cominciare da Leopoldo Elia ed Andrea Manzella, i quali – benché forti della loro esperienza – chiesero a noi costituzionalisti rimasti universitari di confortarli nell'opinione che la riforma non metteva in pericolo gli interessi nazionali, e tutti rispondemmo, nell'occasione di una udienza parlamentare, con la voce di Sergio Panunzio allora presidente della Associazione dei costituzionalisti, che quegli interessi non erano esposti a pericoli.

Di quella riforma è parte anche la normativa sull'autonomia differenziata, la cui attuazione è oggetto di una discussione, che non è un attentato all'autonomia delle Regioni



Il ministro Roberto Calderoli

ma un momento di concreta valutazione della conformità costituzionale della legge Calderoli approvata dal Parlamento. Come è avvenuto altre volte nel passato (si ricordino le leggi Bassanini di riforma amministrativa, non a caso salvate dalla riforma del 2001) questa legge tende a fare dell'autonomia differenziata la testa di ponte per un'espansione generale delle attribuzioni di tutte le Regioni. Laddove è chiaro dalla sua stessa storia che l'istituto dell'autonomia differenziata va collocato all'interno del sistema regionale costituzionale e non è ad esso alternativo.

Quell'istituto deve servire ad interventi speciali e diversi da Regione a Regione, in vista delle particolari esigenze dei singoli territori. La cui valutazione operativa dovrebbe essere affidata al raffronto in sede parlamentare fra gli interessi nazionali e quelli locali perseguiti con il trasferimento di singole funzioni a questa o quella Regione. Accusare i critici della legge Calderoli di essere nemici o detrattori delle Regioni è un fuor d'opera che la presente polemica non giustifica. Una cosa è quella legge, altra il disegno costituzionale del regionalismo all'interno del quale l'autonomia differenziata va riportata. —

QUELL'INEDITA ALLEANZA PACIFISTA

CARLO BERTINI

Guarda che ti combina il magico mondo della politica: come d'incanto da un voto a Strasburgo nasce una nuova coalizione in Italia, inedita ma con radici antiche. Dal “campo largo” ancora in stand by, al nuovo “campo di pace”, si potrebbe dire, perché di questo fronte trasversale che attraversa i poli, fanno parte forze che più diverse non si può. Dalla Lega protopacifista di Matteo Salvini, al Pd neopacifista di Elly Schlein, dai 5 stelle peace and green di Giuseppe Conte, ai Verdi-Sinistra, pacifisti per antonomasia. Una maggioranza alternativa che potrebbe formarsi in Parlamento nei futuri appuntamenti con il rinnovo dei finanziamenti per l'invio di armi in Ucraina. Tema enorme che coinvolge gli scenari intorno ai nostri confini, su cui maggioranza e opposizione fanno i pesci in barile.

Ecco il nuovo corpus partitico che poggia su solide basi, messe alla prova nel voto di mercoledì scorso al Parlamento europeo sul sostegno all'Ucraina, ivi compreso il via libera a usare le armi europee in territorio russo per difendersi dagli attacchi. Ecco, su questo ultimo punto, l'articolo 8 di questo testo votato a larga maggioranza, i poli si sono spaccati come vasi di coccio. Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno votato sì alla risoluzione, quindi ok a sostenere ancora l'Ucraina, ma no a fargli usare le armi italiane per prevenire i lanci di missili dalle postazioni russe. Un'ipocrisia. La Lega ha votato no a tutto, compreso il sostegno all'Ucraina. Putin ringrazia.

Dalla parte opposta, il Pd ha votato a favore della risoluzione, ma si è spaccato in tre: l'anima pacifista vicina alla segretaria, Camilla Laureti, Annalisa Corrado, Alessandro Zan, Sandro Ruotolo, il capodelegazione Nicola Zingaretti, oltre a Antonio Decaro, Matteo Ricci e Brando Benifei, insieme a due outsider come Marco Tarquinio e Cecilia Strada, ha negato il voto al paragrafo sulle armi, allineandosi al governo di destra e allontanandosi dai socialisti europei di S&D; quella riformista con Pina Picierno ed Elisabetta Gualmini invece ha votato sì su tutta la linea, allineandosi alla maggioranza che sostiene Ursula von der Leyen, ovvero popolari, liberali, socialisti, verdi. Un gruppo di sette eletti dem poi non si è neanche presentato in aula: assente nel voto più importante della stagione. Una cosa assurda.

Dunque, ecco che al cospetto del totem un tempo collante di tutti i partiti dell'arco repubblicano, ovvero l'unità in politica estera, si forma in Italia un altro fronte, che poggia su radici antiche ma anche una novità rispetto al passato: perché oggi, rispetto a ieri, l'anima pacifista del Pd comanda il partito. Mentre prima a dare le carte erano i D'Alema, Veltroni, Letta, Renzi, depositari del verbo atlantista e pro-Nato, oggi al timone ci sono i seguaci di Elly: la quale ha messo in lista alle europee non a caso la figlia di Gino Strada, l'ex direttore di Avvenire Tarquinio, pacifista a 100 carati, e altri sodali tutti sulla sua stessa linea del no alle armi. Quindi mentre Umberto Bossi nel 1999 stringeva la mano a Milosevic in una velleitaria missione di pace a Belgrado, D'Alema, primo premier ex comunista, fece partire gli aerei in combutta con Bill Clinton. E quando Bossi si lanciava nel 2011 «contro la partecipazione italiana ai bombardamenti della Nato» in Libia rischiando di far cadere il governo Berlusconi, il Pd di Bersani e Letta giudicava quell'intervento «necessario e legale per impedire il massacro delle popolazioni civili per mano di Gheddafi».

Ecco cosa c'è di nuovo rispetto a ieri: il Pd di oggi è più vicino ai pacifisti della Lega che agli atlantisti di Forza Italia. Per non dire dei 5 stelle, che con il Carroccio ci hanno pure fatto un governo. Chissà che un domani questo asse Pd-Lega-M5s-Verdi e sinistra non dia qualche grattacapo a Meloni sui voti nelle Camere per rifinanziare l'invio di armi in Ucraina. Armi che, come ha giustamente notato Claudio Cerasa sul Foglio, non possono essere controllate, mancando sanzioni o pene per chi viola la regola d'ingaggio. E quindi potranno essere adoperate a piacimento, fatta salva la coscienza dei partiti italiani che si travestono da anime belle. —



Il leader russo Vladimir Putin

Organizzato da:

Con la partecipazione di:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Trieste
Comune di Gorizia - Unione Italiana

Progetto realizzato con il contributo di:

Con il patrocinio di:

Con il contributo di:

Partner:

Fertilia

Città di fondazione
Tra memoria e rigenerazione

Fertilia 20/22 settembre 2024
Via Pola/Piazza San Marco

TRIESTE



IN UN ANNO 154 SCALI E OLTRE 450 MILA PASSEGGERI

L'ottobre record per la navi bianche ma sotto Barcolana scali al Molo VII

Saranno 22, la metà di quelle ancora attese per il 2024, dando priorità alle vele a cavallo della regata

Francesco Codagnone

La Mein Schiff 6 della tedesca Tui Cruises approderà prima ancora dell'alba di domani, poi attorno alle sette del mattino a gettare l'ancora lungo le Rive sarà la Explorer of the Seas della Royal Caribbean Group. Saranno rispettivamente le toccate numero 109 e 110 di una stagione che di qui a fine anno si chiuderà con un totale di 154 scali di grandi bianche, una previsione di oltre 450 mila passeggeri e una prima assoluta a Trieste: il viaggio inaugurale, il 4 dicembre, della Viking Vela, ultimo acquisto nella flotta della Viking Cruises, attualmente nel Porto di Ancona.

Il periodo di maggior intensità per le Rive terminerà però già con ottobre, considerando che solo il mese prossimo sono previsti 22, quindi metà dei 44 scali ancora in calendario per quest'anno. Oltre alle centinaia di vele che affolleranno il golfo per prendere parte alla Barcolana – le iscrizioni alla regata sono già oltre quota 900 – in programma domenica 13 ottobre, costringendo almeno quattro navi da crociera a cambiare rotta verso il Molo VII.

Il mese inizierà con l'approdo della Queen Anne, nuova ammiraglia della britannica Cunard varata lo scorso maggio con un primo viaggio da



Un gruppo di crocieristi davanti alla Scala reale in piazza dell'Unità con sullo sfondo la nave bianca al molo Bersaglieri FOTO ANDREA LASORTE

Southampton a Lisbona: il prossimo martedì primo ottobre sarà per la prima volta sulle Rive triestine, con tanto di pranzo inaugurale e visita a bordo per la stampa.

Il 30 ottobre protagonista sarà quindi la Msc Splendida, che poi a novembre farà scalo in Stazione Marittima altre tre volte per un totale di oltre venti passaggi stagionali del colosso bandiera battente Msc. In

tutto quindi 22 navi da crociera che approderanno a Trieste il prossimo mese – sottraendo a ogni toccata i 278 stalli compresi tra Salone degli incanti e Molo Audace, per consentire le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri – di cui cinque solo nelle giornate “clou” della regata più partecipata del mondo. In vista del loro arrivo sono state già definite soluzioni alternative.

Giovedì 10 ottobre, tre giorni prima della Barcolana, le Rive saranno già affollate da centinaia di vele e così alla Norwegian Escape della Norwegian Cruise Line toccherà approdare all'Ormezzio 57 alla radice del Molo VII, ormeggio “di riserva” utilizzato da Trieste Terminal Passeggeri quando la Stazione Marittima non è disponibile.

È il caso, spiega il responsa-

bile operativo di Ttp Alberto Grimaldi, di quando fanno tappa a Trieste navi dal pescaggio particolarmente elevato, oppure quanto il calendario della terminalista prevede una tripla toccata di navi bianche, tutte concentrate in una sola giornata: quest'anno è capitato lo scorso lunedì 19 agosto, con la tripletta Norwegian Pearl (Norwegian Cruise Line), Aida Blu (Costa Crociere) e Msc

Splendida (Msc Cruises).

Sempre il colosso della compagnia Msc farà scalo in città sabato 12 ottobre, mentre il giorno della regata, domenica 13 ottobre, sarà nuovamente il turno della Mein Schiff 6: entrambe dovranno dunque fare rotta verso il Molo VII per consentire le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri, che potranno poi raggiungere il centro tramite un servizio navette e assistere alla manifestazione velica.

Al momento la regata conta «ben oltre 900 iscrizioni», calcola il patron di Barcolana Mitja Gialuz, confermando la necessità di estendere B56 oltre piazza Unità: non saranno quindi solo le grandi navi bianche a distribuirsi fuori dalle Rive ma anche le più piccole vele, che quest'anno ormeggeranno anche al Molo Zero del Porto Vecchio.

Qui per la prima volta sarà predisposta un'area di banchina dedicata all'imbarco e sbarco di persone con difficoltà motorie e in carrozzina, oltre alla base logistica la Barcolana Young, la regata dedicata alla Classe Optimist in programma sabato 5 e domenica 6 ottobre e che, data l'indisponibilità del Molo IV (attualmente area di cantieri) quest'anno per la prima volta si svolgerà per l'appunto in Molo Zero.

Ritornando alle grandi bianche. Il mattino dopo la regata, lunedì 14 ottobre, centinaia di vele si appresteranno a lasciare il golfo e fare rotta verso i propri home-port, dandosi il cambio con due navi da crociera: la Norwegian Pearl e la Aida Blu. Quel giorno le Rive saranno quindi ancora molto affollate e le due ammiraglie dovranno verosimilmente dividersi, comunica la terminalista Ttp: una all'Ormezzio 30 di Molo dei Bersaglieri, l'altra all'Ormezzio 57, in zona portuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'appello lanciato dall'imprenditore Pacorini prosegue il dibattito sul futuro dello scalo: l'esponente del Pd chiede trasparenza e unità

Cosolini: «Su Porto vecchio servono figure autorevoli È il nuovo Borgo Teresiano»

Roberto Cosolini*

Voglio provare a suggerire, anche per l'esperienza vissuta in prima persona nell'avvio della sdemanializzazione, a Roberto Dipiazza, oltre che di garantire trasparenza e tempi rispettosi della responsabilità dei consiglieri, di indirizzare la sua azione su Porto Vecchio avendo come riferimenti la massima unità possibile, le migliori competenze, il massimo risultato. Siamo a un bivio: con poco territorio per lo svi-

luppo, il calo demografico, i 25 mila alloggi sfitti, con prospettive di lavoro per i giovani che rischiano di limitarsi al turismo, e quei 60 ettari possono essere un pannicello caldo oppure una grande opportunità per attrarre persone, idee, imprese, darci un futuro.

La massima unità: 10/12 anni fa l'idea della trasformazione di quell'area univa la maggioranza dei cittadini, delle forze economiche, sociali e culturali, e in modo trasversale larga parte dello schieramento

politico. La seconda marcia, dopo quella del 1997 ricordata da Pacorini, ci vide proprio 12 anni fa uniti insieme a tantissimi cittadini arrivare fino all'ingresso, simbolicamente lucchettato di quel monumento al degrado. E furono subito dopo Rosato, Antonione e Menia a presentare, d'intesa con me, un emendamento in Parlamento per la sdemanializzazione, bloccato nel dicembre 2012 solo dalla conclusione anticipata della legislatura. Due anni dopo, grazie all'impegno



Roberto Cosolini

di Francesco Russo le cose andarono meglio...

Quell'unità è un grande motore e suggerisco al Sindaco di recuperarla aprendo a una partecipazione richiesta da tante voci e superando il “si fa così e basta, se volete potete starci”: i tempi sono stretti, ma si può ancora fare. E ne vale la pena.

L'unità della città può favorire il coinvolgimento delle tante capacità e competenze: è possibile che nella città di grandi imprese, della ricerca e della cultura, dei tanti triestini

con straordinarie esperienze professionali nel mondo, un'operazione di questa portata sia di fatto gestita da un assessore con alcuni funzionari?

Non ho nulla di pregiudiziale contro la proposta presentata, vorrei solo che fosse la migliore e non l'unica. Lo dico perché quando si citano le 60 manifestazioni di interesse ci si riferisce in gran parte a domande di singole porzioni, figlie di quella logica dello spezzatino che fino a pochi mesi fa veniva perseguita dalla giunta. Ho sempre pensato che servisse un progetto d'insieme, per evitare l'ipotesi di un ricupero solo parziale e garantire invece l'equilibrio necessario fra ricadute di interesse pubblico e successo dell'investimento imprenditoriale: è questo equilibrio la garanzia del buon fine nel lungo periodo di questa trasformazione, quella che ti mette al riparo dal rischio o di un libro dei sogni privo della possibilità di realizzarlo solo con soldi pubblici, oppure da quello di una speculazione di corto periodo. In questo equilibrio, dentro una visione unita-

ria, trovano spazio turismo e residenziale, ricerca e formazione, imprese innovative e spazi culturali e sociali... un nuovo Borgo Teresiano per evocare quanto quella realizzazione cambiò la Trieste di allora.

C'è una contraddizione fra il dire, cito Dipiazza «abbiamo un fronte mare unico, in Europa e forse nel mondo, da recuperare» e constatare che la proposta pervenuta sia di fatto l'unica rimasta. Questa contraddizione deriva forse dai limiti di un marketing strategico di questi anni, non adeguato alla portata dell'operazione? Penso che se il Sindaco vuole può indire una “due giorni” di approfondimento e poi magari coinvolgere 8/10 figure autorevoli in un Comitato di Progetto che supporti e rafforzi la capacità di indirizzo del pubblico dentro il quale si sviluppi l'indispensabile iniziativa privata. Vorrebbe dire imboccare al bivio la strada della grande opportunità per il futuro e non quella del pannicello caldo. —

*consigliere regionale già sindaco di Trieste

Il caso

Fedriga boccia il Galilei sui bagni unisex

Il governatore: «Non sono una priorità, misura ideologica». La Cgil difende la preside: «Indebite pressioni, decide la scuola»

Francesco Bercio

«Penso che il bagno senza genere non sia una priorità dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. La ritengo una misura molto ideologica». Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga interviene così nel dibattito sul “caso Galilei” che, dieci giorni dopo la ripresa delle lezioni al liceo scientifico triestino, continua a far discutere cittadini e politica.

Sulla sperimentazione dei bagni senza indicazione di genere decisa dalla dirigente scolastica – nessuna divisio-

ne fra maschi e femmine, ma un unico ambiente destinato a tutti gli alunni – prende posizione anche la segreteria provinciale triestina della Cgil, replicando alla Regione e rafforzando il clima di divisione creatosi attorno al liceo.

Fedriga ha risposto nel merito ieri mattina, ponendosi sulla scia dell'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen e di alcuni parlamentari triestini (come i deputati Matteoni e Rosato, rispettivamente di Fratelli d'Italia e Azione), concordi nel suggerire alla preside del liceo di fa-

re marcia indietro. A più riprese è tornato da questa parte dello schieramento l'aggettivo «ideologico» riferito al progetto della dirigente scolastica, Claudia Virili, che include anche un «momento di formazione» rivolto ai docenti sul tema delle discriminazioni di genere.

Le dichiarazioni degli esponenti di centrosinistra sono fino ad ora apparse più sfumate, ma in molti – compresa la Cgil – fanno leva sul rispetto dell'autonomia scolastica. Il sindacato parla infatti di «indebite pressioni» da parte della politica, ribadendo che «sa-

ranno le comunità scolastiche a stabilire i percorsi più adatti» e dicendosi «a fianco di chi si batte per una scuola accogliente per tutte e tutti».

I pareri su questo punto introducono una domanda fondamentale nel dibattito che, oltre al merito dell'iniziativa del liceo, ne interroga il metodo: è legittima o no la decisione presa dalla dirigente scolastica? La risposta è sì, perché a quest'ultima – *ex lege* – spetta «il compito di gestione unitaria dell'intero istituto scolastico», cui afferisce anche la «gestione logistica» (che comprende, a tutti gli effetti, an-



Massimiliano Fedriga

che i servizi igienici).

D'altra parte alcuni esponenti di centrodestra hanno chiesto esplicitamente al ministero dell'Istruzione di diramare una «linea guida» sul tema, considerato troppo sensibile per essere lasciato alla discrezionalità di ciascun istituto scolastico. Fonti del ministero fanno sapere che, però, l'iter necessario per l'operazione sarebbe piuttosto complesso, dovendo passare probabilmente per un parere del ministero della Salute. Ma il confronto – come si sta vedendo – è aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accanto al dibattito, acceso dalla scelta del liceo, si riparla in Municipio anche dell'idea del 2015 Respinta in Commissione la mozione firmata dal Pd sull'attività rivolta alle scuole dell'infanzia

Torna il “gioco del rispetto” «Aiuta i bimbi», nuovo stop

LA DISCUSSIONE

In una coincidenza a dir poco sorprendente, proprio quando l'educazione di genere divide la città attorno al liceo Galilei, torna in Consiglio comunale il “gioco del rispetto”.

La volatilità delle polemiche politiche non aiuta a rinfrescare la memoria, ma molti triestini forse ricorderanno la battaglia consumatasi sul progetto della giunta Cosolini, che nel 2015 aveva proposto l'adozione del “gioco del rispetto” nelle scuole d'infanzia scatenando un putiferio mediatico. Ebbene, quel progetto – stracciato dalla giunta Dipiazza l'anno successivo – è stato nuovamente discusso nell'aula comunale ieri mattina, su iniziativa della consigliera del Pd Rosanna

Pucci, che ha presentato una mozione in proposito poi rifiutata dall'assemblea.

Per chi delle polemiche d'*antan* non serbasse grandi ricordi, il “gioco del rispetto” consiste in una serie di attività pensate per educare i bambini – il progetto è rivolto, come detto alle scuole d'infanzia – «al rispetto e alla parità di genere». All'epoca fece clamore perché, fra le altre motivazioni, alcuni esercizi chiamavano in causa la sfera della sessualità. L'edizione riportata in auge dalla consigliera Pucci, almeno stando alle parole della stessa, appariva invece emendata da ogni riferimento diretto alla sessualità, per concentrarsi soltanto sulla «libertà di esprimere i propri desideri senza il condizionamento sociale».

Sia come sia, la mozione ha avuto vita breve. Eppure



Studenti del liceo Galilei alla fine delle lezioni in via Mameli FOTO LASORTE

la discussione fra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale è significativa, perché riflette in qualche modo le divisioni che attraversano l'opinione pubblica cittadina in questi giorni. Non è un caso che il dibattito in aula sia presto scivolato sul “caso Galilei”, con scambi di accuse reciproche e provocazioni spesso molto colorite.

La prima a parlare è la consigliera dem Pucci, promotrice della mozione: «Le professioni di vertice sono tutte in mano agli uomini. Il “gioco del rispetto” sarebbe una piccola goccia nel mare della formazione, per migliorare la società sotto il punto di vista degli stereotipi di genere».

Ribatte il consigliere di Fratelli d'Italia Marcelo Medau, che esordisce agganciandosi all'iniziativa del liceo Galilei: «Sono contento di vedere solo la firma della consigliera Pucci. Magari faceva anche un bagno misto». E aggiunge: «Ritengo il “gioco del rispetto” deleterio per i nostri bambini. Il personale scolastico dovrebbe essere specializzato al massimo e non mi sembra sia così».

Sullo stesso crinale si muove anche la consigliera forzista Angela Brandi, che intravede a sua volta una connessione tra il “gioco del rispetto” e quanto sta accadendo al

liceo Galilei: «Il problema dei bagni senza genere non è irrilevante. Se si vanno a vedere le scuole più progressiste, si nota come i ragazzi si incamminino più facilmente in una direzione di stampo chirurgico, con una presenza maggiore di problemi psicologici». E sintetizza così il suo ragionamento: «Non voglio limitare alcuna libertà, ma un altro conto è creare problemi dove non ci sono».

Nella discussione in aula, nel frattempo deflagrata verso un clima più conflittuale, interviene sul fronte opposto il consigliere del Pd Giovanni Barbo: «Se si alzano i toni, significa che i problemi esistono ancora. Inviterei tutti a notare questa cosa e, appunto, ad abbassare i toni».

L'ultima parola spetta all'assessore comunale alle Politiche dell'educazione, Maurizio De Blasio, che riporta il dibattito nel merito specifico della mozione: «Nel “gioco del rispetto” c'è un richiamo alle teorie di genere e non lo riteniamo un passaggio necessario, tenendo conto dell'età. È un ragionamento che abbiamo già fatto nel 2016 e le considerazioni che hanno portato a quella decisione non sono cambiate». L'assemblea è sciolta. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

Aperta la raccolta fondi con una coda polemica

L'associazione “A scuola per conoscerci” – promotrice negli anni passati di incontri negli istituti sul tema della discriminazione di genere – apre una raccolta fondi online «con l'obiettivo di raccogliere almeno 7 mila euro». La campagna nasce dal mancato finanziamento del progetto in questione da parte della giunta regionale, come accaduto già negli anni precedenti.

«Mai come quest'anno le

scuole e gli insegnanti hanno sentito la necessità di educare e informare su stereotipi e pregiudizi di genere, orientamento affettivo, sessuale, su empatia e rispetto», scrive l'associazione in una nota. Che accusa la Regione di «attaccare le libertà della comunità» e chiede quindi un aiuto economico «a quella parte di società civile che vuole farsi carico del problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it



**ARMATA DI MARE
GRADO
LIQUIDAZIONE TOTALE**



VIA MARINA 45 - GRADO - 043184931

aperto tutti i giorni incluso festivi

IL MEZZO FERMO DAL 2016

A Berlino per i freni del Tram «Ripartirà entro fine anno»

Nuovo sopralluogo di Comune, Ansfsa e Trieste Trasporti: «Traguardo nel 2024»
Servono ancora lavori su scambi e blocchi, si cerca aiuto da esperti in Germania

Francesco Codagnone

La prossima settimana i tecnici della De Aloe Costruzioni Srl, la ditta incaricata dal Comune di effettuare i lavori sulla linea tramviaria Trieste-Opicina, saranno in trasferta a Berlino, alla fiera internazionale delle tecnologie dei trasporti. Perché fino in Germania? Perché lì ci saranno i massimi esperti del settore, con i quali confrontarsi per capire come realizzare i nuovi freni modello a pattino richiesti da Ansfsa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture, necessari per ottenere il nulla osta alla ripartenza del Tram di Opicina entro la fine dell'anno.

L'obiettivo – dopo otto anni, molto ambizioso – del sindaco Roberto Dipiazza e del dirigente di Ansfsa Pietro Marturano (responsabile della Direzione generale per la sicurezza dei trasporti a impianti fissi e l'operatività territoriale) di rimettere in moto le carrozze tinte di



Il Tram di Opicina lungo la linea tramviaria FOTO ANDREA LASORTE

blu entro il 2024 era stato già messo nero su bianco in una nota congiunta dopo un primo meeting tenutosi a Roma a inizio settembre. Ma ora viene rinnovato direttamente dalla stazione di Opicina, sintesi di un incontro tra i due enti avvenuto nei giorni scorsi.

Il sopralluogo è partito proprio dal capolinea di Piazzale Monte Re. A bordo del Tram

**Nei prossimi giorni
via ai rilievi della ditta
Altri interventi slittano
a una fase successiva**

c'erano il sindaco Dipiazza, il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer, l'assessore Elisa Lodi, il dirigente comunale Giulio Bernetti e quello di Ansfsa, dottor Marturano: viaggio in discesa verso Scorcio, tappe intermedie per le verifiche tecniche del caso e constatare lo stato di avan-

zamento dei lavori già commissionati dal Comune, quindi ritorno verso Opicina non prima di lasciarsi con una promessa. «Lo faremo ripartire entro l'anno», assicura il primo cittadino. «Finalmente», aggiunge.

Il Tram dunque sarà rimesso sui binari «entro l'anno», secondo quanto annunciato dal Comune in accordo con Ansfsa, procedendo con i lavori alla linea secondo priorità definite e accordate. Oltre agli interventi già previsti e affidati dal Comune ci sono quelli prescritti dall'Agenzia nazionale, che riguardano tra gli altri lavori sul materiale rotabile e sui dieci deviatori (scambi, ndr.) presenti lungo il percorso tramviario. «I sopralluoghi dell'impresa riprenderanno già la prossima settimana», assicura l'assessore ai Lavori pubblici Lodi, confermando l'«esito positivo» di un incontro «estremamente proficuo».

Contestualmente i tecnici della De Aloe, come scritto, si recheranno alla fiera di Berlino. Perché il Tram possa ripartire, spiega il dirigente Bernetti, servirà infatti sostituire i freni delle carrozze, e trattandosi di un mezzo di fatto storico «i pezzi non sono presenti sul mercato: in Germania la ditta – annota Bernetti – valuterà disponibilità di materiali e imprese specializzate, per studiare come realizzare nuovi freni a pattino *ad hoc* e consegnarli nel minor tempo possibile».

A quel punto, completati questi interventi «indifferibili», fanno sapere dal Comune, il Tram potrà di fatto ripartire. Si spera entro il periodo natali-

zio. Poi, come prescritto da Ansfsa, in un momento successivo saranno messi in opera gli altri interventi previsti nel nuovo regolamento stilato dalla commissione composta dalla stessa Ansfsa, Ferrovie dello Stato, Regione, Comune e Trieste Trasporti, attinenti sostanzialmente a tutta la linea (binari, scambi, recinzioni): questi saranno programmati «con un'attuazione graduale nei prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA CONSILIARE

Protezione civile, aggiornato il piano di emergenza

Il Consiglio comunale ha recentemente approvato un aggiornamento del Piano di emergenza della Protezione civile, consultabile al sito <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>. «Ringrazio gli uffici tecnici della Polizia locale e il coordinatore del gruppo comunale di volontari di Protezione civile», ha commentato l'assessore Caterina de Gavardo. «La nostra città – ha aggiunto – è stata tra le prime a dotarsi, già dalla fine degli anni Novanta, di un piano di emergenza che nel tempo è sempre stato costantemente aggiornato». Il testo, in sintesi, descrive i rischi propri del territorio e, parallelamente, evidenzia tutti gli strumenti messi in campo per gestire le emergenze e dare risposta ai cittadini. —



Tognolli illustra le novità sulla fondazione Colonna FOTO LASORTE

Con la modifica dello statuto ora è possibile superare lo stallo per la Colonna di Stigliano

Una fondazione per le disabilità Decollo a novembre

LO SBLOCCO

Massimo Greco

Entro fine novembre la convocazione delle assemblee ordinarie/straordinarie della «Fondazione durante dopo di noi. Donna Colonna dei principi di Stigliano» consentirà finalmente il decollo di un'iniziativa sorta nel 2019, che però ha dovuto affrontare un faticoso iter di partenza.

La buona novella è stata illustrata ieri mattina nell'aula del Consiglio comunale. Scopo della fondazione, supportata da un lascito testa-

mentario di Matilde Morigio Colonna (usufrutto di azioni Generali per 1,2 milioni di euro), è promuovere un sistema di interventi e di servizi a favore di persone con disabilità, prive di adeguato sostegno familiare. Quindi tutela dei diritti, progetti di vita, aiuto ai familiari, incarichi di protezione giuridica, strutture di accoglienza e di cura. Il tutto connesso alle opportunità offerte dalla legge 112/2016.

Il presidente della fondazione, Maurizio Giudici, e l'assessore al Welfare comunale, Massimo Tognolli, hanno illustrato la situazione, venutasi a creare dopo che in luglio il consiglio di

amministrazione ha approvato le modifiche apportate a uno statuto, che pareva troppo condizionato dalla presenza del socio fondatore Municipio. «Nave disincagliata», hanno detto. Il dato saliente è che questi ritocchi statutario permetteranno alla fondazione di iscriversi nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts), condizione determinante per raccogliere risorse e ottenere sgravi fiscali. Le assemblee, previste entro fine novembre, approveranno il bilancio e soprattutto lo statuto emendato.

Nonostante l'avvio stentato, la fondazione ha ottenuto un forte interesse da parte degli enti pubblici e del volontariato, come dimostra il numero di soci: in tutto 32, di cui 4 Comuni (Trieste, Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo) e 3 aziende pubbliche di servizi (Rittmeyer, Pro Senectute e adesso Itis), 25 associazioni e cooperative sociali del territorio. Una mobilitazione significativa per affrontare criticità socio-sanitarie in continua crescita. Mobilitazione che si è vista anche ieri mattina con una platea che ha gremito gran parte degli stalli consiliari.

Presente tra gli altri il presidente dell'Itis, Aldo Pahor insieme al direttore Maria Teresa Agosti. Ha seguito le delicate pratiche giuridiche il notaio Massimo Paparo, insieme all'avvocato Gianni Zgagliardich. Per il mondo della politica i consiglieri comunali Giovanni Barbo, Riccardo Laterza, Alessandra Richetti, Salvatore Porro, Mirko Martini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**nord/est
multimedia**

il nuovo Gruppo Editoriale del Nordest, che nasce da una solida esperienza pregressa, unita ad un forte slancio innovativo. Incentrato sul territorio, affacciato al panorama editoriale italiano gestisce direttamente le testate giornalistiche leader del Nordest.

RICERCA

AGENTI DI VENDITA

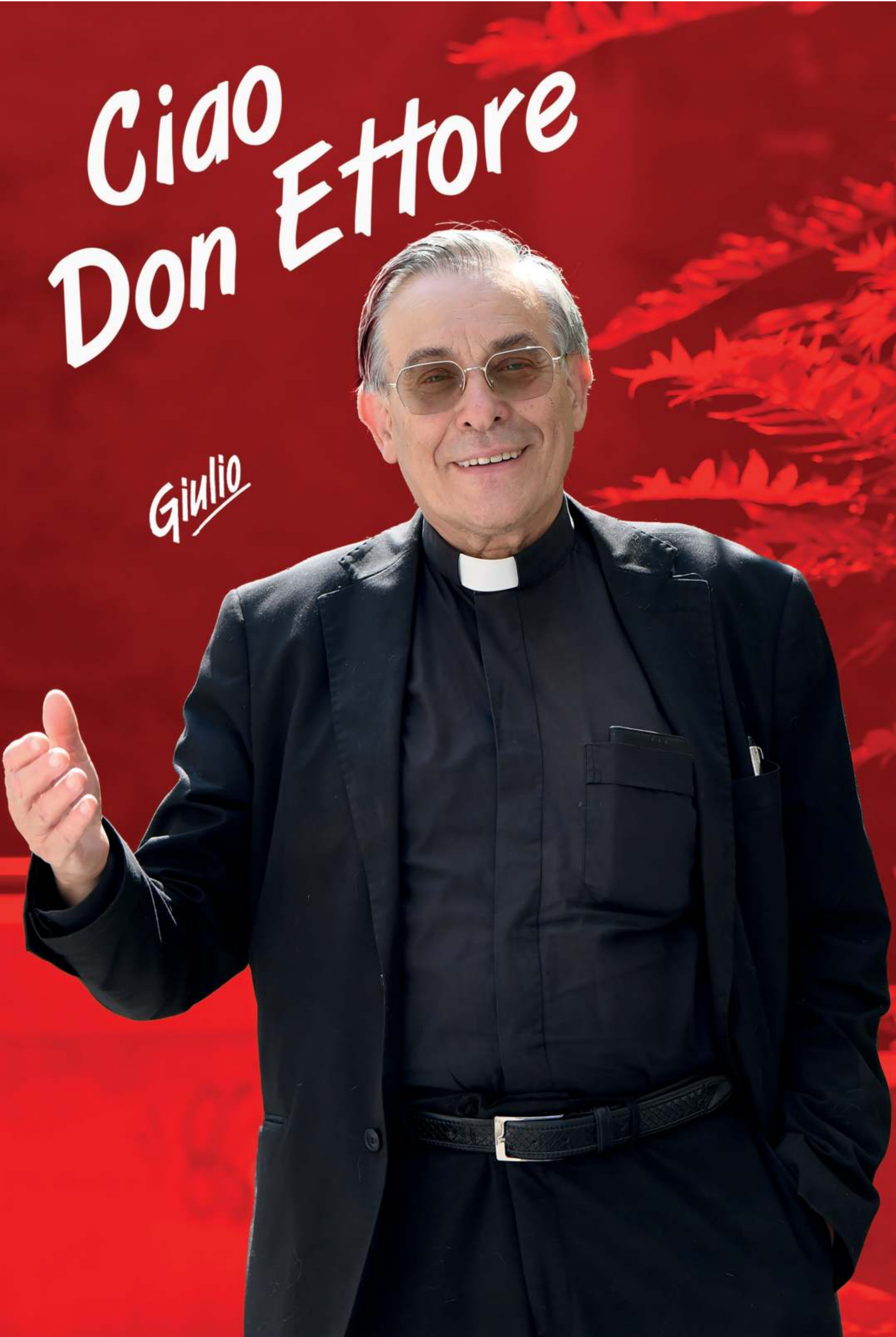
PER IL MERCATO EDITORIALE, NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE
STAMPA E DIGITAL

si richiedono

Esperienza di vendita, commerciale
Laurea/diploma di scuola superiore
Autonomia e proattività, spirito imprenditoriale
Conoscenza base dei mezzi digitali
Aree di competenza: Trieste e Gorizia

Inviare la candidatura a: elisabetta.zampieri@grupponem.it
curriculum vitae
eventuale lettera di motivazione

paradiso4all.com



L'omaggio della città dopo i 50 anni a San Vito

LA TARGA DONATA DA DIPIAZZA IN CONSIGLIO COMUNALE

Il saluto di don Malnati Ma tornerà a Trieste per le attività culturali

Continuerà a seguire ogni mese le iniziative di Studium Fidei
Non sfugge l'assenza del vescovo. Il prete: «Prega per me»

Massimo Greco

Cinquant'anni di vita intensa trascorsi in via don Minzoni, la strada che sale da via Tigor per arrivare davanti alla facciata di Notre Dame de Sion. Monsignor Ettore Malnati lascia le attività pastorali triestine, dalle quali si è dimesso lo scorso 8 settembre, ma non abbandona le iniziative di carattere culturale e formativo.

Infatti il trasferimento nella casa avita di Bisuschio, a nord-est di Varese e a pochi chilometri dal confine con la Svizzera, non impedirà al sacerdote la spola mensile con Trieste, dove continuerà a seguire i lavori di "Studium Fidei" e a tenere lezione al seminario delle Beatitudini.

A margine della cerimonia in consiglio comunale, durante la quale ha ricevuto dal sindaco Dipiazza una targa-ricordo, mons. Malnati ha inteso riassumere le tre direttrici di ricerca/dibattito lungo cui imposterà il programma di "Studium Fidei": dialogo ecumenico, letteratura triestina contemporanea, temi di carattere economico-sociale. Filoni che appartengono da sempre al suo "dna" spirituale e intellettuale. Sta cercando una sala, attrezzata con video, dove ospitare gli incontri, non escludendo la collaborazione con enti pubblici.

L'appuntamento nell'aula consiliare ha visto Dipiazza, che per sottolineare la rilevanza dell'evento indossava la fascia tricolore, presentare l'ospite. E lo ha fatto con particolare affetto dicendo al sacerdote «questa è la tua città, le porte per te saranno sempre aperte. La targa riporta il grazie a nome di Trieste per la cinquantennale attività di servizio a vantaggio dei giovani e del dialogo ecumenico».

Don Ettore non ha inteso essere da meno, replicando che «Trieste è parte della mia vita, senza Trieste non sarei ciò che sono». Ha riepilogato i passaggi fondamentali della sua presenza nella città di San Giusto, in particolare l'incontro con il vescovo Santin e il cammino ecumenico post-conciliare avviato fin dagli anni Sessanta. Su questo argomento ha ricordato i rapporti con la comunità ebraica e con le realtà ortodosse, quella serba e quella greco-orientale. Si è soffermato su un episodio riguardante tensioni interne all'ambiente serbo-ortodosso, che, allo scopo di attenuarle, lo videro operare nella Belgrado

jugoslava.

Molta acqua - ha detto ancora - è passata dalle tragedie della Seconda guerra mondiale, di cui sono testimonia la Risiera e la Foiba, e l'ammorbidirsi dell'astio italo-sloveno ha contribuito a cambiare il clima cit-

tadino, indicando una nuova prospettiva di colloquio. Aiutata da una tradizione di dialogo risalente al Settecento teresiano. E la memoria andava all'assistenza ai profughi ospitati in via delle Docce, nel rione di San Giovanni.



Numerosi i presenti a questo saluto istituzionale (nella foto di Andrea Lasorte). A conferma dell'impegno ecumenico padre Rasko Radović per la comunità serbo-ortodossa e l'archimandrita Gregorios Miliaris per quella greco-orientale. Nessuna

presenza di rappresentanze diocesane e dal pubblico si è alzata una voce «non c'è il vescovo», alla quale il monsignore ha risposto «prega per me». Fitto l'elenco delle autorità civili. Per la Regione l'assessore Alessia Rosolen; il presidente del Consiglio co-

munale Francesco Panteca; per la giunta comunale l'assessore Massimo Tognolli; i consiglieri regionali Carlo Grilli e Francesco Russo; i consiglieri comunali Alberto Polacco, Angela Brandi, Salvatore Porro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

NUOVA BMW SERIE 1



SOLO DA AUTOTORINO IN OMAGGIO
5 ANNI DI MANUTENZIONE

POLIZZA FURTO/INCENDIO
INCLUSA SOLO CON FINANZIAMENTO O LEASING

Programma di manutenzione BMW Service Inclusive 5 anni / 100.000 km include materiale originale e manodopera per Sostituzione olio motore, Filtro olio e rabbacchi, Controllo del veicolo, Sostituzione filtro aria, Sostituzione filtro carburante, Sostituzione microfiltro, Sostituzione candele d'accensione, Sostituzione liquido impianto frenante presso i centri Service BMW autorizzati, alle scadenze previste dai piani di manutenzione ufficiali BMW, con combinazione durata/chilometraggio 5 anni / 100.000 km. Offerta valida per contratti dal 01/09/2024 al 30/09/2024 su nuova BMW Serie 1 solo in caso di sottoscrizione di finanziamento o leasing BMW. Omaggio polizza assicurativa di 1 anno di Assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU. Le soluzioni BMW Financial Services sono offerte in Italia da BMW Bank GmbH - Succursale Italiana e sottoposte ad approvazione da parte dello stesso. BMW Serie 1: Consumo di carburante, in ciclo misto WLTP in l/100 km: 5,7 - 4,3; emissioni di CO2, ciclo misto WLTP in g/km: 129 - 112.



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW
BELLUNO | TREVISO | PORDENONE | UDINE | TRIESTE

HOUSING SOCIALE

Aperto il bando per i 56 alloggi in Strada di Cattinara

Sono pronti per essere consegnati, i 56 nuovi alloggi realizzati dal Fondo Housing sociale Fvg, gestito da Finint Investments (Banca Finint) e sottoscritto da Cdp Real asset Sgr (Cassa Depositi e prestiti), dalla Regione, dalle banche di Credito cooperativo del territorio e da alcuni investitori privati. È stato infatti pubblicato il bando per l'assegnazione degli appartamenti realizzati nel complesso immobiliare di Strada di Cattinara, destinati prevalentemente alla locazione a canone convenzionato e in parte alla vendita convenzionata, anche con formula affitto-riscatto, al termine dei primi otto anni di locazione. Gli appartamenti - spiega un comunicato - sono distribuiti su due palazzine di cinque piani di nuova costruzione e sono realizzati in classe A4 e A3, secondo i più elevati standard di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla qualità realizzativa degli immobili, anche grazie alla presenza di un impianto fotovoltaico in copertura e di un tetto green realizzato con erba naturale. In virtù della lettera di intenti trilaterale che ha visto coinvolti il Comune, la Questura e Finint Investments, e successivamente della convenzione sottoscritta lo scorso agosto tra Comune, Questura e Finint Investments, parte degli alloggi potrà essere destinata a dipendenti della Polizia di Stato in servizio sul territorio comunale che, per motivi di esigenze familiari, hanno espresso la necessità di usufruire di soluzioni abitative che possano ospitare l'intero nucleo familiare. Il bando, attivo da ieri, è disponibile sul sito www.housingsozialefvg.it.

COLPO IN VIA GHEGA, IN MANETTE 18ENNE PACHISTANO

Il taglierino puntato alla gola Ennesima rapina in centro città

Rapina in via Ghega, l'ennesima nella zona compresa tra Borgo Teresiano e piazza Libertà. La Polizia ha arrestato un diciottenne pachistano (maggiormente da pochi giorni): il giovane ha aggredito un ventisettenne siriano assieme a un complice. Entrambi erano armati di taglierino.

È stato il ventisettenne ad allertare gli agenti: una pattuglia del Reparto prevenzione criminale di Padova in supporto alla Questura di Trieste proprio per le attività di controllo delle zone più problematiche della città. Il ragazzo siriano ha raccontato ai poliziotti che, poco prima, in via Ghega, era sta-

to bloccato al muro dai due individui che lo avevano minacciato con una lama al collo e costretto a consegnare i soldi che aveva con sé, cioè 200 euro.

La coppia di rapinatori, ancora in zona, vedendo gli agenti avvicinarsi ha tentato di fuggire, uno verso piazza Oberdan e l'altro in via Trento. Quest'ultimo, il pachistano, è stato fermato, ammanettato e portato al Commissariato di San Sabba. Ma qui ha sferrato diversi calci al vetro protettivo della camera di sicurezza provocandone la rottura. Ora è in carcere. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Ghega teatro della rapina FOTO LASORTE

IL PROCESSO PER MALTRATTAMENTI

Violenza su una bambina di 13 anni Picchiata e legata per anni dal padre

Gianpaolo Sarti

Picchiata con cinture e bastoni. E minacciata di morte. La vittima è una ragazzina, oggi sedicenne, che all'epoca dei fatti non aveva ancora compiuto quattordici anni. Il padre, sessantenne straniero residente a Trieste, è a processo per maltrattamenti. L'uomo è comparso in tribunale accompagnato dagli agenti di Polizia penitenziaria. Risulta detenuto al Coroneo, ma non per le violenze sulla figlia – per cui è a processo – bensì per le intimi-

dazioni ai danni dell'ex moglie. Un procedimento che aveva comportato un'ordinanza emessa dal gip di divieto di avvicinarsi e di comunicare sia con la donna che con la minore, ma che il sessantenne aveva violato la scorsa primavera, facendo scattare l'arresto e la detenzione domiciliare, da cui è evaso diverse volte.

Gli accertamenti sul conto dell'uomo (pm Matteo Tripa- ni) sono partiti dopo la denuncia dell'ex moglie: è così che è emersa una quotidianità fatta di violenze. La ragazzina veni-

va pestata quasi ogni giorno anche con «cinture, bastoni, fili di metallo», è precisato nella documentazione giudiziaria. Il padre la afferrava «per i capelli e gola» urlandole insulti.

I maltrattamenti, stando alle informative delle polizia giudiziaria, si sarebbero protratti per molto tempo. In una testimonianza resa da una parente pochi giorni fa in udienza, è emerso anche che la ragazzina era stata legata.

Il sessantenne è accusato anche di minacce e molestie nei confronti dell'ex moglie a cui



Il palazzo di foro Ulpiano sede del Tribunale FOTO ANDREA LASORTE

aveva inviato, fino ad aprile, svariati messaggi dal contenuto farneticante. E lo faceva nonostante l'ordinanza del gip che imponeva il divieto di comunicare con lei. In quello stesso periodo l'uomo aveva ripreso a intimidire la figlia dicendole che l'avrebbe «ammazzata». Il sessantenne, prima di essere arrestato, il 15 aprile era riuscito ad avvicinarsi alla minore (l'ordinanza glielo impediva) e a colpirla. «La mia assistita ha dato prova di coraggio a denunciare i maltrattamenti che stava subendo la figlia – afferma l'avvocato Giovanna de' Manzano – il contesto culturale in cui avvengono certe fattispecie rende difficile per le vittime portare alla luce quei fatti che spesso vengono vissuti come «normali». Con la denuncia si è attivata una rete di protezione degna di plauso. Ciò sia un esempio per altre vittime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Schiavone e i due referenti di ResQ, Scalettari e Mandreoli FOTO BRUNI

Presentato il resoconto della collaborazione tra le due realtà che si occupano dei migranti
“Restare umani”
 Report di Ics e ResQ
 su attività e volontari

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

Oltre cento volontari provenienti da diverse città d'Italia e dall'estero si sono riuniti a Trieste, a partire da maggio dello scorso anno, per sostenere le persone in arrivo lungo la rotta balcanica. I volontari coinvolti nell'aiuto umanitario fanno parte del tessuto della ong ResQ - People saving people di Milano, che da 15 mesi ha unito le forze con l'Ics di Trieste, portando soccorso, sostegno e ascolto. Così

è nato il report che racconta l'esperienza, il bilancio e il rilancio della collaborazione di ResQ e Ics, presentato ieri al Circolo della stampa da Gianfranco Schiavone, presidente di Ics, Luciano Scalettari, presidente di ResQ e Corrado Mandreoli, vicepresidente, annunciando che l'attività proseguirà per tutto il 2025.

“Restare umani a Trieste” è il titolo dato al resoconto delle attività, con una particolare attenzione al fatto che i viaggi via terra «non è vero che siano meno pericolosi di quelli via mare - specifica Scalettari - ma si traducono spesso da viaggi di speranza a viaggi disperati».

Il lavoro in sinergia, i luoghi coinvolti e le modalità di interazione sono una parte del resoconto, che riporta soprattutto la grave situazione di «abbandono istituzionale in cui si trovano i migranti – specifica Mandreoli – per scelte politiche di respingimento e chiusura da cui viene creata una narrazione disumana sulla realtà concreta delle persone costrette a scappare».

Il luogo di riferimento a Trieste, nel quale ResQ ha operato insieme agli altri volontari della città, è il centro diurno di via Udine 19, struttura gestita dalla Comunità di San Martino al Campo che si occupa di accogliere e assistere, sia medicalmente che legalmente tutte le persone in difficoltà. Un luogo che le persone accoglie chiamano “La casa del tè”, perché viene distribuito ogni giorno come simbolo di accoglienza che porta sempre con sé una buona dose di ascolto, «aspetto primario – così Mandreoli – dell'attività dei volontari». Il report racconta come l'intervento dei volontari sia stato determinante per comprendere la situazione della migrazione. Prendersi cura di queste persone - spiega Schiavone - specie per una città medio-grande e ricca, dovrebbe essere un compito agevole. Sarebbe sufficiente prevedere un sistema di accoglienza notturna e servizi a bassa soglia con una capienza di 100 posti letto giornalieri, rivolto a qualunque persona si trovi in condizioni di bisogno, senza distinzioni in base alle motivazioni della fuga dal Paese di origine, all'intenzione di proseguire il viaggio o alla volontà di presentare in Italia domanda di asilo. Eppure, questo modesto intervento pubblico non è mai partito». —

BAR Maggio

LO STAFF DEL BAR MAGGIO

VI ASPETTA
SABATO 21 SETTEMBRE
 DALLE 19.30

Per festeggiare il sesto compleanno all'insegna del buon bere e del divertimento. SEI ANNI di lavoro per dare sempre un buon servizio e un sorriso.

Grazie a tutti i nostri clienti.

Trieste - Via Santa Teresa, 3
tel. 040/2654207

Il debutto della manifestazione a sostegno della Lilt a Trieste: è stata la terza più partecipata in Italia

La corsa benefica dei 1.600 in pigiama Raccolti 22 mila euro per i bimbi al Burlo

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

Famiglie, coppie di fidanzati, anziani con animali di peluche. Tutti rigorosamente in pigiama ieri sera a Trieste, riuniti in piazza Verdi, pronti a correre e camminare per sostenere i bambini malati di tumore durante la corsa benefica "Pigama Run", che quest'anno per la prima volta è stata organizzata anche a Trieste. Non sono mancati gli atleti pronti a fare stretching prima di partire, ma anche tanti colori tra pigiami con gli unicorni, minnie, snoopy, fino ai più classici a righe. Qualcuno, tra adulti e bambini, soffiava bolle di sapone e indossava cerchietti colorati. Altri pantofole, calzoncini e berretto in pile.

La manifestazione (di cui Nem, il gruppo che edita anche Il Piccolo, è media partner) si è tenuta contemporaneamente in 40 città italiane con 24 mila iscritti e una raccolta complessiva di 340 mila euro, da donare ai reparti oncologici pediatrici, che curano i

bimbi malati di tumore. Trieste è stata la terza città con il più alto numero di partecipanti, quasi 1.600 iscritti, con un ricavato di oltre 22 mila, euro che verrà devoluto interamente al reparto di Emato-oncologia dell'Ircs Burlo Garofolo. Terzi solo a Milano e Bergamo, i triestini hanno dimostrato il loro sostegno alle cause benefiche in un clima di allegria e divertimento. A incalzare il riscaldamento della corsa, Flavio Furlan e Maxino hanno intrattenuto la folla con canzoni italiane e musica anni '80, insieme alla mascotte dell'evento Giulio Coniglio di Nicoletta Costa. L'iniziativa, che si svolge in Italia da anni, a supporto della Lilt, è stata voluta a Trieste da Catrin Simeth, gastroenterologa di Asugi. «Questa idea pazzica mi è venuta nel 2022 - spiega Simeth - e ad agosto dell'anno scorso ho deciso di coinvolgere Sandra Dudine di Lilt per portare anche a Trieste questo momento di allegria e di sostegno ai bambini, che sono il bene più prezioso che abbiamo». Presente alla manifestazione anche l'assessore alle Politiche dello Sport Elisa Lodi. Già mezz'ora prima della



Alcune immagini della Pigama Run partita ieri sera da piazza Verdi con 1.600 partecipanti FOTO DI FRANCESCO BRUNI

partenza prevista alle 19, piazza Verdi era piena di persone, tutte coinvolte in un clima festoso e di solidarietà. Chi scattava fotografie come ricordo, chi cantava a squarciagola, chi ballava.

Un grande telo colorato è stato alzato da bambini e adulti poco prima di partire, facendolo ondeggiare in aria come simbolo di forza e speranza anche per le famiglie che affrontano la malattia dei loro figli. Al via, a sfrecciare per primo un gruppo di bambini, seguiti da chi desiderava solo camminare e da chi, con pigiami stravaganti e occhiali fosforescenti si è buttato nella mischia correndo verso Corso Cavour. La corsa è arrivata fino in Porto Vecchio, per poi fare ritorno in piazza Verdi dove un banchetto di dolci offerto dalla pasticceria Jerian attendeva tutti i partecipanti. Alle 18.30 si sono chiuse le iscrizioni e chi non è riuscito a iscriversi in tempo ha potuto effettuare comunque la donazione di 15 euro prevista per la corsa. Il pigiama è diventato dunque l'abito "da sera" per eccellenza, dando voce alla creatività di tutti in un clima di sostegno e solidarietà verso i bambini che per molto tempo sono costretti a indossarlo come unico abito durante la convalescenza in ospedale. «Correre in pigiama - sostiene una partecipante - oltre a essere molto comodo è anche molto divertente e diventa un simbolo importantissimo per questa causa: sono veramente felice di sostenerla con il mio piccolo contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI

Arrestato un passeur nella zona di Caresana

I Carabinieri del Norm di via Hermet hanno arrestato un cittadino slovacco per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I militari, impegnati in consueti servizi di retrovalico e controllo del territorio nella zona di Caresana, hanno incrociato un furgone con targa slovacca con vetri oscurati che aveva appena fatto ingresso in Italia dalla Slovenia. Il successivo controllo del mezzo ha consentito di accertare la presenza a bordo, oltre che del proprietario del mezzo, anche di nove cittadini turchi privi di documenti di identità. Le evidenze emerse nel corso dell'attività hanno permesso di ricostruire il viaggio del gruppo di migranti e il loro trasporto verso l'Italia. L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica, ha condotto all'arresto del soggetto, poi portato in carcere, e al sequestro del veicolo.

Lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina rimane un fenomeno ampiamente diffuso, sebbene operato con modalità differenti rispetto al passato. Lo stesso, spiegano i militari, appare ora gestito in maggioranza da soggetti stranieri e con filiere operative transnazionali articolate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due momenti dell'evento che si è svolto ieri sera in piazzale Europa, "100 passi avanti", per festeggiare i cento anni dell'Università di Trieste FOTO DI ANDREA LASORTE

In piazzale Europa "100 passi avanti" dedicato al trasporto sostenibile Alla sera piccola discoteca a cielo aperto e visori di realtà aumentata

Mobilità e divertimento per festeggiare ancora i cent'anni dell'ateneo

L'EVENTO

Non sono ancora finiti i festeggiamenti per i cent'anni dell'Università di Trieste. Ieri - dopo che l'evento aveva probabilmente raggiunto il suo culmine con l'arrivo a Trieste del pre-

sidente della Repubblica, Sergio Mattarella, assieme all'ex presidente sloveno Borut Pahor lo scorso aprile - l'occasione ha visto collaborare l'ateneo giuliano e Trieste Trasporti, in un'iniziativa dal titolo "100 passi avanti". Spazio per conferenze dedicate alla Settimana europea della mobilità

sostenibile, ma anche per una piccola discoteca a cielo aperto sul fare della sera, dalle 20 in poi.

Tanti i giovani presenti, in un progetto che mescola divertimento e confronto intellettuale. Le conferenze hanno avuto come protagonisti alcuni esperti di mobilità cittadina: Alessandro

Massi Pavan del Centro per l'energia, l'ambiente e i trasporti "Giacomo Ciamician", il fisico e designer Tommaso Gecchelin, Petra Gregori e Giacomo Negro dell'Audace Sailing Team e Francesco Sonogo, Chiara Pradal, Enea Gherdol, facenti parte del Racing Team dell'Università di Trieste. Il titolo dei dibattiti riflette al meglio l'impronta del programma: si parla di "nuovi modelli di mobilità per le aree urbane", o ancora di "complessità, gemelli digitali e il futuro delle città". Insomma, prospettive diverse ma tutte incardinate sul problema della sostenibilità del tessuto cittadino e di chi in esso si muove.

La partecipazione degli studenti è comunque cresciuta nelle ore serali, attirati dal dj set guidato da Tommy Vee e Albert Marzinotto sulla scalinata di piazzale

Europa. Ma anche a sole tramontato, tecnologia e mobilità sono rimaste al centro della scena. Intanto, con uno spazio informativo allestito da Trieste Trasporti che illustra il servizio navetta gratuito notturno, attivo dallo scorso anno e pensato appositamente per gli studenti universitari. Accanto, sono stati posizionati dei visori di realtà aumentata, attraverso i quali è possibile "visitare virtualmente" gli appartamenti e gli spazi del campus di CX Trieste.

Il tutto si è concluso con la premiazione degli studenti meritevoli dei dipartimenti dell'ateneo giuliano, della Fondazione Pittini, della Fondazione Università degli Studi di Trieste, del Comitato universitario per lo sport agli atleti di alto livello e i premi alle migliori matricole dell'anno scorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MAGAZZINO 26

Timavo e grotte segrete Le ultime scoperte 300 metri sotto terra

Il nuovo tratto nella “Luftloch” e la campagna dei sub
La presentazione degli speleologi dopo vent’anni di scavi

Ugo Salvini / TREBICIANO

Saranno rivelati stamattina, nel corso del convegno “Timavo e grotte segrete”, in programma alla sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio (inizio 9.30) i segreti e i risultati delle recenti e nuove esplorazioni del misterioso fiume sotterraneo.

Un’operazione coordinata dalla Società adriatica di Speleologia, i cui componenti riveleranno le ultime novità emerse durante le discese nella grotta Luftloch, sul Carso triestino. Saranno inoltre illustrati i risultati della spedizione subacquea italo-francese Timavo System Exploration 2024, conclusasi poche settimane fa.

Al centro del convegno le scoperte, maturate dopo oltre 20 anni di scavi, di una squadra di speleologi della SaS, che sono riusciti a raggiungere un



Speleo sub della spedizione italo-francese in immersione a Trebiciano

nuovo tratto del misterioso fiume sotterraneo a oltre 300 metri di profondità.

«È incredibile – dice Marco Restaino, presidente della SaS – che su un piccolo fazzoletto di Carso, investigato da generazioni di speleologi, si possano ancora fare scoperte sensazionali, mappando nuove esplorazioni, mettendo piede dove ancora mai nessuno è stato. Il sottosuolo è l’ultima dimensione terrestre ancora inesplorata. Sappiamo cosa si trova a decine di migliaia di anni luce dalla Terra – aggiunge – ma ancora molto poco di quello che si trova sotto i nostri piedi».

Restaino racconterà l’emozione che ha preceduto la discesa sul fondo della grotta Luftloch a marzo, «quando finalmente abbiamo superato l’ultimo diaframma di roccia e ci siamo calati con le corde per 50 metri, raggiungendo la base sabbiosa di questo nuovo, grande ambiente da cui inizieranno le future esplorazioni speleosubacquee».

Il convegno svelerà inoltre gli ultimi traguardi raggiunti a conclusione della missione esplorativa subacquea Timavo System Exploration, una collaborazione quasi decennale tra la SaS e la Fédération Française d’Études et de Sports Sous-marins di Marsiglia. Proprio a un membro della squadra francese, Patrice Cabanel, è dedicato l’appuntamento odierno: il giovane speleosubacqueo ha infatti perso la vita durante un’immersione in una grotta francese pochi giorni dopo aver lasciato Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ciclo di formazione da Muggia a Sistiana Educare e insegnare ai bimbi più piccoli L’alleanza dei Comuni

IL PROGETTO

Luigi Putignano / MUGGIA

“Metiamoci in gioco!": è questo il nome del tema scelto dal coordinamento pedagogico territoriale formato da docenti ed educatori referenti degli istituti scolastici ed educativi dei comuni di Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, per il primo evento formativo riservato a tutti i docenti e gli educatori delle scuole e dei servizi educativi del territorio.

Il ruolo di capofila è del Comune di Muggia, in quanto, oltre ad essere capofila dell’Ambito Carso Giuliano, è gestore del fondo nazionale dedicato alla costruzione del sistema educativo integrato dai zero ai sei anni.

Il primo incontro si terrà al teatro Verdi di Muggia, nel pomeriggio dell’1 ottobre, e sarà aperto non solo agli operatori del settore scuola, educatori e docenti delle scuole pubbliche, private o convenzionate, ma anche ai genitori e a tutte le persone che in ge-

nerale si occupano di educazione e insegnamento nella fascia 0-6 anni.

Tra i contributi ci sarà quello di Giorgio Tamburlini, pediatra ed ex direttore scientifico del Burlo Garofolo, sull’evoluzione del bambino attraverso il gioco e lo spettacolo del “Playback Theatre Fvg”.

Interverrà, inoltre, l’assessore alle Politiche sociali giovanili ed educative del Comune di Muggia Gianna Birnberg che sottolinea come «la qualità dell’educazione per la prima infanzia, nei primi mille giorni di vita dei bambini, è fondamentale. “Metterci in gioco” è quello che i bambini fanno da subito, quando stanno bene e nel momento in cui iniziano ad esplorare e conoscere il mondo. Il progetto rappresenta un momento di incontro e confronto importante per le famiglie e gli educatori».

Il progetto proseguirà nel corso dell’anno con una serie di laboratori, riservati al personale docente ed educativo, che si terranno presso il nido “Iacchia” di Muggia, la scuola dell’infanzia di Sistiana Borgo San Mauro e la scuola dell’infanzia di Bagnoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus® Hybrid
Ibrida, connessa e tecnologica.



Nuova Puma® Hybrid
Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

**APERTI ANCHE
SABATO E DOMENICA**

 **Infoline**  **375 5254519**

Offerta valida fino al 30/09/2024 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV MY2024.75 a € 19.900. L'offerta include lo sconto dell'importo di € 3.000 relativo al contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.250 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 148,19 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.700, Importo totale del credito € 18.040. Totale da rimborsare € 20.259,94. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,37%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

L'INIZIATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

A Barcola torna Mare Nordest, con oltre 40 piccoli eco-esploratori in campo per un golfo pulito

Andrea Veliscek

Cura, rispetto e salvaguardia dell'ambiente e, in particolare, del mare: sono stati gli insegnamenti principali che Mare Nordest, con la sua iniziativa triestina, ha deciso di portare ai giovanissimi della scuola materna, partendo di nuovo alla carica, formando dei nuovi piccoli eco-esploratori per un mare pulito.

Ieri mattina, nella spiaggia situata poco dopo la pineta di Barcola, ha infatti avuto luogo la seconda edizione del progetto di educazione ambientale, rivolto alle scuole dell'infanzia, ideato e proposto da Mare Nordest in collaborazione con il Comune di Trieste.

L'attività, proposta sia in lingua italiana che inglese, ha visto coinvolti 46 bambini, accompagnati dalle loro maestre. Si tratta di alunni che frequentano la Scuola internazionale di Trieste



e la scuola dell'infanzia comunale di Longera.

I bambini, muniti degli appositi strumenti e delle opportune precauzioni, che accompagnano

tutti i piccoli eco-esploratori - guantini colorati protettivi e stivaletti di gomma - si sono nuovamente ritrovati, protagonisti e partecipanti attivi della raccolta.

Coadiuvati dallo staff a terra, hanno smistato i rifiuti che l'esperto gruppo di subacquei della sezione Deep blue dive ha raccolto direttamente dal fondale marino, in loco.

Sono state, quindi, create ad hoc delle piccole isole ecologiche, delimitanti le zone di lavoro, dove i piccoli ambientalisti, divisi in gruppi, hanno potuto distinguere e separare i rifiuti in base alla categoria.

Un ricco e variegato "bottino" è stato riportato a galla e smaltito, raggiungendo pienamente lo scopo prefissato di creare nelle generazioni del futuro, fin dalla più tenera età, una corretta e sana etica ambientale.

Per immergersi completamente nel tema ambientale, prima di iniziare l'attività pratica di smistamento, i piccoli hanno partecipato alla sessione didattica, dove è stata raccontata loro l'educativa storia dal titolo "Marino e il

mare pulito", ideata da Mare Nordest e in particolare da Monica Rana.

Il progetto, supportato da Logica srl e Fondazione Pietro Pittini, è stato coordinato da Manuela Rizzo, responsabile dei progetti educazione e da Monica Rana, responsabile dei progetti ambientali per Mare Nordest.

L'iniziativa ha visto inoltre la collaborazione di Marevivo, Delegazione del Friuli Venezia Giulia, e la partecipazione del Comando della Guardia di Finanza, Reparto operativo aeronavale di Trieste e di Asi sub Fvg. Ieri mattina a Barcola erano inoltre presenti all'iniziativa "green" dedicata al mare, per un saluto, l'assessore regionale all'Ambiente ed energia Fabio Scoccimarro e l'assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia del Comune di Trieste, Maurizio De Blasio (foto di Andrea Lasorte). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sulle strade di Trieste Dateci i totem multimediali

Potrebbe tornare utile, al fine di agevolare qualsiasi cittadino transiti lungo le strade di Trieste, l'installazione dei totem multimediali, con annesso funzioni di informazioni (multilingue) della città (luoghi da visitare, posti in cui mangiare, dormire; orari e collegamenti pubblici) e, non meno importante, chiamata diretta al 112.

Andrea Pepe

Medici e infermieri Competenti, seri e pure ironici: bravi

Professionalità e competenza, empatia e capacità d'ascolto, accoglienza e per-chéno, una piccola dose d'ironia sono state le qualità che ho riscontrato nel team di operatori che venerdì 13 settembre, nel Servizio di Gastroenterologia dell'Ospedale di Cattinara mi hanno assistito e rassicurato durante l'esecuzione di un esa-

me endoscopico a cui mi sono sottoposto. Voglio quindi ringraziare la dottoressa Catrin Simeth, la dottoressa Irma Valeria Albergati, l'Infermiere Marco Vascotto, l'infermiera Milojka Ota e l'Infermiere Fabio De Santis.

Marina Schilirò

Pronto soccorso Un trattamento perfetto

In questi giorni di forte polemica riguardo il Pronto Soccorso ospedaliero mi sento in dovere di esprimere la mia esperienza, sicuramente personale. Presentatomi al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con forti problemi di respirazione in cinque minuti sono stato accolto al Triage e dopo le solite domande cinque minuti dopo entravo nelle stanze del Pronto soccorso. Ho ricevuto due ecografie, una Ecg, vari prelievi e parecchie visite specialistiche. Due ore dopo entravo nel reparto di Pneumologia dell'ospedale. Tutto questo mentre il pronto soccorso era comunque saturo di pazienti che venivano come me seguiti perfettamente.

Meglio di così non avrei potuto ricevere. Ringrazio tutti, ma proprio tutti, dai dirigenti medici, ai medici, agli specialisti, agli infermieri e tutti gli altri inserienti. Ripeto, in questo momento mi sento il dovere di parlare bene di una struttura che viene troppo spesso criticata a priori.

Adriano Benericetti

Scelte Un governo iniquo nelle mosse fiscali

Sembra quasi lo facciano apposta. Il 16 settembre Radiouno dà la notizia che il governo ha allo studio una manovra di fiscale nei confronti delle partite IVA, classe molto a cuore di questo esecutivo. Si dovrebbe procedere ad un concordato biennale dove ripianare eventuali discrepanze fiscali con una tassa piatta del 10/15%. Di pari passo si è pensato di allargare la flat tax alla fascia di reddito dagli 85 mila euro ai 100 mila euro. Però, aprendo Il Piccolo, leggo che 57 mila persone in Regione Fvg con redditi mensili sopra i 1.650 euro si vedrebbero tagliare la rivalutazione fiscale sull'inflazione. Allora la mia sen-

sazione di governo iniquo non è del tutto infondata. Ultima chicca, sempre sfogliando il Vostro giornale: viene comunicato il dato del reddito medio dei ristoranti che passa dai 18 mila del 2019 ai 14 mila nel 2023. Cioè 1.170 euro al mese. Allora non mi resta che confermare: lo fanno di proposito a coccolare la categoria delle partite IVA a discapito delle altre categorie di lavoratori che pagano regolarmente le tasse alcune con picchi al 43%. Proprio non si vuole cambiare in meglio questo paese!

Raffaele Iannone

Brutte figure Disastro Triestina la proprietà reagisca

Non si capisce come e perché la proprietà della Triestina non reagisca a tanto disastro. La squadra da tre partite parte sempre dall'uno a zero (prende gol ai primi secondi di gioco), una difesa lenta e a dir poco al livello di una Seconda Categoria Dilettanti, un centrocampi-

sta che fa il terzino, un altro centrocampista (bravo) che si doveva vendere in estate e che probabilmente non ha più voglia di giocare a Trieste, una squadra senza un paio di attaccanti da Serie C, un gruppo di giocatori di sei nazionalità diverse e messi male in campo. Un gruppo quello visto con l'Atalanta U23 che non segue più l'allenatore, almeno questa è l'impressione, quest'ultimo che poco conosce la serie C, visto proviene da anni in Olanda, dove si gioca, in categorie similari alla nostra serie C per divertimento con moltissimi giovani da formare. Si deve saper fare gruppo, oltre che allenare, non c'è bisogno di dare la colpa ai giocatori, se non si correggere in corsa la squadra, che si resta immobili senza parlare per novanta minuti senza farsi sentire e senza inveire a muso duro contro chi sbaglia. Chi sbaglia va sostituito dopo due secondi, non lo si tiene in campo novanta minuti a fare continui disastri, tenendo palla perdendola quasi sempre, senza verticalizzare il gioco, così da mettere gli avversari nelle condizioni di ripartire ed avere la superiorità numerica, mettendo in ulteriore difficoltà una difesa poco ag-

gressiva e lenta nei movimenti. È così che si prendono i gol. I giocatori devono giocare ogni uno nel suo ruolo, a meno che non ti chiami Ancelotti. Non devi inventare niente qui. Quella di questa annata è la peggiore partenza da diversi anni, non è un problema di giocatori (a parte l'attacco composto da giocatori scarsi) ma di conduzione in toto, ho sentito dire che i giocatori devono capire la Serie C, loro lo sanno benissimo, non sono ragazzini è gente che ha calcato mezzi campi in Italia tra B e C, forse è proprio chi conduce la giostra che non conosce la categoria e non può fare esperienza a danno di Trieste e della Triestina.

Claudio Cracco

Non a Greta Scala Santa è a Roiano

Sul Piccolo del giorno 16 scorso si legge l'articolo che "la Rampigada Santa colora il rione di Greta". Quindi Scala Santa che è a Roiano adesso passa in Greta. Già ci sono questioni spesso sulla stampa per il Friuli, la Venezia Giulia o il Friuli Venezia Giulia. Ma si tratta di

GLI AUGURI DI OGGI



EDA E MARINO

50 anni! 50 anni vissuti in ogni istante! Siete un esempio di amore! Auguri mami e pa! Cristina e Andrea, con Katrin e Alberto, amici e parenti



BORIS E NADIA

50 anni di matrimonio Auguroni dal figlio Elvis, dalla nuora Monica e dai nipoti Raul, Aron e Joel e da tutti i parenti



MARIO LAZZARI

Corri ragazzo corri, oggi hai un anno in più... Buon compleanno. Auguri da Luciano, Elena, Maria



GIORGIO E GIOVANNA

50 anni sempre insieme! Avanti così... Tantissimi auguri dalle figlie, generi, nipoti e amici

L'INAUGURAZIONE

Nuova sede sociale del circolo Murena a Melara



Nella giornata di giovedì il circolo Murena D.S.C. ha inaugurato ufficialmente la nuova sede sociale in via Louis Pasteur 36/2 (passeggiata alta – ala rossa) del comprensorio di Rozzol Melara. Una nuova location, per dare continuità e rinnovata linfa vitale a tutte le attività che da sempre portiamo avanti. Non è mancato un piccolo rinfresco offerto dal circolo a tutti i numerosi partecipanti.

Mauro Pisani presidente Murena D.S.C.

stampa non triestina. Ma che adesso la roianese Scala Santa passi in Gretta e sul Piccolo, proprio no! Persino il codice di avviamento postale è diverso: Roiano e quindi anche Scala Santa 34135, e Gretta 34136. Perché i promotori del Giro d'Italia non fanno richiesta di far passare la corsa per Scala Santa? Altro che Zoncolan!

Paolo Petronio

Gentile signor Paolo: ha ragione. È stata una distrazione, banale e involontaria quanto fatale, dovuta anche alla mole del lavoro. Noi ce ne scusiamo e lei ci perdoni, se vuole.

Sarcasmo

Lotteria per una casa in Porto Vecchio

Con alcuni amici ci chiedevamo, nei giorni scorsi, come poter partecipare al concorso a premi “Uno fra i mille fortunati che potranno risiedere in Porto Vecchio”. Dopo aver letto l’articolo del Piccolo la nostra curiosità era tanta: ci sarà un’ estrazione? Un concorso? Si potranno acquistare biglietti come in una lotteria? Oppure verranno premiati i cittadini virtuosi e meritevoli?

Luca Bellocchi e amici

MADRE E FIGLIA

La lettura un rito da trasmettere



La lettura è un rito che si impara da bambini. Ce lo dice la nostra lettrice Nadia Gerdol: «Mia madre è una lettrice del Piccolo, ricordo che nel 1975 veniva a casa dal lavoro e leggeva ogni giorno il vostro giornale fino a sera tarda».

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Matteo (apostolo ed evangelista)
Il giorno è il 265°, ne restano 101
Il sole sorge alle 6.51 tramonta alle 19.05
La luna sorge alle 20.34 cala alle 12.36
Il proverbio L'amore e il naso rosso non si possono nascondere.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno

dalle 19.30 alle 8.30:
Via Roma 15, 040 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
18 settembre 25 89
19 settembre 16 80
20 settembre 8 93
21 settembre 13 81
22 settembre 13 69
23 settembre 5 96

I dati in tabella sono frutto dell' interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani
servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Livio Martinelli 500 € all'associazione lo tifo Sveva da parenti e amici 500 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Remigio Germani da parte di colleghi e amici della figlia Saby 90 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Remigio Germani da parte di colleghi e amici della figlia Saby 90 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

CONSUMATORI

Insalata, no grazie se con la Listeriosi



ANTONIO FERRONATO*

Per essere invisi ai produttori quanto ai consumatori è sufficiente segnalare che un prodotto, benaccetto per la facile preparazione e idoneo a una sana equilibrata alimentazione, risulta nocivo alla salute.

In contrapposizione a chi apprezza l'avvertimento c'è chi, dotato di un' indole particolarmente ansiosa, trova la sua “ serenità” nell'ovattato rifugio dell'ignoranza conscio di non avere sufficienti difese contro una Società nella quale il profitto prevarica ogni regola morale.

Un po' come mettere la polvere sotto il tappeto. Con ordinanza del 12 Settembre 2024 il Ministero ha comunicato il ritiro immediato di una partita di “insalata iceberg in buste” posta in vendita nei supermercati in quanto riscontrata la presenza di un “rischio microbiologico” per la salute dell'uomo.

I marchi richiamati per «rischio microbiologico», sono 19, ed esattamente: Vivinatura, Tres Bon, Torre in Pietra, Torinese, Sigma, Selex, Polenghi, Ortoromi, Ortofresco pulito, Natura è, Mi Mordi, Latte Francia, Il mio orto, Il Castello, Colline Verdi, Ciro Amadio, Centrale del latte, Alifresh e Foglia VerdeEurospin.



Nel richiamo il Ministero invita i consumatori a riconsegnare il prodotto nel punto vendita dove è stato acquistato. Non è che tutta la commercializzazione, passata e futura, di queste ditte deve venir considerata nociva, il richiamo vale per alcuni lotti: per individuarli va consultato l'elenco pubblicato sul sito ministeriale o la cartellonistica obbligatoria apposta nei punti vendita.

Il pericolo si chiama listeria, un batterio molto diffuso nell'ambiente che provoca una tossinfezione alimentare denominata Listeriosi. Lo si trova nel suolo, nell'acqua e nella vegetazione e può contaminare diversi alimenti quali il latte, verdura, formaggi molli, carni poco cotte, insaccati poco stagionati. Si trasmette principalmente per via alimentare.

Adulti e bambini sani raramente si infettano in modo grave, invece, i soggetti debilitati, gli immunodepressi e le donne in gravidanza possono essere colpiti in forma grave. La Listeriosi può assumere diversi profili: dalla gastroenterite, quasi immediata, fino all'insorgere, nelle forme più gravi, di meningiti, encefaliti e setticemie.

Vorrei suggerire di evitare l'acquisto di alimenti venduti in busta, semplice o surgelati ma mi sentirei un ipocrita: ne sono condizionato e ho difficoltà a privarmene. Suggerisco di sciacquare la verdura in busta prima di consumarla.

Comunque mi conforta che esistano sistemi di controllo che conducono al “ritiro” di alimenti potenzialmente pericolosi per l'uomo: chi può mangi biologico chi invece s'industria a ricercare la miglior offerta sappia che la vita media dell'uomo non è mai stata così lunga: qualcosa significherà.—

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts



MIRELLA E GIANNI

Tanti auguri dai propri cari per aver raggiunto lo splendido traguardo delle nozze di diamante



SUSANNA E FLAVIO

50 anni, Nozze d'oro! Augurissimi da Lara con Andrea e Alan, Gabry e Salvo, Marisa e Mario

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTTO		20/9/2024			
BARI		46 64 70 83 28		14-22-42-44-47-79	
CAGLIARI		85 56 6 80 34		Jolly Superstar	
FIRENZE		30 44 68 3 11		85 29	
GENOVA		44 26 8 27 57			
MILANO		31 64 51 81 47		JACKPOT 78.600.000,00 €	
NAPOLI		7 44 1 39 34		QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO		17 58 83 76 72		Nessun +6 - €	
ROMA		38 2 12 28 50		Nessun 5+1 - €	
TORINO		20 78 84 14 67		Ai 3 5 42.570,41 €	
VENEZIA		72 41 8 59 10		Ai 379 4 345,75 €	
NAZIONALE		22 77 6 36 32		Ai 13.972 3 28,09 €	
				Ai 214.025 2 5,68 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				All'unico 4 34.575,00 €	
				Ai 67 3 2.809,00 €	
				Ai 1.135 2 100,00 €	
				Ai 7.780 1 10,00 €	
				Ai 17.821 0 5,00 €	
10e LOTTO		2 6 7 17 20			
		26 30 31 38 41			
		44 46 56 58 64			
		68 70 72 78 85			
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 46 Doppio Oro 46-64			

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Ecstaticdance"
alle foci del Timavo

Il Danceproject Festival prosegue oggi alle 18 con "Ecstaticdance", laboratorio in natura presso le Foci dei Timavo. Ecstatic Dance è un'esperienza di musica e movimento, a piedi nudi e senza parlare, per liberare l'energia, meditare e ritrovarsi danzando. In questa occasione speciale con le cuffie da silent disco in un vero tempio della Natura. Si tratta di un "Silent lab" con cuffie wireless site specific. Laboratorio a numero chiuso (max 30 persone). È necessaria prenotazione inviando una email a info@actistrie.org.

Alle 9.30
Convegno sul Timavo
e le sue grotte segrete

Oggi alle 9.30 a Trieste nella sala Luttazzi del Magazzino 26, nel porto vecchio, la Società adriatica di speleologia presenta il convegno "Timavo e grotte segrete". In questa occasione gli speleologi della Sas riveleranno le ultime, esclusive novità emerse durante le recenti esplorazioni della grotta Luftloch, che hanno portato a nuove, importanti scoperte, così come i risultati della spedizione subacquea italo-francese "Timavo system exploration" conclusasi lo scorso agosto a Trebiciano.

Domani
Accademia di musica
in Cattedrale

Domani all'interno del cartellone Concerti dei Giovani del 47° Settembre Musicale, gli allievi dell'Accademia di Mu-

sica dell'Università di Lubiana si esibiranno alle 16.30 all'organo della Cattedrale di San Giusto di Trieste. Al termine del concerto sarà possibile partecipare alla visita guidata dello strumento. Gli eventi, ad ingresso libero, sono organizzati dall'Accademia Organistica Tergestina. Info su www.accademiaorganisticatergestina.it

Domenica in bici
Una pedalata
lungo il Natisone

Domani Fiab-Trieste-Ulisse propone una gita in bici in terre friuliane lungo il fiume Natisone. Trasferimento in treno da Trieste a Manzano, da dove si pedalerà verso Cividale, quindi sosta a Masarolis con foto di gruppo sul leggendario "Leone in gabbia", infine termine gita e rientro da Udine. Percorso di 66 chilometri con dislivello di 770 metri, prevalentemente su asfalto. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info e dettagli: WhatsApp 3337819469 oppure info@ulisse-fiab.org.

Domani
Da Col a Tomaj
per Srečko Kosovel

Per il progetto "Quanto vale un petalo?", domani la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 16 l'escursione guidata tra natura e poesia "Da Col (Monrupino) a Tomaj", sull'opera del poeta sloveno Srečko Kosovel. Ritrovo alle 9.10, al parcheggio del cimitero di Col (Monrupino). Costi di partecipazione: interi 15 euro. Prenotazione alla mail curiosidinata@gmail.com o 340 5569374.



"Secondo Amleto" di Artifragili

Oggi, alle 19, al Knulp, tornano gli Speed Date di Artifragili. Alejandro Bonn, Romina Colbasso, Veronica Dariol e Davide Rossi di Artifragili condurranno una chiacchierata sulla 2. a tappa dello spettacolo "Secondo Amleto" in scena al Miela il 24 e il 25 settembre. Prenotazioni: artifragili@gmail.com. Ingresso libero.



Umberto Tozzi

LIGNANO - ALLE 21

Fa tappa a Lignano
il tour di addio ai "live"
di Umberto Tozzi

"L'ultima notte rosa - The Final Tour", la straordinaria tournée mondiale con cui Umberto Tozzi dà il suo addio alla scena live, progetto che sta attraversando 3 continenti, arriva a Lignano Sabbiadoro per la data in programma oggi all'Arena Alpe Adria, grande evento conclusivo del Lignano Sunset Festival, rassegna che ha animato la venue liganese per tutta l'estate ospitando, tra gli altri, artisti del calibro di Mahmood, Loredana Bertè, Tony Hadley, Panariello e Masini, Max Angioni e Amon Amarth. I biglietti per il concerto di Tozzi, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Fvg e PromoTurismoFvg, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio concerto alle 21. Info su www.azalea.it.

Dopo 50 anni di una carriera costellata di successi e riconoscimenti in Italia e nel mondo, più di 80 milioni di dischi venduti e oltre 2000 concerti, l'ultima occasione per vivere i live di Umberto Tozzi è una sequenza di oltre 40 spettacoli indimenticabili su tre continenti: Europa, America e Oceania. Accompagna l'inconfondibile voce dell'artista un'orchestra di 21 elementi. Cantautore e

musicista carismatico e creativo, Tozzi grazie alle sue hit senza tempo è diventato un'icona della musica italiana e ha attraversato e appassionato intere generazioni, riempiendo con i suoi concerti i più importanti spazi del mondo dedicati alla musica con il suo pubblico fedele e trasversale. Sono numerosi i record in termini di successi discografici che hanno caratterizzato la vita artistica di Tozzi, a partire da "Ti Amo", indimenticabile brano del 1977, capace di rimanere ai vertici delle classifiche per più di sette mesi, stracciando ogni record di vendita e vincendo l'edizione di quell'anno del Festivalbar, ha attraversato ogni confine con le sue numerose reinterpretazioni, fino ad arrivare a essere al centro di una delle scene clou della fortunata serie "La casa di carta 4". Impossibile non citare la super hit mondiale "Gloria" - scelta per la colonna sonora del film di Martin Scorsese "The Wolf of Wall Street", ma anche per il film cult "Flashdance" diretto da Adrian Lyne - che porta il nome di Umberto Tozzi oltreoceano grazie all'interpretazione del brano realizzata da Laura Branigan nel 1982 e che si posiziona al numero 1 della classifica americana rimanendo nella classifica Billboard Hot 100 per 36 settimane. —



RASSEGNA

Letteratura
teatro e cinema
nelle proposte
di Pen Lettori

Nel decimo anniversario del sodalizio
un calendario di letture a scavalco fra generi

Giulia Basso

Con l'arrivo dell'autunno ripartono le iniziative del Pen Lettori, che quest'anno festeggia il suo decimo compleanno e la crescita graduale degli iscritti alle sue attività, che da un piccolo gruppetto di aficionados sono diventati ormai una quarantina. Saranno nuovamente tre i percorsi proposti: due con focus sul tema universale del "tradimento" - il classico percorso dedicato alla lettura e il percorso "Leggere il cinema", in cui si metteranno a confronto quattro romanzi e le relative trasposizioni cinematografiche - e

un ultimo percorso riservato come di consueto alle letture teatrali, con la possibilità di assistere ai relativi spettacoli in cartellone al Rossetti e al Teatro Sloveno. Il primo a prendere avvio sarà il percorso di lettura, che partirà il 30 settembre o il 2 ottobre alle 18 (in base al gruppo di lettura nel quale si verrà inseriti) e proseguirà fino ai primi di giugno, con nove incontri coordinati da Lina Morselli. Si inizierà con l'analisi del romanzo di Mariolina Venezia "Mille anni che sto qui": in questa narrazione il tradimento è presente in diverse accezioni, da quella senti-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8 040/637636

www.triestecinema.it

La misura del dubbio 16.30-18.45-21.00

Madame Clicquot 16.30-18.10-19.50-21.30

Volonté - L'uomo dai mille volti 16.15-19.50-21.40

dal lunedì

Campo di battaglia 16.15-18.00-19.50-21.40

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30 040/635163

www.triestecinema.it

Cattivissimo me 4 16.30-18.10-19.50

Beetlejuice Beetlejuice 16.30-18.15-20.00-21.45

Inside Out 2 16.30-19.45

Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 18.00-21.30

Thelma 21.20

Ozi - La voce della foresta 16.30

L'ultima settimana di settembre 18.10

La bambina segreta 20.10-21.45

Transformers One 16.15-18.00-19.50-21.45

Il maestro che promise il mare 16.15-18.10-20.00-21.50

Non aprite quella porta 4K 16.30-21.20

dal lunedì

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Transformers One 15.30-18.10-20.50

Cattivissimo me 4 14.00-16.30-17.30-19.00-21.30

Jung Kook: I Am Still V.O. 16.00

Inter. Due stelle sul cuore 15.00-18.15-20.00-21.00

Campo di battaglia 20.30

Beetlejuice Beetlejuice 15.45-18.30-21.20-22.30

Come far litigare mamma e papà 15.15

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 17.50-22.00

Il magico mondo di Harold 14.15

Ozi - La voce della foresta 16.45

Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Transformers One 15.45-17.45-21.00

Beetlejuice Beetlejuice 18.10-21.10

Ozi - La voce della foresta 15.30-18.30

La misura del dubbio 17.10-21.00

Thelma 17.20-21.15

Campo di battaglia 19.00

Cattivissimo me 4 15.30-17.15-19.00

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 21.30

L'ultima settimana di settembre 15.40-19.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Cattivissimo me 4 15.20-17.00

Campo di battaglia 18.45-20.40

Madame Clicquot 15.20-18.50

Il maestro che promise il mare 17.00-20.30

Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 15.45-18.00-20.20



"Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025"

Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3583511

Politeama Rossetti - Foyer Teatro Lirico G. Verdi di Trieste (partenza) "In cerca di Zeno per le strade di Trieste" Percorso narrativo, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina. Durata 1 ora e 30'. Oggi alle ore 11.00.



Un'opera di Edi Carrer

SISTIANA - ALLE 18.30

La scultura di Carrer racconta nella pietra l'innominabile attuale

L'INCONTRO
UNO DEI DIBATTITI
DI PEN LETTORI

mentale e affettiva a quella politica. A maggio, inoltre, è previsto intervento di Peter Ciaccio, pastore delle Chiese valdesi e metodiste in servizio a Trieste, che si concentrerà sull'analisi di "Giuda", di Amos Oz, romanzo in cui il tema del tradimento è centrale: Oz lo usa come una lente attraverso la quale esplorare questioni morali, storiche e personali, sfidando le tradizionali percezioni. Partiranno invece a ottobre gli incontri del percorso di letture teatrali, che affronterà tre testi in cartellone al Rossetti e tre in cartellone al Teatro Sloveno. A ospitare gli incontri, coordinati da Paolo Quazzolo, docente di Storia del teatro all'Università di Trieste, e Danjuel Malalan, direttore artistico del Teatro Sloveno, saranno i teatri interessati, che si avvarranno anche della presenza di registi e attori dei testi in discussione. Il percorso di letture teatrali si aprirà il 24 ottobre alle 18 presso il Teatro Sloveno, con l'analisi di "Woyzeck", dello scrittore tedesco Georg Büchner, (i testi, tradotti in italiano, verranno spediti online a tutti gli

iscritti in tempo utile per la loro lettura). Seguirà, il 27 novembre alle 18, stavolta al Rossetti, l'analisi del testo della commedia "Parenti terribili": considerata la migliore di Jean Cocteau, racconta la storia di una famiglia davvero terribile, che vive reclusa in se stessa, avulsa da qualsiasi stimolo esterno.

Partirà a gennaio 2025 il percorso "Leggere il cinema", che con l'obiettivo di analizzare i rapporti tra testo scritto e immagini si articolerà in quattro incontri, dedicati a quattro diverse opere letterarie e cinematografiche. Il percorso sarà coordinato da Lina Morselli, con un intervento (ad aprile) di Laura Pelaschiar, docente di Letteratura inglese all'Università di Trieste, che coordinerà l'appuntamento dedicato a "I duellanti", film tratto dal racconto "Il duello", di Joseph Conrad. Si svolgerà nella sede dell'Associazione culturale Parole controvento, in via Vecellio 1/b, e partirà dall'opera "The wife", film del 2017 con una straordinaria Glenn Close, tratto dall'omonimo romanzo di Meg Wolitzer. Il programma completo è sulla pagina Fb del Pen Lettori Trieste (per ulteriori informazioni e iscrizioni pentsgruppolettura@yahoo.com o 338 1593757).—

Si inaugura oggi alle 18.30 alla Portopiccolo Art Gallery (Sistiana) la mostra personale dello scultore Edi Carrer "Untitled", a cura di Eva Comuzzi, che apre la "sezione pietra" della decima edizione de "L'Energia dei Luoghi. Festival del Vento e della Pietra", una rassegna che mira rafforzare le sinergie tra le comunità del territorio transfrontaliero e carsico. La raffinata ricerca dell'artista scultore Edi Carrer intreccia storie umane e territori non rinunciando ad aspetti e voci di sorprendente ironia.

«Una mostra, quella di Carrer, artista invitato al primo anno della residenza di scultura ad Aurisina e poi diventato tutor — spiega la curatrice — che sembra non si possa e non si debba nominare. Il titolo Untitled non per ciò che vi è esposto, così reale, chiaro, prepotente, ma per quello che rappresenta, che è "L'innominabile attuale", rubando il titolo al saggista Roberto Calasso».

Il progetto è curato in sinergia con il Circolo Arci di Cervignano Aps nell'ambito della Rassegna "La poetica della meraviglia per un'archeologia del contemporaneo".

Durante il periodo di apertura della mostra - visitabile sino all'8 dicembre 2024 dal venerdì alla domenica dalle 17 alle 20 o su appuntamento (3386045489) - saranno

organizzati mirati workshop d'incontro con l'arte, la scultura e l'installazione.

Nato a Pordenone nel 1974, Edi Carrer vive e lavora a Pietrasanta. Ventenne intraprende un percorso artistico attraverso la pittura. Nel 1996 iniziano le prime esposizioni collettive di pittura e incisione, mentre prosegue la ricerca di una nuova forma espressiva. Nel 1998 affronta anche la terza dimensione, scegliendo inizialmente il legno per poi passare definitivamente al marmo. Dal 1999 partecipa ai vari simposi internazionali di scultura e a numerose esposizioni di arte contemporanea nella sua regione e nei paesi limitrofi. Nel 2012 è tra gli artisti selezionati per la rassegna Sculpture by the sea in Australia. Dal 2020 collabora come maestro scultore e tutor nell'ambito della rassegna Energia dei Luoghi/ Festival del Vento e della Pietra a cura dell'Associazione Casa C.a.v.e. Il vernissage sarà preceduto, alle 17, dall'itinerario "Per l'antica cava" (prenotazione obbligatoria a info@estploireit 340 7634805).

Domani alle 10 è in programma una visita alla Cava romana (prenotazione obbligatoria info.sistiana@promoturismo.fvg.it 335 7374953).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA RETTORI TRIBBIO

Il "Florilège" di Vivoda coglie la grazia "zen" dei gioielli fra le piante



Tulipani rossi di Serena Vivoda

Nadia Pastorcich

«Equilibrio della forma, cura, eleganza, come il ricercato titolo che ha scelto lei stessa per questa esposizione, florilège, da floris "fiori" e legere "cogliere"». Con queste parole Gabriel la Dipietro introduce la mostra "Florilège" della settantatreenne pittrice triestina Serena Vivoda. L'esposizione verrà inaugurata oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio.

Vivoda ha da sempre amato la pittura, coltivando questa sua passione fin da bambina. «Già da piccola sognavo il mondo dell'arte — dice Vivoda —, mi piaceva dipingere. Anche se ho frequentato una scuola con indirizzo diverso, non ho mai abbandonato la pittura. In famiglia mio padre, Luigi, dipingeva tanto. Era molto bravo nel disegno geometrico, nella pittura astratta, anche se alla fine spaziava. Stavo ore a guardarlo».

Sebbene la vita l'abbia portata a percorrere altre strade, Serena ha continuato a nutrire questo suo "primo amore". «Ho fatto corsi di ceramica, corsi di pittura su vetro, per arrivare all'atelier del maestro Livio Možina. Con lui ho ripreso a dipingere ad olio, assorbendo tutti i suoi consigli, per poi cercare di mettere in pratica quanto appreso».

Questa mostra sarà dedi-

cata ai fiori. «Mi piace la natura in generale, anche se mi sono dedicata pure al ritratto e mentre frequentavo la scuola "Polvere d'arte" con lo scultore Francesco Grazioli ho avuto modo di fare qualcosa dal vero, però preferisco i fiori».

Come dice la curatrice Dipietro, Vivoda dipinge quello che pochi vedono: «La percezione di freschezza, di gioia, di energia, l'aria, il vento, donando all'insieme un'aura di incantevole completezza».

La scelta dei fiori è nata un po' per caso. «Siccome dipingevo i fiori su ceramica, quando è venuta l'occasione di farlo su tela, ho visto che mi veniva spontaneo farli, come le nature morte».

Viene da chiedersi che cosa rappresenti l'arte per Vivoda. «Per me l'arte è libertà, libertà di esprimermi, anche se a volte si è costretti a seguire delle regole (simmetria, proporzioni), però quando dipingo si crea un momento "zen". Per me è come se facessi un'ora di meditazione: mi libera la mente da tutti i pensieri».

Sabato prossimo, alle 18, ci sarà una visita guidata a cura di Dipietro. La mostra sarà visitabile fino al 4 ottobre, nei giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, domenica dalle 10 alle 12. Lunedì e festivi chiuso. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30

La nostra alienazione in mostra con Reverse Contradictionary

Francesca Schillaci

Il linguaggio è il mezzo di comunicazione che utilizziamo attraverso la parola, il corpo e gli strumenti a disposizione. Tutti ne siamo inevitabilmente coinvolti. L'arte da sempre si interroga sulla relazione tra evoluzione tecnologica e comprensione del linguaggio, portando spesso delle riflessioni nuove. È il caso della mostra "Reverse Contradictionary"

curata da Francesca Lazzarini, che verrà inaugurata oggi alle 18.30 nella galleria MLZ di via Roma 15 visitabile fino al 15 novembre (dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19). L'esposizione unisce le opere dell'artista Vuk Ćosić, celebre pioniere della "net.art" e i lavori del collettivo artistico *Iocose* in un'invettiva provocante e ribelle sull'intelligenza artificiale e su tutti i concetti che coinvolge, per proporre

all'opposto un nuovo "contro-dizionario" nel rileggere la sfera digitale attraverso installazioni e dipinti.

L'obiettivo è invitare il fruitore a decifrare nuovi codici, esplorare altre forme di lettura che richiedono inevitabilmente l'apertura ad una nuova visione. In questo modo, la dimensione del linguaggio finora utilizzato e la possibilità di scardinarlo mettono al centro il rapporto tra arte e tecnolo-



Vuk Ćosić, *Za Koga*, 2023, video still

logia in una sorta di elegante scontro, atto a spronare più che a distruggere, a stimolare e provocare più che a denigrare.

Opere passate e attuali di Vuk Ćosić e degli artisti di *Iocose* fanno del linguaggio il

perno di dialogo e di discussione, ma anche di ricerca di nuove formule da creare, oltrepassando i limiti della semantica conosciuta. Nello specifico, molte opere rivelano contraddizioni di slogan ricorrenti presi alla lettera, un futuristico tapis roulant invita il fruitore ad assecondare la stessa insensata spinta a muoversi costantemente in avanti. Una critica, insomma, all'accettazione di ogni algoritmo senza neanche conoscerne il significato è ciò che determina il concetto di "capitalismo computazionale" ripreso dagli artisti di *Iocose* che «mettono in discussione le retoriche neolibere-

liste — spiega Lazzarini — sul progresso, il futuro e la tecnologia, mostrando come il linguaggio algoritmico si fa strumento di un controllo tanto pervasivo e totalizzante da creare una società "automatizzata" sempre più chiusa, nichilista, consumista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Pordenonelegge

Richard Ford

Il ritorno di Frank Bascombe

Il Premio Pulitzer ha presentato il nuovo libro con il suo celebre personaggio
«Sono spaventato: che accadrà se Trump tornerà alla Casa Bianca?»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

IL nuovo cammino di Frank Bascombe non sarà leggero, come d'altronde non è stata spensierata tutta la sua immaginata vita. «Io Frank lo metto sempre di fronte alle difficoltà perché così dev'essere, la nostra esistenza è fatta di gioia e di dolore nonostante la mia parola chiave, da quando lo “conosco”, è happiness, felicità», spiega il creatore di FB Richard Ford, ottantenne, occhi azzurro cielo, scrittore americano del Mississippi di gran fama nonché premio Pulitzer 1996.

Ford ne ha riempite di risme di carta a proposito di Frank, ben quattro volumi. E con *Per sempre* (Feltrinelli) ha incrementato la tetralogia con un sentimentale on the road, sebbene chiunque l'abbia seguito e amato questo complesso personaggio, non avrebbe mai spe-

rato di rivederlo. Pure il collega Philip Roth decise di disfarsi di Zuckerman dopo trenta primavere, al contrario Ford l'ha ripreso per il bavero della giacca e riportato dentro la sua fantasia per il più disagiato atto finale: assistere fino alla fine suo figlio Paul al quale è stata diagnosticata un'aggressiva forma di Sla, accompagnandolo per un lungo viaggio verso il Monte Rushmore dove sono scolpite le facce di quattro presidenti Usa.

Ford, che ieri ha incontrato la folla di pordenonelegge 25, ha cominciato da subito a srotolare qualche metro del suo cammino che lui definisce “felice” (è la parola mantra, l'avrà ripetuta mille volte).

«A 37 anni ero in crisi come scrittore. Sulla mia scrivania giacevano dimenticati i primi due romanzi che non ebbero affatto successo. A quel punto fui costretto a reinventarmi. E il primo pensiero si concentrò su cosa scrivere: ecco, dissi, l'oscuro è sicuramente una mate-



PER SEMPRE
DI RICHARD FORD
FELTRINELLI

Lo scrittore:
«Cominciai a plasmarlo nel 1981. Lui è il prodotto di più forze in atto nella mia vita»

ria che si fa leggere. Mia moglie replicò: “Ma perché non fai qualcosa di diverso e racconti di un qualcuno che è felice? Sono volati via una quarantina d'anni, da allora, e sono al fianco della stessa moglie, vivo la stessa vita e la stessa identica felicità».

L'infelicità si fa leggere, questo è il “dramma”.

«Oh certo, descrivere cose belle potrebbe risultare noioso, mieloso, al contrario degli effetti negativi di un destino: ti rapiscono. Ed è anche più facile avventurarsi nel melodramma, ben più arduo è avvincere il lettore con il tutto va bene».

Dunque, qual è il senso esistenziale di Frank

«Essere felice nonostante tutto quel che gli capita. In ogni libro preparo per lui prove dure da superare, come un cancro, la morte del figlio più piccolo e, ora, l'ennesimo duro ostacolo da oltrepassare. Ma lui è stato generato per superarle queste difficoltà, attraverso l'immaginazione, il senso dell'u-



morismo e la sua intelligenza. E quando affrontai la scrivania per plasmare l'ultimo capitolo di Bascombe, mi sono sentito addosso la felicità. Oh me**a, dissi, mi gira ancora in testa la parola felicità. Sono quarant'anni che la percepisco. Bene, allora adesso posso iniziare a comporre. Vorrei concludere con una frase che risale su dalla drammaturgia ebraica: “Se niente è divertente, allora niente può essere serio”.

Quando incontrò Frank per la prima volta?

«Cominciai a plasmarlo nel 1981. Lui è il prodotto di più forze in atto nella mia vita. Era mia intenzione rischiare uno stile serio/divertente. L'essenza delle cose sta proprio in questo dualismo».

Le va di discutere di politica? Che ne dice del duello Harris-Trump?

«In realtà sono piuttosto spaventato. Di fronte ai timori del-

IL ROMANZO

Grasso e l'indagine sull'esistenza

Oggi, sabato, alle 19, nella sede di Confindustria Alto Adriatico, appuntamento con la presentazione del libro “L'amore non lo vede nessuno” (Rizzoli), di Giovanni Grasso. Presenta Pietro Rocchi.

“L'amore non lo vede nessuno” è un romanzo inaspettato e potente, un'indagine spietata sul senso autentico dell'esistenza, che ci costringe davanti allo specchio, occhi negli occhi con la parte più oscura di noi, e ci interro-

ga sulla necessità di perdonare e di perdonarci.

Giovanni Grasso, giornalista e scrittore, è dal 2015 consigliere del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la stampa e la comunicazione. Per Rizzoli ha pubblicato Il caso Kaufmann (2019), Icaro. Il volo su Roma (2021) e Il segreto del tenente Giardina (2023), vincitori di diversi premi.

Ha scritto anche per il teatro con Fuoriusciti e Il caso Kaufmann. —



Giovanni Grasso

IL RACCONTO

Fubini e la storia di Introna

Alle 15.30 del 20 settembre 1943 un manipolo di ufficiali nazisti varca la soglia di palazzo Koch, sede della Banca d'Italia. Il tenente colonnello delle SS Herbert Kappler, comandante dello spionaggio hitleriano, presenta la sua richiesta al governatore Vincenzo Azzolini: i tedeschi vogliono l'oro della Banca d'Italia, tutto l'oro. Un solo uomo, all'interno della banca centrale, decide di opporsi e organizza un sofisti-

cato inganno per impedire ai nazisti di trafugare la ricchezza degli italiani. Si chiama Niccolò Introna. Lo racconta Federico Fubini, inviato e editorialista di economia del “Corriere della Sera”, di cui è vicedirettore ad personam, in “L'oro e la patria. Storia di Niccolò Introna, eroe dimenticato”, oggi, sabato, alle 12 nella sede di Confindustria Alto Adriatico, moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. —



Federico Fubini

GLI EVENTI
DI OGGI

Ad Azar Nafisi il premio La storia in un romanzo

Oggi a pordenonelegge la scrittrice Azar Nafisi riceverà il Premio Crédit Agricole 'La storia in un romanzo', riconoscimento nato dalla collaborazione fra Fondazione pordenonelegge.it e

Link Mediafestival di Trieste, su impulso di Crédit Agricole Italia, giunto alla 17esima edizione. La consegna alle 18 al Teatro Verdi di Pordenone, seguirà l'incontro con l'autrice che presenterà l'ulti-



mo libro, "Leggere Lolita a Teheran", intervistata da Alberto Garlini, scrittore e curatore del festival. Il neuroscienziato Manfred Spitzer presenta "Come l'intelligenza artificiale sta cambiando il nostro mondo" (Corbaccio) e la scrittrice inglese Gillian McAllister racconta il

nuovo libro Fazi "Solo un'altra persona scomparsa". E lo scrittore e giornalista inglese Gareth Rubin attesissimo con il suo nuovo "Sinister. La città delle ombre" (Longanesi). Tra gli italiani in anteprima Mario Calabresi sfoglia il suo "Il tempo del bosco" (Mondadori).

IL ROMANZO

La cronista Sasha Vasilyuk:
«Servirà una generazione
perché Kiev perdoni i russi»

La giornalista presenta oggi il suo primo libro di finzione
«La storia vera non è quella che il regime di Putin propina»

L'INCONTRO

«Non sono ucraina. Sono nata in Ucraina e cresciuta in Russia, non parlo ucraino, parlo russo, a 13 anni mi sono trasferita negli Stati Uniti: la mia situazione è un po' complicata insomma, sto su due sedie, anzi su tre». Breve ma decisa, in apertura di conferenza stampa la dichiarazione di Sasha Vasilyuk, giovane autrice al debutto letterario con il romanzo *Il vento è un impostore* (Garzanti), che oggi presenta in anteprima nazionale a Pordenonelegge (alle 17, sede di Confindustria Alto Adriatico), trasuda il groviglio di sentimenti fra i quali si dibatte, soprattutto in questo momento storico. Tuttavia, se definisce "complicata" la sua identità, su questa guerra ("che non è soltanto di questi due anni, la viviamo almeno da dieci, molti dei miei familiari, sia in Ucraina che in Russia, sono rifugiati") ha un'opinione molto chiara.

«Non la voglio, naturalmente e non capisco fino in fondo le sue ragioni, così come la maggior parte dei russi non la vogliono e non la capiscono. Vorrei che finisse, è ovvio, ma anche quando le operazioni militari cesseranno, avrà una lunga eco, ci vorrà più di una generazione affinché gli ucraini possano perdonare i russi. Che dal canto loro hanno bisogno di capire la storia da cui provengono per



Sasha Vasilyuk con il suo libro "Il vento è un impostore" FOTO COZZARIN

venirne a capo, ma la storia vera, non certo quella sbiancata che il regime di Putin propina. Anche per questo mi piacerebbe – prosegue – che il mio libro fosse pubblicato in Russia. Eventualità molto improbabile, al momento, perché nonostante il libro sia un caso editoriale internazionale, Sasha racconta che "fino a quando ci sarà Putin non succederà e del resto non mi è permesso nemmeno entrare in Russia. Lì è sepolto mio padre, due giorni fa era

l'anniversario della sua morte, ma io non so ancora dov'è la sua tomba».

Sasha Vasilyuk prima che scrittrice è una giornalista e opinionista (scrive per il "New York Times", "Time", "The Telegraph"). Laureata in letterature comparate, fra autobiografia e finzione ha costruito un romanzo che affonda le radici nella storia della sua famiglia e che abbraccia un arco temporale di 70 anni, spaziando dalla Seconda guerra mondiale fino qua-

si alla guerra in Donbass del 2014. Risultato di quattro anni di lavoro, ricco di dettagli che ricostruiscono anche la quotidianità di vite normali, tocca alcuni temi fondamentali dell'esistenza: l'identità, la tensione verso la vita, il coraggio e il peso delle nostre scelte.

Il protagonista, come suo nonno, è un ebreo russo-ucraino, veterano di guerra. La scoperta di una lettera dopo la sua morte, mette in discussione tutto il suo passato. Soldato sovietico, catturato dai tedeschi all'inizio del conflitto, riuscì a sopravvivere alla Germania nazista solo grazie a bugie e astuti stratagemmi, a partire dal furto di identità di un suo commilitone non ebreo, morto in battaglia. «Dovette poi mentire al suo governo – racconta l'autrice parlando del nonno – nascondendo l'esperienza della prigionia di guerra, perché secondo Stalin chiunque sottoposto, a lungo, a contatti con il nemico, era sospettato di collaborazionismo. Sarebbe diventato cittadino di seconda classe, con il marchio sul passaporto, che avrebbe negato a lui e ai suoi familiari, per sempre, un lavoro dignitoso, l'accesso all'università. Menti e riuscì a risparmiare a se stesso e alla famiglia questo destino».

Una storia del passato collegata al presente per l'uso distorto della Storia. «Putin usa la seconda guerra mondiale come elemento di propaganda, in modo così potente che capisco come sia facile influenzare le persone. Nel mio libro non c'è soltanto la storia di mio nonno – prosegue Sasha – ma di tante famiglie sovietiche nelle quali i nonni non parlano mai della guerra, o della carestia, o della repressione staliniana. Il risultato è che la Storia non viene scritta dalle persone che l'hanno vissuta ma dallo Stato e quando lo Stato ha i suoi obiettivi ecco che la trasforma. Per questo vorrei dire, soprattutto ai miei coetanei, di chiedere ai loro vecchi, ai genitori. È necessario, anzi è fondamentale coltivare la memoria».



Il Premio Pulitzer Richard Ford a pordenonelegge per presentare il libro "Per sempre" (Feltrinelli) FOTO COZZARIN

la vittoria di Trump è fondamentale chiedersi: che accadrà semmai The Donald dovesse ritornare alla Casa Bianca? A questa ipotesi c'è da mettersi soltanto le mani davanti agli occhi. La possibilità che lui vinca purtroppo c'è».

L'America è pronta ad avere un presidente donna e di colore?

«Assolutamente sì, siamo prontissimi, è da tanto tempo che siamo pronti».

Abbiamo letto che il suo prossimo romanzo sarà comico. È una fonte attendibile?

«Volentieri lo farei, dipende da quanto vivrò. Picasso dipinse fino a novant'anni e se lui riuscì a mescolare magnificamente i colori sulla tela a quell'età, io che ne ho dieci di meno rispetto al Pablo di quel tempo, confido di poter trasformare le mie nuove idee in un libro».

ALLE 10.30 AL PALAPAFF!

Il giornalista Paolo Trincia svela
l'armamentario dell'inchiesta

Oggi alle 10.30 al PalaPAFF! di Parco Galvani, il noto giornalista e autore – che per primo ha portato al grande pubblico il podcast in Italia – Pablo Trincia, svela il processo creativo della sua fucina narrativa con "La mia storia, le nostre storie" (Roi), che presenta in anteprima a pordenonelegge. Con lui convergerà un altro noto autore e storyteller, Federico Taddia, per approfondire il processo creativo che gene-

ra podcast, libri e inchieste.

Dopo aver narrato tante vite degli altri, stavolta Pablo Trincia racconta anche la sua.

Le storie sono tutte diverse, ma la voce, così come la penna, sono uniche: con i suoi lavori, Pablo Trincia non solo ha rivoluzionato e fatto esplodere il fenomeno dei podcast in Italia, ma è riuscito a entrare nella mente e nei cuori del pubblico come uno dei più iconici storyteller di oggi. Veleno, il

dito di Dio, Megalopolis, Dove nessuno guarda, Sangue loro sono solo alcuni dei tanti podcast che hanno avuto un grande successo negli ultimi anni, e tra cui è molto facile trovarne uno la cui storia ci abbia rapito e conquistato, almeno una volta.

Dopo aver raccontato tante storie degli altri, in "Come nascono le storie" per la prima volta apre le porte della sua fucina narrativa e ci svela gli ele-



Paolo Trincia con il suo ultimo libro, "Come nascono le storie"

menti e i processi che utilizza per dare vita alle sue inchieste, ai suoi podcast e ai suoi libri. Prima di tutto lo sguardo del narratore, capace di cogliere gli intrecci di vite, sentimenti e misteri che si celano dietro

ogni persona, luogo geografico o, persino, in un semplice albero. Poi, l'istinto del cacciatore, il lavoro meticoloso di ricerca delle fonti, quelle che svelano i segreti di una vicenda e le emozioni dei protagonisti. In-

fine, la voce, il mestiere, la capacità di dare ritmo, colore e di rendere la storia interessante per chi legge, guarda, ascolta.

Nello scandagliare un processo che a volte tocca corde tanto intime e legate alla sua sfera emotiva, però, Trincia si rende conto di dover girare per la prima volta lo sguardo su di sé, aprire alcuni cassetti della sua vita chiusi da troppo tempo e fare i conti con alcuni traumi irrisolti del suo passato. Il libro diventa così un viaggio intimo nell'arte di raccontare, che passa da Lipsia, Milano, Londra e Teheran: un percorso che, tra indizi e coincidenze, è destinato a trovare il suo sbocco nella carriera di uno dei più iconici storyteller di oggi. —

MOSTRA

Glorie e miserie navali d'Italia riaffiorano nel "Mare di Carta"

Inaugurata al Magazzino delle idee la rassegna dello storico Maurizio Eliseo che grazie a un prodigioso repertorio ricostruisce la storia della nostra marineria

CLAUDIO ERNÈ

Prue e fumaioi, scafi neri, mare salato, fari sveltanti verso il cielo, nomi di società di navigazione, date di partenza e da un porto europeo e arrivo al di là dell'oceano.

E poi donne eleganti e sofisticate che guardano lontano da un ponte di un piroscafo lanciato verso il mare aperto.

C'è tutto questo nella rassegna che lo storico navale Maurizio Eliseo offre alla visione del pubblico nelle sale del Magazzino delle idee. La mostra realizzata assieme all'Erpac ha per titolo "Un mare di carta" e propone al visitatore centinaia di manifesti, opuscoli, dépliant, brochure bozzetti che ricostruiscono idealmente la storia della marineria che si è fatta impresa. Questa storia oltre che da Maurizio Eliseo è stata scritta nella mostra e nel catalogo che la riassume, da Nicolò Capus e Sergio Vatta che ha seguito in dettaglio tutta l'evoluzione della grafica pubblicitaria legata alla promozione del viaggio per nave tra Ottocento e Novecento.

I manifesti esposti sono realizzati da celebri artisti tra cui sveltano i nomi di Marcello Dudovich, Giorgio Settala, Marcello Nizzoli e Gino Boccasile. Le immagini che reclamizzano i viaggi transatlantici di coloro che intendevano cercare fortuna oltre oceano perché in Europa non riusciva a vivere, sono presentati accanto alla pubblicità destinata a un pubblico ricco e soddisfatto che nelle crociere - come scrivono Mario Anzil e Anna Del Bianco nella prefazione istituzionale - cercava l'equivalente



In senso orario: un modello del "Rex", un manifesto del "Duilio", il piroscafo Franz Joseph FOTOC. ERNÈ

del lusso dei grandi hotel.

Nei manifesti del Lloyd Triestino, della Navigazione Generale Italiana, del Lloyd Sabaud, i grafici hanno privilegiato i "ponti" alti delle navi, gli allestimenti sofisticati e preziosi dei saloni, gli sport come il tennis e la scherma che a bordo era facile praticare, le piscine all'aperto e quelle, come nel caso della Saturnia e della Vulcania, inserite all'interno dello scafo e usufruibili dai passeggeri di prima classe anche

quando il clima era poco favorevole.

A ciò avveniva nei "ponti" bassi destinati alle terze classi e agli emigranti, i grafici hanno dedicato poco spazio e pochi manifesti: della presenza di donne uomini e bambini esiste solo un cenno nella sezione trasversale dei piroscafi Giulio Cesare e Duilio. Si notano decine e decine di lettini a castello ammassati gli uni sugli altri. Poca aria, poca luce e anche poca pulizia come si legge

in un saggio che descrive la situazione dei dormitori a bordo dei transatlantici destinati al trasporto di emigranti nel periodo che va dagli ultimi decenni dell'Ottocento alla Grande guerra.

«L'insudiciamento dei dormitori è tale che bisogna ogni mattina far uscire tutti sul ponte, allo scoperto». I pavimenti venivano spazzati con segatura mista a disinfettante. Su certi piroscafi il lavaggio con l'acqua si eseguiva a mezzanotte

mentre gli emigranti dormono, e «ciò è fonte di grande disturbo».

Ma non solo la vita degli emigranti a bordo è stata per così dire poco rispettata e poco descritta nel nostro Paese. Le dimenticanze riguardano anche chi lavorava e lavora nei cantieri e costruiva piroscafi e motonavi. Dimenticato anche gran parte del mondo della navigazione. «Tra i settori più negletti vi è l'industria marittima italiana. Non esiste in tutta la penisola - scrive Maurizio Eliseo - un museo o un archivio pubblico dedicato a preservare la memoria dei transatlantici italiani, molti dei quali sono entrati nel mito, basti ad esempio pensare al Rex che nel 1933 fu celebrato in tutto il mondo come la nave più veloce mai costruita, tanto che Federico Fellini lo volle protagonista di una delle scene centrali del suo Amarcord».

Negli anni Trenta e negli anni Sessanta - ha spiegato ieri Eliseo nel corso di una breve visita guidata alla mostra - l'Italia gestì una delle più grandi flotte di transatlantici a livello mondiale e fu pioniera nel creare la nave da crociera. Il successo dell'attuale cantieristica italiana in questo settore - leggi Fincantieri leader mondiale - non è un caso. Le radici di questo successo sono ancorate alla storia del nostro Paese.

Sergio Vatta sottolinea al contrario le difficoltà insorte a Trieste negli anni del secondo dopoguerra. «Assistiamo a una progressiva marginalizzazione del versante giuliano, sia del punto di vista portuale, con una drastica riduzione della toccate della flotta di Stato, sia da quello armatoriale e cantieristico. Questo tragico ridimensionamento raggiunge il livello più acuto col piano Cipe del 1966 che decretò la fine delle costruzioni navali nella città di Trieste. A livello delle brochure il Lloyd triestino cercò di resistere ma gli stampati promuovevano soprattutto i collegamenti tra Trieste e l'Australia, una meta lontanissima scelta a malincuore da decine di migliaia di triestini e istriani per ricostruire in pace le proprie esistenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA - ALLE 20.45

Esagramma Symphony ai concerti in Basilica



La Sinfonica Esagramma

Questa sera alle 20.45 ad Aquileia si terrà l'atteso appuntamento conclusivo del programma estivo dei Concerti in Basilica 2024, affidato per l'occasione all'Orchestra Sinfonica Esagramma - Esagramma Symphony In-orchestra, il primo ensemble inclusivo d'Europa, un organico di 44 musicisti, con artisti professionisti affiancati da giovani con disagio psichico e mentale (autismo, sindrome di Down, psicosi infantile, disabilità intellettiva).

Sarà davvero una serata "per tutti", nella "Basilica per tutti": i brani sinfonici verranno tradotti in immagine dell'artista "della sabbia" Erica Abelardo-Eka, quelli vocali, eseguiti dal tenore Francesco Cortese e dal soprano Silvia Bonesso, saranno interpretati con il Linguaggio dei Segni dal Lis Performer Mauro Iandolo. Diretta dal Maestro Gabriele Rubino, l'Orchestra Esagramma proporrà un programma che spazia dall'esecuzione di pagine del Vespri della Beata Vergine di Claudio Monteverdi alla Sinfonia n. 6 "Pastorale" di Ludwig van Beethoven e altri. Come sempre l'ingresso al concerto è libero e gratuito, fino ad esaurimento posti con prenotazione obbligatoria su www.basilicadiaquileia.it. —

IL PREMIO

La 18enne Giulia Arnoldi vince il Campiello Giovani Stasera il verdetto finale

Costanza Valdina

Giulia Arnoldi è la vincitrice della ventinovesima edizione del Campiello Giovani con il suo racconto "Appena prima dell'ultimo accordo". La diciottenne di Dalmine ha conquistato la Giuria dei Letterati, presieduta da Walter Veltroni. «Dedico questo riconoscimento a tutti gli altri finalisti con cui ho condiviso questo palco: in questi pochi mesi ho imparato molto di più da voi che da tante altre persone che ho conosciuto in vita mia. Non posso che dirvi grazie», commenta in preda all'emozione stringendo tra le mani la targa con-

segnata da Enrico Carraro, presidente della Fondazione Il Campiello e Confindustria Veneto e da Mariacristina Gribaudi, presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello. «In poche pagine Giulia orchestra sapientemente un crescendo di tensione narrativa ancorata ad una vicenda bellica e raccontata attraverso una voce narrante che è anche voce epistolare», si legge nella motivazione della giuria, «essa si dispiega, lettera dopo lettera, in un diminuendo che conduce fino alla morte, suscitando una riflessione purtroppo attuale sulla violenza implacabile della guerra». Giulia ha

superato nell'ultimo atto gli altri quattro finalisti: Sofia Aleandri con "L'ultimo agosto", Daniele Camagna con "Vallecupola", Francesco Maiato con "Momijigari - All'ombra del pino nero" e Filippo Triolo con "Il bambino che non voleva più vivere all'Inferno".

Riccardo Di Stefano, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori, ha premiato Sofia Aleandri con la menzione speciale del Gruppo Giovani di Confindustria per il miglior racconto sulla cultura d'impresa. Mentre Cristina Cipiccia ha consegnato il riconoscimento speciale per la sostenibilità so-



Giulia Arnoldi, la vincitrice del 29esimo Campiello Giovani

ciale ed ambientale, assegnato dal Comitato Tecnico del Campiello Giovani, al racconto "Diario di Alfred Bosch" di Olaf Mugnai. Giulia si è aggiudicata un viaggio studio in un paese europeo e gli altri finalisti dei buoni acquisto per i libri.

Ora però mancano poche ore al verdetto finale. Appuntamento per questa sera alle 21

nella storica sede del Gran Teatro La Fenice per scoprire il romanzo vincitore della sessantaduesima edizione del Premio Campiello. A contendersi l'ambita "vera da pozzo" sono Antonio Franchini con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), Federica Manzoni con "Alma" (Giangiacomo Feltrinelli), Michele Mari con "Locus Resperatus" (Giulio Einaudi editore),

Vanni Santoni con "Dilaga ovunque" (Laterza), Emanuele Trevi con "La casa del Mago" (Ponte alle Grazie). A condurre la cerimonia conclusiva sarà Francesca Fialdini, affiancata dal musicista de Lo Stato Sociale Lodo Guenzi. Un parterre di mille invitati assisterà ad un viaggio musicale accompagnato dalla voce del cantautore Luca Barbarossa e dalle note di "Parole del cuore", una melodia proposta dal maestro Mussida, creata appositamente per il premio letterario. Oltre il verdetto su "vera da pozzo", verrà premiata Fiammetta Palpati per "La casa delle orfane bianche" (Laurana Editore) come miglior Opera Prima. L'autore triestino Paolo Rumiz riceverà il riconoscimento alla carriera per essere «un viaggiatore instancabile che ha costruito ponti culturali solidi tra popoli e Nazioni», come ha sottolineato Carraro.

La serata avrà inizio alle 20.30 e verrà trasmessa sia in diretta televisiva su Rai 5 che in streaming sulla piattaforma di Rai Play. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C

Partita verità

Oggi alle 18.30 la Triestina sarà ospite sul campo del Lecco
Mister Santoni: «È il momento di tirar fuori grinta e carattere»

Antonello Rodio / TRIESTE

Servono grinta, carattere e attributi. E sotto questo aspetto anche l'ultimo arrivato Kiyine potrà dare una robusta mano.

Questa in sintesi la ricetta del tecnico alabardato Michele Santoni per uscire dal tunnel nel quale la Triestina si è infilata con le tre sconfitte consecutive e la brutta batosta della scorsa settimana con l'Atalanta.

Oggi l'Unione cerca un doveroso riscatto sul campo del Lecco (allo stadio Rigamonti-Cepi inizio alle 18.30, arbitra Vergaro di Bari): servono assolutamente punti per una classifica già preoccupante, ma soprattutto serve una sterzata sul piano della prestazione e dell'intensità agonistica.

CARATTERE

Santoni, che secondo alcune voci sarebbe a forte rischio in caso di sconfitta, assicura che dopo il pesante ko con l'Atalanta e le sue dure parole nei confronti della squadra, gli allenamenti si sono concentrati su come voltare pagina: «È stata una settimana costruttiva – spiega il tecnico alabardato – ci siamo riuniti e ci siamo parlati, consapevoli di non aver fatto domenica quello che dovevamo fare. Sappiamo che questo gruppo qualitativamente è forte parlando dal punto di vi-



Michele Santoni, allenatore della Triestina

sta tecnico e tattico, ma questa fase richiede di tirare fuori più grinta e carattere a chi ne ha di meno. Ne siamo tutti consci e abbiamo lavorato per far capire a tutti cosa dobbiamo dare in più».

ASSENTI

Sotto l'aspetto della disponibilità, se Frare è pronto per giocare e Bijleveld finalmente è convocato («per fortuna ci sono entrambi – commenta il mister – perché ne avevamo davvero bisogno»), purtroppo c'è un Ver-

tainen costretto ai box. Per l'attaccante finlandese solo un lieve risentimento muscolare, quel tanto che basta però per tenerlo prudenzialmente a riposo e sperare che ce la faccia per giovedì contro l'Arzignano. Mancheranno anche Tonetto, che giovedì potrebbe tornare in gruppo, e Germano, per il quale invece al momento è meno facile prevedere i tempi di recupero.

KIYINE

Nell'elenco dei convocati, ol-

tre alla sorpresa del baby Luca Baricchio, c'è già anche l'appena arrivato Kiyine, che secondo Santoni sarà utilissimo alla causa, anche se non ha ancora i 90 minuti nelle gambe: «Kiyine è forse l'acquisto più mirato che abbiamo fatto – spiega il tecnico – perché porta quella personalità di cui siamo un po' carenti. È già da due settimane abbondanti che si allena con noi, ovviamente non ha ancora l'autonomia per giocare una partita intera ma può entrare in corso d'opera. Contiamo comunque di averlo al cento per cento nell'arco di un paio di settimane. In che ruolo? Dove mi serve uno con le palle quadrate».

FORMAZIONE

Davanti a Roos potremmo dunque finalmente vedere al centro della difesa Frare accanto a uno tra Struna e Rizzo, mentre è tutto da vedere che Bijleveld sia già pronto per partire come terzino sinistro, altrimenti c'è il solito Vallocchia. A destra per mancanza di alternative ci dovrebbe essere Pavlev, a me-

Al centro della difesa l'esordio di Frare Bijleveld candidato come terzino sinistro

no che Santoni non si inventi qualcos'altro. A centrocampo Braima, Correia e Voca, poi davanti probabilmente D'Urso ed El Azrak ai lati di Krollis.

LECCO

Di fronte ci sarà un Lecco ancora imbattuto, reduce da un successo e tre pareggi. La retrocessa dalla B non sembra avere ambizioni da primato, ma per Santoni è un'avversaria decisamente rognosa: «È una squadra rocciosa, ostica ed esperta, che non pensa ai fronzoli ma gioca in modo concreto e diretto, con un'alta concentrazione di giocatori nell'asse centrale. Sa quando deve abbassarsi e difendere e quando invece può venire a prenderti alta».

Delta Sistemi

dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI

POS - SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI -

SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI

V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste - 347.4916727

LE ALTRE PARTITE

Vincono Padova e Renate in vetta a punteggio pieno Il Vicenza incontra l'Alcione



L'esultanza dei giocatori del Padova vittorioso a Vercelli

TRIESTE

Padova e Renate continuano a braccetto la loro corsa al vertice che non conosce frenate. Il Padova si è imposto in rimonta su un campo non semplice come quello di Vercelli. Sotto per il gol dell'ex alabardato Iotti, i biancoscudati passano (3-1) con un'autorete e poi Favale e Delli Carri. Anche il Renate va sotto a Verona (Toffanin) ma chiude sul 2-1 grazie a Bocalon e Auriletto. Vince anche l'Albinoleffe per 2-0 (un gol di Zoma) sul campo della Giana Erminio.

L'altra partita che era in programma ieri sera, Pro Patria-Novara, è stata invece rinviata a martedì 1 ottobre su richiesta della società piemontese, in lutto per la scomparsa del suo direttore sportivo Christian Argurio. Oggi, oltre a quella della Triestina, si giocano altre tre partite. Occhi puntati soprattutto sul Vicenza, che non vuole perdere colpi

nell'inseguimento al duo di testa e sarà impegnato sul campo dell'Alcione Milano, matricola ostica che in questi primi turni ha vinto in casa dell'Atalanta U23 e ha perso solo di misura a Padova. La Feralpisalò sarà invece ospite della Pergolettese ultima in classifica, mentre l'altro fanalino di coda, l'Arzignano, riceverà la Clodiense. Domani tocca all'Atalanta U23, impegnata a Lumezzane, mentre il Trento ospiterà il Caldiero. Le partite di oggi: Alcione-Vicenza, Arzignano-Clodiense, Lecco-Triestina, Pergolettese-Feralpisalò. Domani: Lumezzane-Atalanta U23, Trento-Caldiero.

La classifica: Padova e Renate 15, Caldiero 9, Vicenza e Albinoleffe 8, Atalanta 7, Lecco e Pro Vercelli 6, Giana Erminio, Clodiense, Feralpisalò, Lumezzane e Trento 5, Alcione e Virtus Verona 4, Triestina 3, Pro Patria e Novara 2, Pergolettese e Arzignano 1.

A.R.

I CALENDARI

I derby con Padova e Vicenza si giocano entrambi di domenica

TRIESTE

La Lega Pro ha reso noti giorni e orari di gara dall'ottava giornata di andata alla seconda di ritorno. E questo, dopo le già note partite di giovedì sera al Rocco con il Lumezzane (ore 20.45) e la trasferta a Trento del 29 settembre (12.30), permette a tutti i tifosi di conoscere il calendario della Triestina da qui a inizio gennaio.

In queste 14 partite si gioche-

rà ben 7 volte al sabato, 4 alla domenica, una al mercoledì e due al venerdì sera.

I derby con Padova e Vicenza sono in programma entrambi di domenica. Ma vediamo il dettaglio.

Il mese di ottobre comincerà per l'Unione sabato 5, quando al Rocco arriverà la Pro Vercelli (alle 15). La settimana successiva, sabato 12 ottobre, la squadra alabardata sarà impegnata alle 15 sul campo della

neopromossa Alcione Milano, mentre sabato 19 ottobre la Triestina torna al Rocco per ospitare la Virtus Verona, ma stavolta si inizia alle 17.30.

Si prosegue con Pergolettese-Triestina sabato 26 ottobre alle 15, spazio poi alla seconda infrasettimanale della stagione: mercoledì 29 ottobre l'Unione ospiterà al Rocco l'Albinoleffe (18.30).

Per la trasferta successiva, quella in casa della Pro Patria,



La Curva Stefano Furlan FOTOLASORTE

rieco la domenica: si gioca il 3 novembre con inizio alle 17.30. Si passa poi a una notturna, venerdì 8 novembre, quando alle 20.30 al Rocco arriverà la Giana Erminio. Ben nove giorni dopo, domenica

17 novembre, segue l'impegnativa trasferta sulle rive del Garda in casa della Feralpisalò (17.30). Poi per la seconda gara casalinga consecutiva la Triestina giocherà di venerdì sera, il 22 novembre, quando

alle 20.30 affronterà il Renate.

Arriva poi il momento dei derby più attesi: con nove giorni per prepararla, l'Unione giocherà la sfida con il Padova all'Euganeo domenica 1 dicembre alle 15.30, mentre la settimana seguente, domenica 8 dicembre, Triestina-Vicenza si giocherà al Rocco, alle 17.30.

Il girone di andata si chiude con Novara-Triestina, programmata per sabato 14 dicembre alle 15. Ancora sabato alle 15, il 21 dicembre, per la trasferta prenatalizia in casa dell'Arzignano, mentre il nuovo anno si aprirà molto presto per la squadra alabardata, già sabato 4 gennaio, quando al Rocco alle 15 arriverà la Clodiense.

A.R.

Basket - L'amichevole

Sconfitta con onore

La Pallacanestro Trieste anche in Spagna senza Bossi, Brown, Ross e Reyes perde ma tiene testa al Baskonia

Lorenzo Gatto / VITORIA

Profumo di Eurolega, sul parquet della Fernando Buesa Arena, per una Pallacanestro Trieste in campo nell'ultimo appuntamento del suo precampionato. Contro il Baskonia, nello storico Trofeo della Deputacion, appuntamento ormai consueto dell'estate cestistica basca, la formazione triestina ha disputato una prova generosa finendo sconfitta con un più che accettabile 93-76 nonostante le condizioni largamente rimaneggiate con cui è stata costretta a scendere sul parquet. Oltre a coach Jamion Christian, rimasto in Italia per affiancare Paul Matiasic nel corso della presentazione ufficiale del campionato, assenti anche Ross, Brown, Bossi e Reyes, i lungodegenti biancorossi rimasti a riposo in vista dell'imminente esordio della nuova stagione. Capire quanto si riuscirà a svuotare l'infermeria prima del match di domenica prossima contro Milano diventa adesso una priorità per la formazione triestina. Partita contro il Baskonia che vede coach Nanni, responsabile assieme a Taccetti della gestione del match, partire con Michele Ruzzier in cabina di regia, Valentine e Campogrande

BASKONIA	93
TRIESTE	76

(29-25, 57-48, 78-62)

BASKONIA: Howard 22, Raeste 7, Savkov, Sedekerskis 4, Luwawu-Cabarrot 13, Jaramaz 6, Forrest 10, Rogkavopoulos 6, Diop 4, Baldwin 2, Hall 13, Ndiaye 4, Moneke 2. All. Laso.

PALL. TRIESTE: Ruzzier 6, Valentine 11, Campogrande 9, Uthoff 13, Johnson 11. Deangeli 4, Brooks 7, Candussi 15, Obliubech, Crnobrnja. All. Nanni ARBITRI: Garcia Gonzalez, Martinez, Sanchez- Mohe-

NOTE: T.I. Bas 16/18, Tri 11/14. Rimb 47 (Hall 8), Trieste 34 (Brooks 6). Ass. Bas 22 8 Moneke 6), Tri 18 (Ruzzier 6)

esterni con Uthoff e Johnson sotto i tabelloni. Apre le danze Luwawu Cabarrot, tripla a cui rispondono un'ottima entrata di mano mancina di Uthoff e Johnson per il primo vantaggio biancorosso. Partita in equilibrio, fatta di sorpassi e controsorpassi, Trieste lavora bene in difesa contenendo il potenziale offensivo degli spagnoli e in attacco trova buone soluzioni

allungando fino al 14-19 grazie a sei punti siglati da Luca Campogrande. Il Baskonia esce bene dal time out chiamato da coach Laso, trova maggior continuità offensiva operando il sorpasso sul 25-22 e chiudendo il primo quarto sul 29-25. Secondo quarto che comincia sulla falsa riga del primo, la formazione di Laso continua a spingere sull'acceleratore e trova il massimo vantaggio con una bomba di Jaramaz sul 41-30. La reazione biancorossa, dopo il time out chiamato da Nanni, arriva grazie a Valentine e Candussi che firmano il meno 7 e consentono ai biancorossi di chiudere la prima frazione sotto la doppia cifra di svantaggio sul 57-48. Seconda parte di gara con canestro in apertura di Sedekersis e triple di Howard e Ruzzier. Ancora Sedekersis per la tripla del nuovo + 13 spagnolo, Baskonia in controllo che sale sul 68-55. Trieste prova a tenere ma fatica contro la pressione difensiva di un'avversaria che continua a spingere e chiude il terzo quarto avanti 78-62. Ultimo quarto che si apre senza canestri dal campo per oltre un minuto. Ci pensa Campogrande, con un canestro dall'angolo, a sbloccare il match poi è il Baskonia con



In alto Jarrod Uthoff a canestro, sotto Michele Ruzzier al tiro



Rogkavopoulos e Ndiaye a portare sul + 19 i padroni di casa. Coach Nanni ferma il match, le scarse rotazioni iniziano a pesare nella testa e sulle gambe dei biancorossi che faticano a tenere il ritmo

imposto dai padroni di casa. A cinque minuti dalla fine dentro Obliubech e due minuti più tardi spazio anche per Crnobrnja quando ormai la partita è ampiamente conclusa e il punteggio dice +

20 per gli spagnoli. Trieste ci mette l'orgoglio e riesce a contenere il passivo chiudendo sul 93-76 grazie a due liberi messi a segno da capitano Lodovico Deangeli e a una tripla firmata da Candussi.

BASKET SERIE A

Matiasic alla presentazione Lba «Con Gandini parlato di crescita» Oggi primo round di Supercoppa

Comincia questa sera l'antipasto del campionato all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno. Primo round tra Armani e Reyer e poi tra Gevi e Segafredo

TRIESTE

Presentazione ufficiale della LBA, il campionato di serie A che partirà nel prossimo fine settimana. A rappresentare la Pallacanestro Trieste il presidente Paul Matiasic accompagnato da coach Jamion Christian. «E' stato un grande piacere conoscere e confrontarmi con il presidente Gandini e con gli altri miei colleghi - le parole del numero uno della società

biancorossa -. Abbiamo discusso delle questioni più importanti che riguardano la Lega, di come crescere insieme per raggiungere una maggiore prosperità che porti un vantaggio a tutte le società». In attesa della partenza del campionato, al via oggi la Supercoppa 2024. Si gioca tra oggi e domani alla Unipol Arena, in campo i campioni d'Italia della Armani Milano, la Ge.Vi Napoli in qualità di vincitrice della Coppa Italia oltre alla Virtus Segafredo Bologna (finalista scudetto) e alla Umana Reyer Venezia (miglior semifinalista). Oggi spazio alle semifinali che metteranno di fronte Armani Milano

e Umana Reyer Venezia, diretta dalle 18 su Dazn ed Eurosport 2. La seconda semifinale, in programma alle 20.45, opporrà la Ge.Vi Napoli ai padroni di casa della Segafredo Bologna sempre con diretta Dazn ed Eurosport 2. Domani, dalle 18, la finale visibile anche in chiaro sulla Nove.

ARMANI MILANO-UMANA REYER VENEZIA: Favori del pronostico tutti dalla parte dei campioni d'Italia, al completo e reduci da un precampionato convincente nel quale, battuta d'arresto con il Fenerbahce a parte, hanno regolato Varese, Tortona, Brescia, Ha-



Il presidente della Lega Umberto Gandini, il presidente biancorosso Paul Matiasic e il coach Jamion Christian

logna. Situazione opposta in casa Reyer dove coach Spahija non ha mai potuto allenare la sua squadra al completo. I problemi che hanno fermato Munford, Kabengele, Ennis e Tessitori hanno influenzato i risultati delle amichevoli giocate da Venezia. Recuperato Simms,

coach Spahija non potrà contare sull'apporto di Wiltjer e del Lobito Fernandez.

NAPOLI- SEGAFREDO BOLOGNA: Preseason non semplice per Luca Banchi che, vittoria con Gran Canaria a parte, ha incassato gli stop contro Sassari, Brescia, Olympiacos e

Olimpia Milano. Assente Cacok, anche Isaia Cordinier sta svolgendo delle terapie al ginocchio e salterà la Supercoppa. Recupero certo per capitano Belinelli, da verificare la disponibilità dell'ex Trieste Andrejs Grazulis. Napoli al completo.

LOGA

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Altieri Degrassi è il nuovo re della Solo Dance mondiale

Strepitosa prova del fincantierino che vince nei Senior Coach Marzano: «Gherardo ha realizzato un gran sogno»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Giù il cappello: il nuovo re del pattinaggio a rotelle è stato incoronato. E sua Maestà parla bisia.

Fenomenale prova di Gherardo Altieri Degrassi al campionato del mondo di Rimini. L'atleta della Fincantieri Monfalcone, dopo aver vinto il titolo nella Coppia Danza, si è confermato anche in solitaria andando a conquistarsi l'oro nella Solo Dance Senior.

L'atleta azzurro si era ben disimpegnato nella prima prova, danzando sui pattini sulle note di una musica aborigena dell'Australia una style dance grintosa e rapida da secondo posto col punteggio di 68.25, dietro all'altro italiano in gara, il trevigiano Giorgio Casella (69.76).

La rimonta è arrivata, puntuale, grazie alla free dance, in cui Altieri Degrassi ha letteralmente rapito pubblico e giuria volando sui pattini con una colonna sonora tan-



Gherardo Altieri Degrassi nuovo campione del mondo di Solo Dance

to inusuale quanto intrigante, le melodie di Johann Sebastian Bach, che Gherardo ha interpretato con maestria quasi imbarazzante, facendo emozionare tutto il palazzetto di Rimini, dando lustro al coreografo del disco: il maestro Sandro Guerra.

I 91.55 punti totalizzati hanno permesso al fincantierino di issarsi in vetta con un totale di 159.80. Seconda piazza per il colombiano Brayan Carreno Ceballos (quinto dopo la prima prova) fermo a quota 153.24. Bronzo per Giorgio Casella (151.80).

«Gherardo ha realizzato un grande sogno che lui e noi tutti che gli stiamo accanto avevamo dentro. Sono orgogliosa di questo grandissimo atleta che dedica la maggior parte della sua vita a questo sport, allenandosi 7 giorni su 7. Gherardo è un grande», le parole dell'allenatrice della Fincantieri Maria Teresa Marzano.

Fincantieri in festa anche per l'oro mondiale ottenuto nella Solo Dance femminile Senior dalla modenese Roberta Sasso, partner in coppia di Altieri Degrassi, a cui si è aggiunto il bronzo di Alice Vedova nella Solo Dance femminile Junior.

Grande soddisfazione dunque per lo staff tecnico, composto anche dall'allenatrice Beatrice Lotti (che segue Roberta Sasso), dai coreografi Sandro Guerra e Andrea Bassi, senza dimenticare Fabio Santon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Marega (Svoc) si laurea campione tricolore Finn «Vittoria molto complicata»

Roberta Mantini / TRIESTE

Alessandro Marega è Campione Italiano Finn 2024. Ed è il secondo titolo conquistato dall'atleta portacolori della Società Velica Oscar Cosulich, in una sola settimana, dopo lo storico bronzo vinto al Campionato Mondiale Finn di Aarhus.

Al Campionato Italiano Assoluto & Master Finn 2024, organizzato dallo Yc Rimini, per conquistare il titolo tricolore assoluto e master si sono presentati 39 timonieri, provenienti da tutta Italia.

Dopo la prima giornata passata a terra, per il troppo vento e le onde fino a due metri, la flotta in due giornate ha portato a termine sei prove, tre con vento forte e onda formata e altre tre, l'ultimo giorno, con vento medio forte.

Alessandro Marega, campione italiano uscente, ha vinto il campionato dopo aver inanellato cinque primi e un secondo, poi scartato, al secondo posto Marko Kolic (Fv Peschiera) e terzo Giacomo Giovanelli (Cn Fanese "G. Vivani").

«Fantastico — è la prima parola con cui Alessandro Mare-

ga definisce il campionato e il suo titolo italiano —. Il campionato doveva essere su tre giorni, ma il venerdì c'è stato brutto tempo e abbiamo regatato solo sabato e domenica. Due giornate bellissime, c'erano 15-20 nodi di vento e un metro d'onda. Con queste condizioni mi sono divertito, abbiamo fatto sei prove con "free pumping", una regola di regata della classe che permette di lavorare con la randa e quindi "surfare" velocemente sulle onde del percorso. Leggendo la classifica sembrano cinque primi e un secondo facili ma non è stato così. È stato più difficile e complicato di quello che sembra. Ho vinto contro avversari che mi hanno dato del filo da torce. Con Marko Kolic, è stata una battaglia continua, ha girato spesso le boe davanti a me, poi sono riuscito a recuperare. C'è anche da dire che io e Marko tornavamo dal Mondiale di Aarhus e per noi è stato un po' come per il ciclista che finisce il Tour de France e alla prima gara ha quella marcia in più rispetto agli altri, siamo arrivati a Rimini molto in forma e "un po' avvantaggiati" sul resto della flotta». —

NUOVA CORSA /

FAI IL PIENO DI INCENTIVI



IN PRONTA CONSEGNA



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €

CON ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30/09/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

L'anniversario

Un nutrito gruppo dei rugbisti della Venjulia immortalato sul campo del Villaggio del Pescatore nel settembre del 2006

Compleanno Venjulia Vent'anni di passione per salvare il rugby e lanciare i giovani

In quattro hanno raccolto nel 2004 le ceneri del club Trieste e dato vita a un sodalizio che ora conta quasi 250 atleti

Ugo Salvini TRIESTE

Qualcuno ha i capelli grigi, altri qualche chilo in più. Ma l'entusiasmo è quello di sempre: per loro l'importante è poter vivere ancora una volta la grande comune passione per il rugby. Sono passati 20 anni da quando, risorgendo da un periodo buio per questa disciplina, a Trieste rinacque il rugby. E quattro degli artefici di quell'impresa, che nel tempo ha portato a una realtà, oggi chiamata Venjulia, forte di cir-

ca 250 atleti e la cui prima squadra milita in serie C, si sono ritrovati per ripercorrere assieme le tappe di questo lungo cammino, che sarà celebrato domenica 22 settembre, sul campo "Ervatti" di Prosecco, con una grande festa della palla ovale. Si tratta di Andrea Boltar, cofondatore del Rugby Trieste 2004, questo il nome del sodalizio che nacque 20 anni fa, oggi presidente del Rugby educativo propaganda (Rep), che si dedica solo a formazioni giovanili, e primo pre-

sidente del Venjulia, carica ricoperta fino al 2017, Maurizio Boz, attuale presidente del Venjulia, Alessandro Carbone, cofondatore e primo presidente del Rugby Trieste 2004, ed emme del Comitato regionale della Federazione rugby, che rappresenta inoltre in seno al Benetton Rugby, e anch'egli uno dei fondatori del Venjulia. «Nel '95 - spiega Boltar - disputammo l'ultima stagione con il Rugby club Trieste in serie C. Vincemmo il campionato ma



I giovani della Venjulia prima del derby con Udine nel 2009

dovemmo rinunciare per motivi economici e organizzativi alla B. Ero solo - precisa - e dovemmo abbandonare tutto». Numerosi componenti di quella formazione, pur di continuare a giocare, si accasarono a Udine, vincendo il campionato di C e poi quello di B. Fra gli altri, dell'avventura in Friuli furono protagonisti Luciano Cirinnà e Michele Teghini, poi approdati alla massima divisione nazionale, oltre a Daniele Riva, poi cofondatore e primo allenatore del Venjulia, Bruno Iurkic, Luciano Pocusta e Andrea Tosi. Trieste invece visse in quegli anni il peggior periodo per il rugby locale. «Nel 2004 - ricorda Carbone - mi chiamarono Nicola Covone, grande appassionato e professore di educazione fisica, e Giu-

liano Zannier, ex giocatore e allenatore, e mi proposero di rifondare una squadra in città. Chiamammo anche un ex giocatore, Andrea Miccoli - prosegue Carbone - già capitano delle giovanili a Trieste. Nacque così il Rugby Trieste 2004, con l'idea di dedicarci solo alle squadre giovanili. Ero io il presidente». Fu un successo, nonostante le difficoltà. «A Trieste - ancora Carbone - non c'era un impianto disponibile e per partecipare ai tornei federali under 13 e under 15 dovevamo andare a giocare in casa a Treviso». Nel frattempo il vivaio cresceva: fra gli altri nella Under 15 militò Alex Morsellino, poi campione d'Italia con il Petrarca Padova, e negli under 9 Giacomo Nicotera, oggi nazionale azzurro e titolare in Fran-

cia con lo Stade Français. E nel 2008 ecco nascere la Venjulia, perché c'era un gruppo di giocatori che volevano disputare un campionato seniores. Obiettivo dichiarato: dimostrare che c'era una valida realtà locale nel rugby, con la conseguente necessità di trovare un impianto adeguato. E così, nel 2010/11, in un momento di difficoltà del Rugby Trieste 2004, quest'ultimo sodalizio fu assorbito per incorporazione dal Venjulia, per svolgere un'attività che comprendesse sia le giovanili sia una prima squadra. Il momento migliore, sul piano sportivo, fu la vittoria nella semifinale dello spareggio per la promozione in B con il Conegliano all'ultimo minuto. «Il loro presidente - rammenta Boltar - ci regalò le bottiglie che aveva in macchina già pronte per festeggiare la loro promozione». La promozione sfumò poi nella finale con Torino, ma fu raggiunta nel 2018. A livello organizzativo, va ricordato che nel 2012 fu allestito, a Prosecco, "Egor", l'European golden oldies rugby, per veterani, proprio sottolineare ancora una volta l'esigenza di disporre di un campo per il rugby. E grazie a quello sforzo oggi il Venjulia può allenarsi e giocare in casa all'Ervatti, in attesa di disporre della relativa concessione.

CALCIO DILETTANTI

Promozione, Tva a Corno di Rosazzo Sant'Andrea, Sain nuovo presidente

Riccardo Tosques / TRIESTE

Seconda giornata del campionato di Promozione anticipata in blocco al sabato. Fischio d'inizio alle 15.30.

La Trieste Victory Academy sarà ospite del Corno Calcio. L'obiettivo per i lupetti allenati da Lorenzo Cernuta è cercare di continuare la striscia positiva inaugurata con la vittoria per 3-2 ai danni della Cormonese.

Corno Calcio-Trieste Victory Academy sarà diretta da Mattia Simeonid i Pordenone, coadiuvato dagli assistenti di linea Mattia Ambrosio e Davide Pignatale, entrambi di Pordenone.

Turno di sosta invece per il Sistiana Sestlan del presidente Renato Colja. I delfini hanno iniziato il campionato con una vittoria sul neutro di Santa Croce per 2-1 contro il Fiumicello.

Il programma completo: Pro Cervignano-Ronchi, Ancona Lumignacco-Lme, Forum Julii-Manzanese, Sevegliano Fauglis-Azzurra Gorizia, Cormonese-Sangiorgina, Corno Calcio-Trieste Victory Academy, Fiumicello-Union 91, turno di riposo per il Sistiana Sestlan.

SECONDA CATEGORIA

Per quanto riguarda la Coppa Regione di Seconda Catego-



Una fase di Trieste Victory Academy-Cormonese FOTOLAORTE

ria Santamaria-Campaneale si giocherà in anticipo oggi con fischio d'inizio alle 17.30.

SANT'ANDREA SAN VITO

Intanto a Trieste c'è stato un cambio al vertice dell'asd

Sant'Andrea San Vito.

Al posto di Franco Mucchinò il club di via Locchi ha deciso di affidarsi a Cristiano Sain. Titolare di Tirabora Immobiliare e già project manager e partner commerciale del sodalizio biancoazzurro: «Ho sentito la necessità di entrare ancor di più in contatto con la realtà del Sant'Andrea perché sono convinto di poter portare molti benefici ad un ambiente già molto positivo. Ho voglia di dare il mio contributo, ho diverse idee ed un progetto ben chiaro in mente. Il settore giovanile - conclude Sain - rappresenta per noi la priorità, è ciò che rende questa società una delle eccellenze cittadine, dunque intendiamo continuare ad investirci tempo e risorse».



Ritorno a casa

In Juve-Napoli Conte per la prima volta da avversario col pubblico allo Stadium «Faccio parte della storia bianconera». Motta: «Loro costruiti per lo scudetto»

Massimo Meroi

Quando Antonio Conte tornò allo Stadium da allenatore dell'Inter non c'erano i tifosi sugli spalti.

Era il periodo del Covid con gli stadi trasformati in silenziose cattedrali. Eppure ci fu quel pesante battibecco (per usare un eufemismo) a distanza con Andrea Agnelli che dimostrò quanto male le due parti si fossero lasciate. Conte e la Juve restano comunque un binomio inscindibile. Tredici anni da calciatore, tre da allenatore con altrettanti scudetti appuntati sul petto. «Faccio parte della storia bianconera, sarà una grande emozione. Ma oggi ho il piacere immenso di allenare una squadra come il Napoli, per me che sono del Sud è orgoglio e soddisfazione», ha detto Conte all'antivigilia del suo ritorno a Torino dove moglie e figlia hanno continuato a vivere durante la sua esperienza in Inghilterra prima al Chelsea e poi al Tottenham.

Appuntamento emozionante per Conte, ma soprattutto esame di maturità per il Napoli atteso al primo scontro diretto della stagione. Il secondo posto in classifica a meno uno dall'Udinese ma a più uno su Inter e Juve, era quasi



L'ULTIMO SALUTO

In migliaia per Totò Schillaci

C'erano migliaia di persone al funerale di Totò Schillaci ieri dentro e fuori dalla cattedrale di Palermo. L'ex attaccante di Juve e Inter, capocannoniere al Mondiale di Italia '90, scomparso il 18 settembre, è stato applaudito da tutti. Grande la vicinanza della città alla moglie Barbara e ai tre figli.

impensabile dopo la scoppia subita all'esordio a Verona (3-0). Il tecnico ha avuto la capacità e la forza di invertire subito la rotta puntando su un undici quasi fisso: difesa a tre, mediana a quattro e due mezze punte dietro al centravanti. Se la vittoria sul Bologna è arrivata senza Lukaku,

in quelle con Parma e Cagliari, il centravanti belga ci ha messo molto del suo. E sarà tutta da gustare la sfida a distanza con Vlahovic.

Non più tardi di una estate fa l'attaccante belga è stato nel mirino della Juventus. Il club bianconero era disposto a sacrificare Vlahovic per arri-

Il punto

5ª GIORNATA

Ieri

Cagliari - Empoli 0-2

Hellas Verona - Torino 2-3

Oggi

15.00 Venezia - Genoa

18.00 Juventus - Napoli

20.45 Lecce - Parma

Domani

12.30 Fiorentina - Lazio

15.00 Monza - Bologna

18.00 Roma - Udinese

20.45 Inter - Milan

Lunedì

20.45 Atalanta - Como

La classifica

Torino 11 punti; Udinese 10; Napoli ed Empoli 9; Inter, Juventus 8; Lazio 7; Atalanta e Verona 6; Milan e Genoa 5; Parma e Lecce 4; Fiorentina, Monza, Bologna e Roma 3; Como e Cagliari 2; Venezia 1.

vale a Romelu: non se ne fece nulla perché ai dirigenti bianconeri non arrivò l'offerta giusta per il numero 9 serbo che oggi con Thiago Motta al timone della Vecchia Signora sta cercando di diventare uno degli uomini simbolo del nuovo ciclo. «Dusan sta bene, è disponibile e positivo, ma il cal-



Antonio Conte (Napoli)

cio è un insieme di tante situazioni in cui si può sempre migliorare. Io sono molto contento del suo lavoro», ha detto alla vigilia Thiago Motta del suo centravanti.

La Juve in campionato è reduce da due pareggi. La vittoria in Champions sul Psv ha riacceso l'ambiente, ma è evidente che a Torino abbiano bisogno di conferme nel primo scontro diretto per l'alta classifica anche se poi Motta scarica tutta la pressione sul Napoli: «Loro sono stati costruiti per vincere lo scudetto. È la realtà dei fatti: loro due anni fa hanno vinto il titolo non ricordo con quanti punti di vantaggio, ma ricordo come sono andati a giocare in Europa. Sono una squadra veramente forte, con qualche cambiamento, certo, ma è per puntare allo scudetto. Noi dovremo affrontare la partita con serietà, responsabilità, rispettando l'avversario, giocando il nostro calcio».

Intanto solo ieri è arrivata l'ufficialità da parte del prefetto di Torino sulla vendita dei biglietti del settore ospiti ai tifosi napoletani purché non risiedano nella provincia di Napoli ma a patto che «siano in possesso della fidelity card della SSC Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Torino ed Empoli vincono fuori e per il momento sono prima e terza

CAGLIARI	0
EMPOLI	2

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 6; Zappa 5.5, Mina 6, Luperto 5; Zortea 5, Makoumbou 4.5 (1° st Pavoletti 5.5), Marin 6 (26° st Gaetano 6.5), Deiola 6, Augello 5 (15° st Azzi 6); Luvumbo 5.5 (15° st Viola 6), Piccoli 5.5 (30° st Lapadula 5.5), All. Nicola.

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 7; Goglichidze 6.5, Ismajli 6.5, Viti 6.5; Gyasi 6 (45° st De Sciglio sv), Anjorin 6.5 (13° st Haas 6), Grassi 6 (28° st Cacace 6), Pezzella 7; Colombo 7 (28° st Solbakken 6), Henderson 6; Esposito 7 (45° st Pellegri sv). All. D'Aversa.

Marcatori Al 33° Colombo; nella ripresa, al 4° Esposito.

VERONA	2
TORINO	3

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò 6; Dawidowicz 4, Coppola 5, Magnani 5; Tchatchoua 5 (41° st Lamboirde sv), Belahyane 7, Dani Silva 5.5, Lazovic 6 (1° st Daniliuc 5.5); Kastanos 6.5 (25° st Livramento 6), Sarr 6 (27° Frese 5.5); Tengstedt 5 (25° st Mosquera 6), All. Zanetti.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 6 (37° st Dembelé sv), Maripan 6.5, Masina 5; Lazaro 6, Tameze 6 (22° st Linetty 6), Ricci 6.5 (46° st Njie sv), Ilic 6.5 (22° st Gineitis 6), Sosa 6; Sanabria 6 (22° st Adams 6.5), Zapata 7. All. Vanoli 7.

Marcatori Al 10' Sanabria, al 12' Kastanos, al 34' Zapata; nella ripresa al 28' Adams, al 93' Mosquera.

Il Torino passa a Verona, grazie anche all'inferiorità numerica dell'Hellas e per il momento sale in testa alla classifica. Sanabria, Zapata e Adams i match-winner. Esulta pure l'Empoli che vince a Cagliari contro l'ex Nicola agganganciano il Napoli al terzo posto. In gol Colombo ed Esposito. —

VELA

Luna Rossa e il pericolo Ineos Inglesi in grande crescita e avanti negli scontri diretti

Roberta Mantini

Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia sono gli sfidanti della Louis Vuitton Cup. I match race inizieranno il 26 settembre e vedranno il team italiano e quello inglese sfidarsi tra le boe al meglio dei 13 match. Chi totalizza per primo 7 punti sfiderà Emirates New Zealand nella finalissima della America's Cup.

Italiani e inglesi si ritrovano dunque nella stessa situazione vissuta ad Auckland nella precedente edizione delle regate di selezione dei Challenger. Nel 2021 Ineos



Ineos e Luna Rossa, la finale al meglio delle sette regate

vinse la classifica delle semifinali, mentre Luna Rossa e American Magic si giocarono lo spareggio vinto dal team tricolore. Nella finale della Prada Cup l'equipaggio capitanato da Max Sirena vinse per 7-1 sul team di Sir Ben Ainslie. La finale si preannuncia intensa in acqua e densa di emozioni per le migliaia di fun di Luna Rossa. L'equipaggio da battere è Ineos che dall'inizio delle preliminary regata ha fatto una crescita notevole, passando da team non menzionato tra i favoriti a leader della classifica dei round robin e vincitore di una delle due semifinali.

Nei round robin la barca italiana e quella inglese si sono sfidate 3 volte, la prima vinta da Luna Rossa e le altre due da Ineos.

«È stata più difficile del previsto, però alla fine questo è il bello dello sport e cose facili non ti portano mai lontano - ha detto Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli al termine delle semifinali -. Adesso ci prendiamo mezz'ora di fiato e poi pensiamo subito alla finale della Louis Vuitton Cup. In realtà da stasera iniziamo a lavorare, a fare una serie di modifiche alla barca per essere ancora più competitivi e torneremo in acqua il prima possibile per prepararci al meglio».

I britannici pur avendo lanciato la prima sfida nel 1851 non hanno mai vinto l'America's Cup e non accedono ad una finale delle Selezioni Challenger dal 1964, invece Luna disputerà la quinta, dopo averne vinte due nel 2000 e nel 2021, e perse altrettante nel 2007 e nel 2013. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Norris-Leclerc è il duello a Singapore

La prima sessione di prove libere a Leclerc, la seconda a Norris. Sono stati i piloti di Ferrari e McLaren a dominare le prove disputate ieri a Singapore. Convincente anche il loro passo gara, soprattutto quello di Norris. Al terzo posto l'altra Rossa di Carlos Sainz. In evidente difficoltà il capo classifica del Mondiale Max Verstappen che ha chiuso appena in quindicesima posizione. Nelle seconde libere è andata a muro la Mercedes di Russell. Oggi il programma prevede le terze prove libere alle 11.30, le qualifiche per la pole position cominceranno alle 15. Domani i semafori verdi scatteranno alle 14.

MOTO GP

Misano: Bagnaia il più veloce oggi (15) la Sprint

È stato Pecco Bagnaia su Ducati il più veloce nelle qualifiche del Gran Premio dell'Emilia Romagna che si correrà domani a Misano. Il campione del mondo ha battuto il record della pista che già gli apparteneva. Subito dietro i tre rivali per il titolo: nell'ordine Martin (+0.198), terzo Marc Marquez (+0.299) e quarto Bastianini (+0.321). Brutta caduta per Fabio Di Gianantonio reduce già da una lussazione alla spalla sinistra. Oggi alle 10.50 prenderanno il via le qualifiche ufficiali, alle 15 la Sprint. Domani alla gara prenderà il via a un orario insolito, le 13, per evitare la concomitanza con la Formula 1.

Scelti per voi



Chi può batterci?

RAI 1, 21.30
Marco Liorni al timone del nuovo Quiz Show di Rai 1. Gli spettatori in studio potranno sfidare una squadra di sei celebrità del mondo dello spettacolo e dello sport, in una serie di giochi che metteranno alla prova intelligenza, abilità e cultura generale.



F.B.I.

RAI 2, 21.20
Mike Rosen, ex agente dell'FBI, ora impiegato di un'agenzia di sicurezza, viene torturato e ucciso da tre criminali che cercano di ottenere informazioni sul programma di consegna di un carico di diamanti.



Sophia!

RAI 3, 21.20
Un racconto che attraversa tutti gli aspetti della vita di **Sophia Loren**: il cinema, lo spettacolo, la vita privata, i trionfi, le sfide, le sofferenze ovvero un profilo inedito dell'attrice e della donna.



Freedom Oltre Il Confine

RETE 4, 21.20
Torna il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



Tu Si Que Vales

CANALE 5, 21.20
Talentì provenienti da tutto il mondo e di tutte le età animano il palco mostrando esibizioni spettacolari, capaci di emozionare il pubblico. Con **Maria De Filippi**, **Gerry Scotti** e **Rudy Zerbi** e **Luciana Littizzetto**.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg 1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Origini Lifestyle 12.00 Linea Verde Tipico 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Discovery 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.00 A Sua Immagine 16.45 TG1 Attualità 17.00 Sabato in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Chi può batterci? Spettacolo 0.05 Tg 1 Sera Attualità 0.30 Ciao Maschio Lifestyle	7.30 Heartland Serie Tv 8.55 La fisica dell'amore 10.10 Quasar Documentari 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Italia Green 12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Dreams Road 14.50 Urban Green Lifestyle 15.40 Storie di donne al bivio 16.30 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni 17.15 Onorevoli confessioni 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles 19.45 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv 22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv 23.00 90'... del sabato Attualità	9.10 Mi Manda Rai Tre 10.20 Geo Documentari 11.00 TGR 64ª Salone Nautico 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità 12.55 Ferrante Fever Film Documentario (17) 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 TGR Puliamo il Mondo 15.15 Opera Verde 16.10 Geo Documentari 16.25 Presa Diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 21.20 Sophia! Film Documentario 23.10 TG3 Mondo Attualità 23.30 Tg 3 Agenda del mondo 23.35 Meteo 3 Attualità	6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.55 4 di Sera Attualità 7.55 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv 8.55 Love is in the air 9.55 I misteri di Cascina Vianello Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.20 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità 0.10 L'amore criminale Film Thriller ('17) 2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.25 Juke Box Star 1983 Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 X-Style Attualità 9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.15 Super Partes Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.45 Endless Love (1ª Tv) 16.30 Verissimo Attualità 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo 0.50 Speciale Tg5 Attualità 1.50 Tg5 Notte Attualità 2.23 Meteo.it Attualità 2.25 Paperissima Sprint Spettacolo	6.25 CHiPs Serie Tv 7.15 Silvestro e Titti 7.35 Looney Tunes: Due conigli nel mirino Film Animazione ('15) 9.10 Young Sheldon Serie Tv 10.25 The Big Bang Theory 11.20 Due uomini e mezzo 12.15 Grande Fratello 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.20 Magnum P.I. (1ª Tv) 16.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Cattivissimo me Film Animazione ('10) 23.20 Mamma ho allagato la casa Film Commedia ('02)	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Attualità 15.25 La7 Doc Documentari 17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 23.15 Uozzap Attualità 0.05 Tg La7 Attualità	18.45 Pre Superbike 2024 Round 10 21/09/2024 19.00 Emilia Romagna Motociclismo 19.35 Post Superbike 2024 Round 10 21/09/2024 19.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 1.10 X Factor Spettacolo 3.50 Lady Killer Documentari
NOVE NOVE							
14.35 Raffaele Sollecito 16.30 Amore malato - Gli angeli della morte 18.05 Little Big Italy Lifestyle 19.40 Only Fun - Comico Show Spettacolo 21.40 Il mostro di Udine Rubrica 1.30 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 La Brea Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Ferite mortali Film Azione ('01) 23.20 Solo per vendetta Film Thriller ('11) 1.25 The Flash Serie Tv 2.40 Prodigal Son Serie Tv 4.00 Distretto di Polizia Serie Tv 4.40 Show Reel Serie Rete Attualità	14.15 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13) 16.05 Hawaii Five-0 Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 21.20 The Whiskey Bandit Film Azione ('17) 23.30 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv 1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.15 The Reckoning Film Drammatico ('20) 3.05 I segreti di Marrowbone Film Drammatico ('17)	14.30 Pink cadillac Film Commedia ('89) 17.00 Il pianeta rosso Film Fantascienza ('00) 19.10 Ballistic Film Azione ('02) 21.10 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05) 23.05 Scuola Di Cult Attualità 23.10 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97) 1.25 Soleil Film Drammatico ('97) 3.05 Ciaknews Attualità	14.00 Fuochi nel cielo Film Stormborn. I figli della tempesta Documentari 14.55 Stardust Memories 18.30 Visioni Documentari 19.10 Rai News - Giorno 19.15 Classiche Forme 2023 Spettacolo 20.30 62 edizione Premio Campiello Attualità 21.45 Zona limite 23.50 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari	15.50 Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21) 17.35 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14) 19.20 Chaos Walking Film Azione ('21) 21.10 Confusi e felici Film Commedia ('14) 23.00 Volami via Film Drammatico ('21) 0.35 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)	14.00 L'ispettore Coliandro Serie Tv 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.40 Mai fidarsi di mia madre Film Thriller ('19) 21.20 Kostas Serie Tv 23.10 Sempre al tuo fianco Serie Tv 1.00 La squadra Fiction 2.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	14.25 Cucine da incubo Italia 18.25 Buying & Selling 19.20 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74) 23.00 Sacred Love Making - A lezione di "Tao del sesso" Lifestyle 0.25 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle	14.20 Hazzard Serie Tv 16.15 La casa nella prateria 19.15 A-Team Serie Tv 21.10 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18) 23.10 Qua la zampa! Film Commedia ('17) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.40 Una mamma per amica Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Memorie di pesce rosso Film Commedia ('08) 23.00 In fondo al cuore Film Drammatico ('99)	14.15 In Cucina con Sonia Lifestyle 14.50 Boston Legal Serie Tv 18.10 Tg La7d Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 How I Met Your Mother Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	15.30 Scene da un matrimonio Lifestyle 17.10 Grande Fratello Spettacolo 18.05 Endless Love Telenovela 21.10 La casa tra le montagne - Le famiglie di nuovo insieme (1ª Tv) Film Commedia ('22) 23.00 Inés dell'anima mia Fiction 1.40 Grande Fratello Spettacolo	6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrutoli 6.35 Vite al limite 8.35 Il dottor Ali Serie Tv 11.25 Spose in affari Lifestyle 13.15 Casa a prima vista 16.25 Primo appuntamento 19.20 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle 21.30 Il dottor Ali (1ª Tv) 0.20 La clinica del pus Lifestyle	10.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.40 Cherif Serie Tv 15.05 I misteri di Brokenwood 17.10 Le indagini di Roy Grace 19.00 L'ispettore Barnaby 21.05 L'ispettore Barnaby 23.05 I misteri di Murdoch Serie Tv 1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 3.05 Nightmare Next Door Spettacolo	15.40 Maigret e la vecchia signora Film Giallo ('94) 17.25 All Rise Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.00 Maigret e la vendita all'asta Film Giallo ('95) 22.45 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01) 0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità	14.50 Real Crash TV: World Edition Lifestyle 15.55 Affari al buio - Texas 21.20 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari 22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 23.45 Il boss del paranormal Spettacolo 1.45 Cacciatori di fantasmi Documentari	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Speciale Pordenonelegge 2024: in diretta da Piazza Venti Settembre con M. Pedone e G. Plozner; 12.30 Gr FVG; 13.42 Conte che ti conti: "Il m&ac de l&us. Fevelant cun Turo Malignani" - pontade 3; 14.05 PCTO: L'orientament economic dal Paolino d'Aquileia di Civid&at; 14.30 Gr FVG; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.58 Segnala pr&erici

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Napoli	16.30 Andy e Mike
20.10 Ascolta, si fa sera	19.00 GiBi Show
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Parma	20.00 Ciao Belli
	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	10.00 I Miracolati
18.00 Safari	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Weekend
22.30 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Giorgio Dazzi
20.00 Il Cartellone Maggio Musicale Fiorentino	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezzcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.40 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Romance	21.00 Lockdown all'italiana Film Sky Cinema Comedy
18.35 Manchester by the Sea Film Sky Cinema Drama	21.00 Still Alice Film Sky Cinema Drama
18.55 Il talento di Mr. Ripley Film Sky Cinema Due	21.00 Lassie - Una nuova avventura Film Sky Cinema Family
19.05 I Goonies Film Sky Cinema Family	21.00 Nove lune e mezza Film Sky Cinema Romance
19.10 Una notte da leoni 3 Film Sky Cinema Collection	21.00 Focus - Niente e' come sembra Film Sky Cinema Suspense
19.10 Ai confini del male Film Sky Cinema Suspense	21.15 Una notte da leoni Film Sky Cinema Collection
19.10 The Chronicles of Riddick Film Sky Cinema Uno	21.15 The Son Film Sky Cinema Due
19.15 Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy	21.15 In amore niente regole Film Sky Cinema Uno
21.00 Rambo 3 Film Sky Cinema Action	22.40 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	6.30 T4 Trieste D'arte
14.20 Curiosità Istriane	7.00 T4 Svegilia Trieste
14.30 Shaker	10.00 Ginnastica Dolce
15.30 A. Atanasovski & Ensemble In Residence Aam	10.20 Ginnastica Zumba
16.30 L'appuntamento collezione Artevisione Magazine	10.40 Tg Montecitorio(Ag. Vista)
17.15 All Rise Serie Tv	11.50 Ginnastica Pilates
18.00 Programma In Lingua Slovena	12.10 Cook Academy Stagione
18.35 Vreme	12.35 T4 Trieste Guida Sicura (Speciale Acì Trieste)
18.40 Primorska Kronika	13.00 T4 Anticip.i Del Tg Trieste
19.00 Tuttoggi	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
19.25 Tg Sport	13.35 T4 Ring
19.30 Domani è domenica	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
19.45 Alpe Adria	17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R
20.15 Il giardino dei sogni	17.45 T4 Trieste In Diretta- Teatro
21.00 Tuttoggi	18.45 T4 La Parola Del Signore
21.15 Folkfest 2017	19.00 Tg Regionale
23.00 L'Universo è... Esplorazione	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
	20.05 Tg Confortigianato
	20.10 T4 - Tv12 L' Alpino
	20.30 T4 Tg Trieste - R
	21.05 Film - Brooklyn's Finest
	23.00 T4 Tg Trieste - R
	23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80

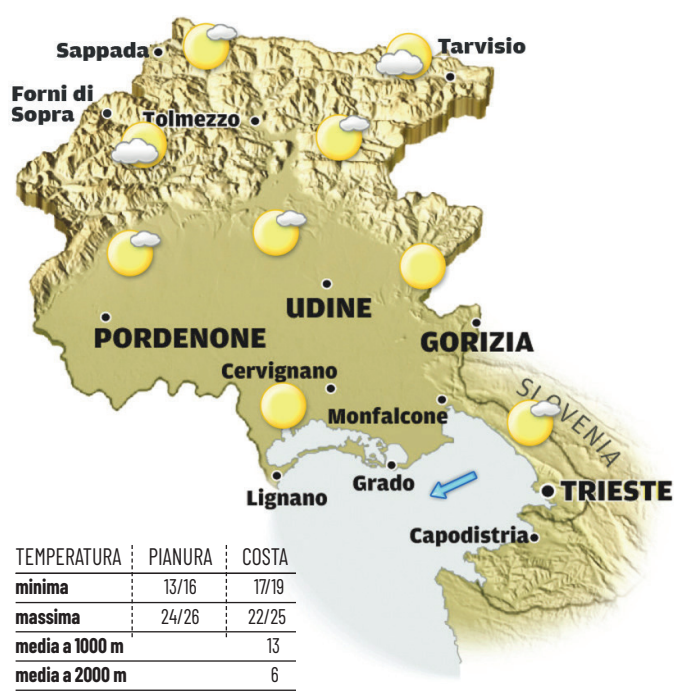
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
13.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Programmazione Lingua Friulana E Carnica
20.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
21.00 Sabato Al Cinema
23.00 Ciclo Film Horror
1.00 I Filmissimi Della Notte
3.00 Ai Confini Della Realtà- Tf
3.30 Rivediamoli Di Notte

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Speciale Pordenonelegge 2024: in diretta da Piazza Venti Settembre con M. Pedone e G. Plozner; 12.30 Gr FVG; 13.42 Conte che ti conti: "Il m&ac de l&us. Fevelant cun Turo Malignani" - pontade 3; 14.05 PCTO: L'orientament economic dal Paulino d'Aquileia di Civid&at; 14.30 Gr FVG; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avenimenti Culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.20 Pogled skozi cas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Nativone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Miha Mazzini: Il viaggio verso casa - radiodramma per la regia di Spela Kravogel; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo

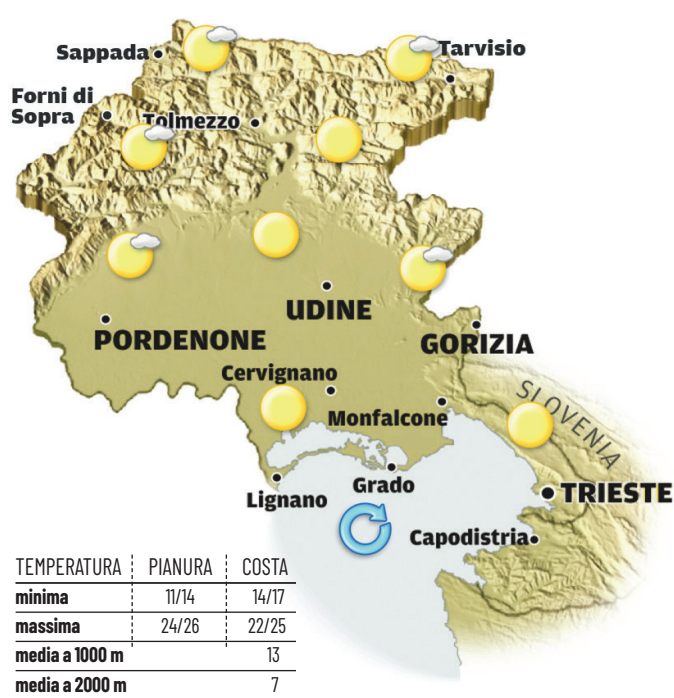


OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso; sulla zona montana possibile cielo variabile al mattino, specie nel Tarvisiano e sulle Prealpi Carniche. Sulla costa, al mattino soffierà Bora moderata, specie a Trieste, in calo poi nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile presenza di velature ad alta quota. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso. Saranno probabili piogge sparse intermittenti, da moderate ad abbondanti, specie nella seconda parte della giornata. In serata piogge temporalesche, anche intense sulle zone orientali. Sulla costa in giornata inizierà a soffiare vento da sud in genere moderato.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	24	19 Km/h
Monfalcone	15	23	25 Km/h
Gorizia	15	23	25 Km/h
Udine	14	23	17 Km/h
Grado	14	24	24 Km/h
Cervignano	15	23	26 Km/h
Pordenone	15	23	21 Km/h
Tarvisio	9	18	22 Km/h
Lignano	14	24	24 Km/h
Gemona	12	21	21 Km/h
Tolmezzo	13	21	15 Km/h
Forni di Sopra	9	16	23 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	quasi calmo	0,08 m	22,4					
Grado	poco mosso	0,37 m	22,1					
Lignano	calmo	0,04 m	22,1					
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	21,9					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	Copenhagen	14	18	Mosca	11	19
Atene	20	25	Ginevra	12	23	Parigi	14	24
Belgrado	11	22	Lisbona	15	24	Praga	11	21
Berlino	10	22	Londra	13	21	Varsavia	11	22
Bruxelles	12	24	Lubiana	11	21	Vienna	11	20
Budapest	20	25	Madrid	15	23	Zagabria	12	22

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	16
Bari	18	25
Bologna	15	23
Bolzano	18	25
Cagliari	19	25
Firenze	15	25
Genova	19	23
L'Aquila	12	22
Milano	17	22
Napoli	19	25
Palermo	20	26
Reggio C.	20	26
Roma	16	26
Torino	15	19
Venezia	16	23

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Cielo spesso coperto, poi sarà molto nuvoloso. Temperature stazionarie, clima mite di giorno.
Centro: Tempo asciutto, il cielo si presenterà poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata con un cielo che si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o a tratti pure coperto sui settori appenninici. Temperature in aumento.
DOMANI Nord: Giornata soleggiata al Nordest, via via con cielo coperto al Nordovest dove arriveranno alcune piogge nel corso del pomeriggio.
Centro: Bel tempo, ma il cielo sarà a tratti molto nuvoloso. Attesi dei rovesci sui rilievi abruzzesi.
Sud: Peggiora subito sulla Sardegna con temporali, cielo coperto in Sicilia e nuvolosità in aumento altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Oggi sentirai una forte spinta a concludere i progetti in sospeso. Sul lavoro, la tua determinazione sarà apprezzata, ma cerca di non essere troppo impaziente.

LEONE
23/7 - 23/8



La tua energia sarà contagiosa oggi, in ambito professionale il tuo carisma porterà buoni risultati. In amore, sorprendi il partner con un gesto generoso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi sarai particolarmente ottimista. Sul lavoro, una nuova opportunità potrebbe sorprenderti. In amore, porta il partner in un luogo speciale o fai qualcosa di insolito insieme.

TORO
21/4 - 20/5



Giornata ideale per dedicarti a te stesso e al tuo benessere. In amore, il partner potrebbe cercare più attenzione da parte tua: ascolta con cura.

VERGINE
24/8 - 22/9



È una giornata positiva per mettere in ordine le tue idee e i tuoi progetti. La tua precisione ti aiuterà a evitare errori. In amore, cerca di essere più flessibile e meno critico con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Giornata produttiva sul fronte lavorativo. La tua disciplina e il tuo impegno ti porteranno più vicino ai tuoi obiettivi. In amore, però, non trascurare il partner: dedica tempo alla relazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La tua mente sarà piena di idee nuove oggi, ma cerca di non perderti tra troppe possibilità. Focalizzati su ciò che è realizzabile. In amore, divertiti e porta leggerezza nella relazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi sarai più socievole e in cerca di equilibrio nelle relazioni. In amore, una serata tranquilla e romantica sarà perfetta per rafforzare il legame.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La tua voglia di libertà e indipendenza sarà forte oggi. Sul lavoro, sperimenta nuove strade e non temere di osare. In amore, cerca un po' di originalità per sorprendere il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sul lavoro, fidati del tuo intuito e non avere paura di mostrare empatia verso i colleghi. In amore, è il momento giusto per aprirti e parlare con il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Le tue emozioni potrebbero essere intense oggi, ma cerca di non farle esplodere. In amore, potresti scoprire qualcosa di nuovo sul partner che cambierà il vostro rapporto.

PESCI
20/2 - 20/3

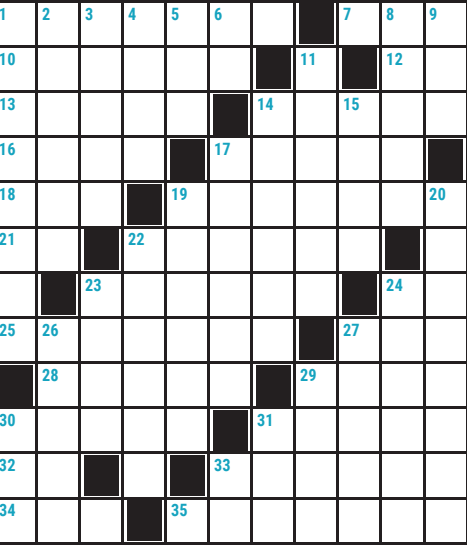


Sul lavoro, segui il tuo intuito e fidati delle tue sensazioni. In amore, sarà una giornata perfetta per rafforzare la connessione emotiva con il partner.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 L'aurora del Polo Nord - 7 Il divario tecnologico - 10 Straordinariamente grande - 12 Simbolo del laurenzio - 13 La parte nascosta del negozio - 14 Quasi santo - 16 Viaggi di piacere - 17 Feste paesane - 18 Il Roth regista e attore - 19 Vasetti con l'inchiostro - 21 Iniziali del compositore Leoncavallo - 22 Il genere di funghi cui appartiene il porcino - 23 Valeria regista de *L'arte della gioia* - 24 Iniziali del comico Frassica - 25 È rosa nei periodici di gossip - 27 Stazione orbitante russa - 28 Ferri del camino - 29 Un comune ortaggio - 30 Volere molto bene... senza zucchero - 31 Alain, divo francese del cinema - 32 Il centro di Bilbao - 33 Romanzo di Curzio Malaparte - 34 Fa coppia con Jerry nei cartoons - 35 Il poema con Polifemo.

VERTICALI: 1 La patria di Cyrano - 2 Il drammaturgo di *Strano interludio* - 3 Ridotti in cocci - 4 La consonante che fa... tremare la lingua - 5 Lo nasconde l'esca - 6 Articolo per damigelle - 8 Pianta officinale delle Malvacee - 9 Si valuta assieme al contro - 11 Ce lo si mangia... per la rabbia - 14 Cetaceo con i fanoni - 15 Equipaggio di vogatori - 17 Gli alberi piangenti - 19 Sgocciolare, stillare - 20 Spezzata in molte parti - 22 Miti e indulgenti - 23 Il peccato di Giacco - 24 Figlio del figlio o figlio del fratello - 26 Il berretto verde interpretato da Stallone in un celebre film - 27 È opposto al "bonus" - 29 Tessuto a coste sottili in rilievo - 30 Il comando che arresta - 31 Una preposizione articolata - 33 Il Douglas interprete di Spartacus (iniz.).

MERCATINO DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIÙ
Si all'usato, no allo spreco

Fiumicello
Villa Vicentina
Via S. Antonio
Tel. 377 9500779

Difronte alla farmacia di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

SI ESEGUONO SGOMBERI

STIAMO PER TRASFERIRCI
e vogliamo festeggiare con voi!

SCONTI FINO AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI!

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE UNICA



ASSEMBLEA GENERALE
CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

CAPITALE UMANO

Capitale umano come patrimonio di capacità,
competenze e conoscenze fondato sulla formazione.
Il valore su cui investire per costruire il domani
delle imprese e del Paese.

27 SETTEMBRE 2024 dalle ore 9:30
Palazzo dei Congressi di Grado

Interverranno:

- **Michelangelo Agrusti** – Presidente Confindustria Alto Adriatico
- **Giuseppe Corbatto** – Sindaco di Grado
- **Massimiliano Fedriga** – Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
- **Luca Ciriani** – Ministro per i rapporti con il Parlamento
- **Merene Benyah** – Ambasciatrice Ghanese in Italia
- **Benedict Mensah** – Coordinatore “Ghana Project” per i Salesiani di Don Bosco in Ghana

Lectio Magistralis:

- **Roberto Cingolani** – Consigliere del Governo per l’energia. Amministratore Delegato e Direttore generale di Leonardo SpA
- **Pierroberto Folgiero** – Amministratore Delegato di Fincantieri SpA

Tavola rotonda: CAPITALE UMANO

“Le prospettive del Friuli Venezia Giulia”

- **Alessia Rosolen** – Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia del Friuli Venezia Giulia

“Le esperienze internazionali”

- **ITALIA | Stefano Paleari** – Consigliere del Ministro per l’attuazione del PNRR
- **GERMANIA | Monica Poggio** – AD Bayer Italia, Presidente AHK Italien e Vicepresidente di Assolombarda, con delega a Università, Ricerca e Capitale Umano
- **ISRAELE | Dalit Stauber** – Direttore Generale del Ministero dell’Istruzione di Israele 2021-2023. Consulente Strategico
- **USA | Andrew Spannaus** – Giornalista e analista politico americano
- **CINA | Simone Hu (HU Xiaowei)** – Responsabile del Campus Cinese della Italy China Council Foundation Academy

Lectio Magistralis:

- **Giuseppe Valditara** – Ministro dell’Istruzione e del Merito

Conclusioni:

- **Emanuele Orsini** – Presidente Confindustria

Per maggiori informazioni contattare: Segreteria 0434 526460
o scrivere all’indirizzo: assemblea.generale@confindustriaaltoadriatico.it

con il patrocinio e contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



con la coorganizzazione di



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

con il sostegno di



Una scelta naturale



INTERPORTO
CENTRO INGROSSO
PORDENONE

FINCANTIERI

UMANA®



BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA



BCC PORDENONESE
E MONSILE
GRUPPO BCC ICCREA



BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA



Banca 360
Credito Cooperativo FVG



CASSA RURALE FVG
Credito Cooperativo Italiano



PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG



ZKB
Zürcher Kantonalbank

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA